Edizione con il LOTTO **Edizione con il LOTTO**

Anno 94 Numero 125

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1980: anno L. 10.000, sem. 5000; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 26 - Domenica 27 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 684-417
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvis. Comm. L. 330 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. o date prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 250 per parola (lun. 330) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1000) la linea - Econ., 1000 rubriche - Estero aumento tariffe 20% Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,50; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pia. 5; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Anche JOUHAUD avrà salva la vita

Fino a poche ore fa correva voce che oggi l'ex-generale sarebbe stato fucilato - Invece è stata accolta la sua domanda di revisione del processo che lo aveva condannato a morte Nella motivazione del ricorso è detto fra l'altro che la Giustizia non può essere indulgente verso Salan e severa verso il suo subalterno - Trovata una miccia degli attentatori a De Gaulle - In Algeria: generale ferito dall'Oas in un'imboscata

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

« Suspense » per la sorte di Edmond Jouhaud. Il guardasigilli Foyer ha dichiarato ieri sera ricevibile il ricorso per la revisione del processo a carico dell'ex generale numero due dell'Oas, e la pratica è stata trasmessa alla Camera criminale della Corte di Cassazione che dovrà pronunciarsi in merito. Di conseguenza, è stata sospesa l'esecuzione della condanna a morte inflitta a Jouhaud dall'Alto Tribunale militare il 13 aprile, che ieri sembrava imminente.

La voce che Jouhaud sarebbe stato tradotto stamane davanti al plotone di esecuzione si era diffusa nella giornata di ieri. Le decisioni del Consiglio dei ministri di giovedì mattina, relative a « nuove misure sul piano giudiziario per assicurare la repressione della sovversione e dei suoi delitti », erano state interpretate come un'anticipazione della volontà del generale De Gaulle di rifiutare la grazia e di accelerare i tempi dell'esecuzione di Jouhaud.

« In extremis » gli avvocati dell'ex-generale tentavano allora un nuovo passo presso il Guardasigilli: ieri a mezzogiorno essi presentavano una richiesta di revisione del processo, sulla base dell'articolo 622 del codice di procedura penale francese. Questo articolo prevede la revisione di una sentenza per un duplice ordine di motivi: nel caso di una successiva sentenza che condanni per gli stessi fatti un'altra persona senza che i due verdetti possano conciliarsi, e nel caso della scoperta di « fatti nuovi ». Il testo del ricorso elencava sei « fatti nuovi »:

1) La presenza fra i giudici di Salan del generale Gelée, che non aveva fatto parte del tribunale al momento del processo Jouhaud: il consesso che aveva giudicato Jouhaud — rilevavano gli avvocati — non comprendeva quindi nessun rappresentante dell'Aeronautica.

2) La rivelazione, avvenuta durante il giudizio del capo dell'Oas, che il putsch dell'aprile 1961 sarebbe stato « incoraggiato da una Potenza straniera ». Questo dato, affermano gli avvocati di Jouhaud, era completamente ignoto al nostro cliente il quale, conoscendolo, avrebbe senz'altro modificato il proprio atteggiamento (si ricorderà che i difensori di Salan chiesero la citazione come teste dell'ex-generale Challe, attualmente detenuto nelle prigioni di Tulle, per importanti dichiarazioni al riguardo; nella sua arringa l'avv. Tixier-Vignancour ha fatto una discreta allusione a un intervento di agenti segreti stranieri).

3) Dopo l'arresto di Jouhaud il numero degli attentati in Algeria non ha fatto che moltiplicarsi. Il che sta a dimostrare, secondo gli avvocati, che la responsabilità di Jouhaud era limitata e che la sua opera era moderatrice.

4) L'arresto di François Leca, assassino del maggiore Post, che fu il primo ufficiale trucidato dall'Oas. L'uccisione di Post venne rimproverata a Jouhaud, ma l'interrogatorio di Leca può portare a delle rivelazioni a favore dell'ex-generale.

5) La presentazione alla Assemblea nazionale di un progetto di legge di amnistia firmato da circa 200 parlamentari.

6) L'indulgenza usata dallo stesso tribunale nei confronti di Salan. Non vi è dubbio, sostengono i presentatori del ricorso, che se Jouhaud, che nacque ad Algeri ed ha quindi delle attenuanti per il suo attaccamento all'« Algeria francese », fosse stato giudicato insieme a Salan o dopo di lui, la sentenza nei suoi confronti non avrebbe potuto essere più severa di quella che ha colpito il comandante in capo dell'Oas.

Quest'ultimo argomento soprattutto sembra poter avere il suo peso. A parte il suo valore giuridico, è in base a questa considerazione di equità che la concessione delle attenuanti a Salan è stata interpretata subito dagli osservatori più obiettivi, come una porta aperta per la grazia a Jouhaud.

Il senso di suspense permaneva fino a iersera, allorché veniva comunicato che il ricorso era stato giudicato ricevibile. Gli atti sono ora in possesso del Procuratore Generale della Corte di Cassazione, Besson, e non si ritiene che la decisione dell'alto consesso sul ricorso possa aversi prima di qualche giorno. Con il passare del tempo, quando il moto di indignazione provocato in Francia dall'indulgenza usata nei confronti di Salan si sarà attenuato, non sembrerà infatti giusto che Jouhaud paghi anche per Salan.

Per rafforzare il suo credito, che esce indubbiamente molto scosso dalla sentenza-Salan, il generale De Gaulle sembra ormai intenzionato a ricorrere ad altri mezzi. Oltre allo scioglimento dell'Alto Tribunale Militare, preludio probabile — ed auspicato — ad un ritorno alle giurisdizioni normali, una serie di altre misure riguardanti il potere giudiziario è allo studio del governo. Il verdetto Salan avrà segnato — si dice comunemente — una svolta decisiva nell'evoluzione del regime. Le procedure in corso contro gli elementi appartenenti all'Oas, saranno accelerate.

Sul piano politico De Gaulle, per rompere l'isolamento, sarà probabilmente portato a fare qualche concessione a sinistra onde stroncare le velleità rinascenti della destra parlamentare, velleità incoraggiate — a torto o a ragione — dalla clemenza usata nei confronti di Salan.

Intanto l'Oas diventa ogni giorno più minacciosa. La voce che essa abbia una serie di piani per uccidere De Gaulle trova anche oggi credito nella notizia che un ferroviere ha trovato ieri sera una lunga miccia nascosta lungo la linea ferroviaria Parigi-Tolosa. Alla miccia non erano collegati ordigni esplosivi. Si ritiene che essa sia stata collocata da un « commando » dell'Oas che progettava di uccidere De Gaulle durante il viaggio di ritorno in treno del Capo dello Stato francese da Limoges a Parigi, domenica scorsa.

In Algeria, a Perregaux, una cittadina situata a un centinaio di chilometri da Orano, un commando di europei ha attaccato l'automobile del generale De Baillenel, comandante della Zona centro - oranese. Il generale è stato ferito da una pallottola a una spalla, mentre un comandante della gendarmeria, che lo accompagnava, è stato rapito dai membri dell'Oas.

v. m.

L'Oas in Francia

Salta in aria la vettura di un deputato gollista

NIZZA, sabato sera.

Una carica di esplosivo al plastico è esplosa questa notte sotto l'automobile di un deputato dell'Unr (gollista) delle Alpi Marittime, Tesseire. I danni sono gravi, ma non si lamentano vittime.

E' questo il terzo attentato perpetrato contro il deputato nel giro di pochi mesi.

STANOTTE ALL'UNA NEI PRESSI DI LOSANNA

Grave incidente d'auto a Vittorio Emanuele di Savoia

A bordo della sua potente Ferrari, stava rientrando a Ginevra in compagnia dell'ex-campionessa mondiale di sci acquatico Marina Doria - Per una brusca frenata l'auto è uscita di strada e si è schiantata contro un albero - Il principe ha riportato la frattura d'un ginocchio e la commozione cerebrale; la sua compagna un trauma cranico - Entrambi sono stati trovati privi di sensi tra i rottami della macchina da un viaggiatore di commercio che per primo ha dato l'allarme - Sono ora ricoverati all'ospedale cantonale

DAL NOSTRO INVIATO

Losanna, sabato sera.

Di un pauroso incidente stradale è rimasto vittima stanotte, poco dopo l'una nei pressi di Losanna, Vittorio Emanuele di Savoia, figlio dell'ex-re Umberto, il quale viaggiava a bordo di una veloce « Ferrari » da corsa (della potenza di oltre trecento HP) insieme all'ex-campionessa mondiale di sci acquatico Marina Doria di ventisette anni.

Entrambi sono stati ricoverati all'ospedale di Losanna. Il principe ha riportato la frattura di un ginocchio e la commozione cerebrale; la signorina un preoccupante trauma cranico.

L'episodio è stato ricostruito solo stamane attraverso i dati raccolti dalla polizia nel corso dell'inchiesta, e solo stamane si è appreso che le condizioni dei due feriti, pur essendo preoccupanti, non sono disperate. Questa notte viceversa le prime segnalazioni parlavano di una sciagura dalle conseguenze irreparabili.

L'allarme è stato dato da un viaggiatore di commercio il quale a bordo di una vettura utilitaria stava per entrare in Losanna. A circa sei chilometri dalla città, in un punto in cui la strada compie un'improvvisa e stretta curva a gomito a causa di una deviazione per lavori in corso, egli notava alla sua sinistra con sgomento che una poderosa vettura sportiva era letteralmente accartocciata contro il tronco di un albero. Fermatosi di colpo, accorreva presso i rottami dell'auto e, attraverso i cristalli infranti, scorgeva i corpi privi di sensi di due giovani: un uomo ed una donna.

Erano l'una e diciassette. Subito dopo il viaggiatore di commercio, non sapendo come prestare soccorso agli infelici risaliva sulla sua vettura per recarsi al più vicino posto telefonico e di qui dare l'allarme. Nel volgere di pochi minuti sopraggiungevano agenti, vigili del fuoco e infermieri con due autolettighe.

Frattanto Vittorio Emanuele si era riavuto e quando i soccorritori si accostarono ai rottami della sua macchina era già in grado di parlare: « E' stata una botta molto forte — egli disse. — Sono stato tradito dalla curva improvvisa; non me l'aspettavo. Quando l'ho vista ero lanciato a piena velocità; ho frenato e l'auto è uscita di strada ».

Era in preda a forte choc e perciò uno degli infermieri gli praticò subito un'iniezione calmante. I due feriti erano poi trasportati all'ospedale dove stamane i medici hanno emesso la prognosi sopra riferita.

In un primo tempo erano apparse particolarmente serie le condizioni della signorina Marina Doria in quanto essa, in conseguenza dello schianto contro l'albero, aveva urtato con il capo nel parabrezza riportando un forte trauma cranico; successivamente però è stato escluso il pericolo di complicazioni e quindi essa dovrebbe guarire abbastanza rapidamente. Diverso il caso di Vittorio Emanuele che a causa della frattura al ginocchio dovrà sicuramente tenere il letto per molti mesi.

Questi sommariamente i fatti. Naturalmente i giornalisti si sono subito adoperati per accertare gli antefatti, e cioè le varie circostanze relative all'incidente. Si è saputo così che Vittorio Emanuele ieri sera era partito in compagnia della sua amica da Ginevra per trascorrere la serata in un night-club di Losanna. Qui essi avevano sostato per circa due ore bevendo whisky e facendo alcune danze. Poi, poco prima dell'una, avevano deciso di rientrare a Ginevra. Erano appena usciti da Losanna quando è accaduta la sciagura. Indubbiamente il pilota è stato sorpreso dall'improvvisa svolta stradale. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che fosse lievemente assopito. Resta il fatto che la « Ferrari » è una vettura potentissima, la quale richiede una eccezionale prontezza di riflessi e doti non comuni di pilotaggio.

Vittorio Emanuele è appassionato di automobilismo ma non si può dire molto fortunato. Tre anni fa, rincasando da una festa notturna in casa di amici alla periferia di Ginevra, egli perse il controllo della sua macchina (anche allora si trattava di una vettura supersport) ed andò ad urtare contro un palo dell'illuminazione stradale poco discosto dalle rive del Lemano. L'auto si ridusse ad un ammasso di ferraglia ma il principe non riportò lesioni serie. Poiché era sorto un lieve sospetto che avesse guidato in stato di ebbrezza, le autorità elvetiche gli ritirarono per un paio di mesi la patente di guida.

Non è da escludere che analogo provvedimento possa essere adottato, e forse anche in forma aggravata, dopo il nuovo incidente di stanotte.

Va rilevato che stanotte Vittorio Emanuele e la sua compagna sarebbero sicuramente periti se non fossero stati assicurati ai seggiolini dalle cinture di sicurezza. Marina Doria, tuttavia, non aveva stretto molto questa cintura, e per tale ragione ha urtato egualmente con la fronte contro il parabrezza.

A proposito del fatto che Vittorio Emanuele non fosse solo, naturalmente sono sorte subito molte chiacchiere e innanzi tutto si è ricostruita la biografia della sua compagna: compito non difficile poiché essa è conosciutissima in tutti gli ambienti dell'aristocrazia e della ricca borghesia che vivono attorno al lago di Ginevra. Essa ha la nazionalità elvetica, ma è di origine italiana poiché la sua famiglia discende dal casato dei Doria di Genova. E' molto bella, alta, slanciata, bionda. Abile nuotatrice, divenne anche una fortissima campionessa di sci nautico tanto che nel 1955 conquistò sia il titolo europeo, sia il titolo mondiale. Ma da tre anni ormai ha abbandonato l'attività agonistica per dedicarsi soprattutto alla vita mondana dell'alta società.

Si parlò di lei qualche tempo fa come di una presunta fidanzata di Ali Khan, morto come noto a Parigi in un incidente d'auto.

La sua amicizia con il principe Vittorio Emanuele di Savoia risale ormai a parecchi anni. Nel 1958 essi comparvero insieme al carnevale di Nizza e naturalmente si disse allora che fra i due era sbocciato un flirt. E' un fatto che anche negli ultimi tempi si frequentavano con molta assiduità.

Stanotte stessa la notizia dell'incidente stradale è stata comunicata dai dirigenti dell'ospedale ai familiari di Vittorio Emanuele e sua sorella, Maria Pia di Jugoslavia, è subito accorsa al capezzale dove è rimasta fino a stamattina, quando è giunta a Losanna l'ex-regina Maria José, che ora sta vegliando il figlio.

L'ex-re Umberto il quale invece, come noto risiede in Portogallo, è stato pure avvisato ed ha più più volte telefonato per avere notizie sulle condizioni di Vittorio Emanuele.

Luigi Fascetti

L'ex - campionessa di sci acquatico Marina Doria in una recente fotografia

Il giovane principe Vittorio Emanuele di Savoia, che ha riportato serie ferite

ULTIMA ORA

Il governo spagnolo costretto a concedere il diritto di sciopero?

MADRID, sabato sera.

Il governo spagnolo starebbe preparando una nuova legislazione del lavoro che riconosce ai lavoratori il diritto di sciopero. Essa sarebbe allo studio da parte di un gruppo di esperti appartenenti all'Unione del lavoro, controllata dal governo, e al ministero del Lavoro.

Attualmente in Spagna il diritto di sciopero non è riconosciuto. La recente ondata di scioperi ha sfidato la legge, e da più parti, tra cui ambienti cattolici, si è levata la richiesta che il diritto di sciopero diventi legale.

La settimana nelle Borse

Mentre continua la debolezza di Wall Street, con ripercussioni notevoli anche sui principali mercati europei, le Borse italiane conservano una rilevante stabilità - Migliorata, in fine di ottava, la situazione generale azionaria anche per la ricerca di forti partite a premio - In regresso il comparto del reddito fisso - Sempre ferma la lira in confronto del dollaro

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Il disegno di legge concernente l'imposta cedolare di acconto ed altre misure, che modificano profondamente l'art. 17 della legge Tremelloni promulgata nel 1956, ha prodotto, come prima reazione, un diffuso disagio di carattere prettamente tecnico. La speculazione è, in questi tempi, portata più al ribasso e, quando appaiono all'orizzonte novità che non danno immediatamente una precisa sensazione circa l'effettiva portata, si ha, quale primo atto, una corsa a chiudere quelle partite che sono ancora in guadagno. Poi, a mente più serena, si passa ad un esame più approfondito, e gli eventuali errori di valutazione vengono corretti.

Così è avvenuto anche questa volta, passata la confusione, è apparso evidente che gli eventuali vantaggi per la maggior elasticità degli scambi saranno abbondantemente bilanciati dall'aggravio fiscale e dalla complessità di applicazione, almeno per i primi anni. Per di più, le discussioni circa la nazionalizzazione dell'energia elettrica hanno aumentato il disagio dei piccoli e medi risparmiatori, che continuano a realizzare, con uno stillicidio di vendite che si riflette prontamente sulle quotazioni dei valori del settore.

A dire il vero, le Borse italiane offrono una resistenza superiore a ogni aspettativa, soprattutto se si considera il delicato momento che attraversano i più importanti mercati finanziari mondiali.

A Wall Street i ribassi si sommano ai ribassi, gli indici sono rapidamente scesi a livelli considerati incredibili solo poche settimane or sono ed il disagio è generale. I titoli più colpiti da questa debacle sono quelli che attiravano i maggiori favori della speculazione; perciò si spiega come le conseguenze di alcuni crolli di quotazioni siano particolarmente sentiti e diffusi. E tutti gli altri più importanti mercati europei hanno fortemente risentito delle disavventure della piazza maggiore. Man mano che passa il tempo, ci si rende conto della profondità della crisi mobiliare che incide fortemente sulla psicologia dell'operatore e del risparmiatore: si è sempre più esitanti ad effettuare nuovi investimenti e si trema per quelli già fatti con troppo scarso discernimento.

In mezzo a tanta bufera, le Borse italiane meravigliano per la relativa stabilità che dimostrano, almeno considerate nella media dei corsi. Però, anche da noi il travaglio è profondo ed i nervi continuano a essere messi a durissima prova. Gli scambi sono sempre modesti, ma la tendenza è talmente incerta da mutare anche più volte nel corso di una sola seduta, con variazioni molto maggiori di quanto possa apparire dai numeri indici.

Dopo la [illegible] di lunedì, si era tornati ai corsi minimi della scorsa settimana, ma nella giornata di ieri i compratori si sono affacciati un poco più coraggiosamente, facendo leva su di una reazione interessante i valori elettrici, cosicché la situazione generale è migliorata. La ricerca di forti partite a « premio » e la prossima liquidazione del contante hanno anche avuto il loro peso.

Poco da segnalare di particolare. Chiusa in bellezza la operazione Ceramica Pozzi, prosegue, assai ben controllata, quella sulla Rumianca. L'attività, nel complesso rimane sui limiti molto modesti e di carattere squisitamente differenziale.

Pochissime le variazioni anche sui valori « a mercato ristretto » e pochi gli affari dall'estero, per i quali c'è tendenza a precauzionali alleggerimenti.

Burrasca nel comparto del reddito fisso. L'annuncio della offerta al pubblico di cinquanta miliardi di obbligazioni Montecatini, 5,50% a 970 lire per mille ha provocato una serie di aggiustamenti di prezzi per molti altri titoli, già trattati a corsi superiori. Si sono così toccati nuovi minimi che, in molti casi, offrono delle buone occasioni per il nuovo risparmio.

I fondiari mantengono la precedente posizione, ma appaiono sottoposti a una certa pressione.

Si è conclusa l'operazione Pirelli con esito, in sostanza, abbastanza favorevole.

La lira conserva la sua fermezza nei confronti del dollaro. Migliorato il franco svizzero. Tranquillo l'oro.

F. C.

RISTORANTE
Le Cascine
RIAPERTURA mercoledì 30 maggio
Orchestra ALBERT BOYS
con organo WURLITZER

Estrazioni del Lotto
26 MAGGIO 1962

						Enalotto Colonna vincente
BARI	10	29	31	42	67	1
CAGLIARI	40	70	90	17	30	X
FIRENZE	52	28	11	10	71	X
GENOVA	84	83	28	27	76	2
MILANO	49	78	90	68	36	X
NAPOLI	71	56	80	21	24	2
PALERMO	23	76	61	85	26	1
ROMA	66	88	77	79	58	2
TORINO	63	71	83	48	4	2
VENEZIA	7	44	40	75	13	1
						X
						2

CRONACA CITTADINA

Attenzione per chi parte domani e lunedì

Nuovo orario dei treni e sciopero di 24 ore

L'astensione dal lavoro dei ferrovieri prevista dalle ore 20 del 28 fino a martedì sera - A mezzanotte entra in vigore l'orario estivo: pochi i nuovi convogli, spostamenti nelle partenze e negli arrivi

E' un momento difficile per chi deve partire nei prossimi due giorni: occorrerà fare molta attenzione per non incorrere in sorprese, dato che da mezzanotte di oggi entra in vigore su tutta la rete ferroviaria europea il nuovo orario estivo. Moltissime le ore di partenza (e di arrivo) mutate; inoltre alcuni convogli sono soppressi, altri ne sono stati istituiti. Inoltre, lunedì sera alle 20, meno di quarantott'ore dopo l'inizio del nuovo orario, tutti i treni si fermeranno: si inizia la giornata di sciopero generale dichiarato dai ferrovieri per appoggiare le richieste sindacali. Circoleranno soltanto alcuni treni internazionali guidati da personale militare.

I collegamenti saranno assicurati da autobus; la Fiat ha disposto un ampio servizio per assicurare il trasporto dei suoi dipendenti: l'elenco completo è pubblicato su «La Stampa» di questa mattina. Lunedì sera, alle 20, i treni in viaggio si fermeranno nelle stazioni principali, mentre quelli in partenza pochi minuti prima di quell'ora non saranno fatti muovere. Proseguiranno invece fino a destinazione tutti quelli che sono ormai prossimi alla meta.

Per quanto riguarda il nuovo orario, la situazione della rete ferroviaria italiana non permette nemmeno quest'anno miglioramenti. In molte zone sono in corso lavori ed in qualche caso, assai frequente, si è dovuto rallentare l'orario di qualche treno per evitare che arrivasse sempre in ritardo. Non si sono così avuti miglioramenti sulla linea di Milano, in attesa che sia sistemato il «blocco automatico» fra Torino e Chivasso; e nemmeno sulla linea di Genova e Modane, dove continuano i lavori legati al cambio della corrente di trazione. Si è cercato tuttavia di venire incontro ai viaggiatori aumentando il numero di «carrozze corrette» in circolazione, migliorando alcuni servizi (e per quanto riguarda Torino avremo un brillante Torino-Lecce e viceversa, oltre ad un nuovo collegamento diretto con Firenze). Ancora una volta purtroppo non si sono potute annullare tutte le esigenze, e nemmeno è stato possibile concedere le molte coincidenze che ora si perdono per pochi minuti. E' auspicabile che le Ferrovie non rinviino oltre la revisione completa e generale dell'orario; anche i treni italiani debbono cominciare a viaggiare a velocità simili a quelle delle altre nazioni europee (Francia, Germania, Inghilterra, Svizzera in testa).

Riportiamo ora un elenco delle più importanti modifiche che avranno attuate a mezzanotte.

LINEA TORINO - MODANE. Da domani sera i collegamenti con Parigi, assicurati fino ad oggi dal solo «Roma Express», saranno raddoppiati. Nel periodo estivo sarà poi in servizio un altro treno diretto per Parigi con partenza da Porta Nuova alle 18,55 e ritorno a Torino a mezzogiorno.

LINEA TORINO-BOLOGNA-BARI. La partenza da Porta Nuova del direttissimo 120 per Bari verrà posticipata dalle 17,31 alle 20,10; il treno sarà prolungato fino a Lecce (arrivo a Bari alle 10,10 ed a Lecce alle 12,13). L'arrivo a Torino del direttissimo 136 da Bari verrà posticipato dalle 8,57 alle 9,38 ed il treno stesso avrà origine da Lecce (part. 10,10, partenza da Bari alle 13,55). Il diretto 177, che lascerà Porta Nuova alle 21,12, sarà limitato a Pescara nel periodo estivo ed a Firenze d'inverno.

LINEA TORINO - GENOVA-SUD. Il treno in partenza da Porta Nuova alle 16,25 per Genova avrà un nuovo servizio diretto Torino-Firenze (a. 24,00); il treno diretto in arrivo alle 13,15 avrà origine da Firenze (part. 7,00). Il Treno dell'Etna per la Sicilia, che continuerà ad effettuarsi nei periodi di maggior traffico (estate, Natale, Pasqua), partirà alle 20,40 anziché alle 19,52. Lievemente anticipato il Treno del Sole che lascerà Porta Nuova alle 18,52.

LINEA TORINO - MILANO. Oltre allo spostamento del capolinea milanese di alcuni treni dalla stazione Centrale a quella di Porta Garibaldi, di particolare utilità la ritardata partenza dell'ultimo treno della sera che lascerà Milano alle 23,55 (arr. a Porta Nuova all'1,50).

LINEA TORINO-FOSSANO-SAVONA. Il direttissimo in partenza alle 5,25 per Savona (arr. 8,30) verrà posticipato nel periodo estivo alle 6,04 (a. 10,00). In tale periodo circolerà però il treno Torino 5,50-Savona 8,47. In estate i treni Torino 6,35-Savona 10,15 e Savona 11,14-Torino 14,48 verranno effettuati con elettromotrici e così molto più veloci: Torino 6,07-Savona 8,50; Savona 11,55-Torino 14,36.

Il prof. Grosso presidente dell'Unione delle Province

Il prof. Giuseppe Grosso è stato eletto all'unanimità presidente dell'Unione delle province d'Italia durante la riunione del comitato direttivo che si è tenuta ieri a Roma. Il prof. Grosso succede nella carica all'avv. Maggio, presidente dell'amministrazione provinciale di Genova. La nomina è un riconoscimento dell'attività del presidente della provincia di Torino che è sempre stata ispirata ad una visione moderna della politica amministrativa e all'affermazione delle autonomie locali.

L'Università in lutto

Domani le estreme onoranze al giureconsulto prof. Emilio Crosa - Morto a Imola il prof. Azzo Azzi

Il prof. Emilio Crosa

I funerali del prof. Emilio Crosa, docente emerito dell'Ateneo, si svolgeranno domattina alle 8,30 partendo da corso Matteotti 29. Dopo la funzione religiosa la salma sarà portata all'Università dove, nell'aula magna, riceverà l'estremo saluto dei colleghi, di membri dell'Accademia delle scienze, di autorità e di studenti. Il feretro sarà quindi trasferito a Chivasso e tumulato nella tomba di famiglia.

Il prof. Crosa aveva 77 anni. Torinese, proveniva da una famiglia che aveva sempre occupato posti eminenti nella vita pubblica e nel campo culturale. Suo nonno era stato deputato al Parlamento Subalpino e suo padre, magistrato, aveva raggiunto il grado di presidente di Corte d'Appello. Studiò nella nostra università, si laureò in giurisprudenza e, dopo la prima guerra mondiale a cui partecipò come ufficiale di complemento, iniziò la carriera universitaria. Nominato professore di ruolo di diritto costituzionale nell'Ateneo di Sassari, fu poi trasferito a Pavia e infine a Torino dove fu anche preside della facoltà di giurisprudenza.

Dopo la Liberazione collaborò a «La Stampa», a «La Nuova Antologia» ed a numerosi periodici scientifici. Era presidente dell'Accademia delle scienze, socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, socio corrispondente dell'Accademia delle scienze di Bologna, membro effettivo della Deputazione di storia patria, della «International Political Science Association», dell'«Institut International de Droit Public».

Un altro professore universitario, Azzo Azzi, è deceduto a Imola dove era nato e da alcuni anni risiedeva. Il prof. Azzi aveva 75 anni. Nel 1925 fu nominato ordinario di batteriologia e immunologia nella nostra Università e nel 1936 ebbe la cattedra di igiene. Nel 1943 fu rettore della nostra Università. Si era dedicato in particolare allo studio dei problemi inerenti il meccanismo patogenetico delle malattie delle vie respiratorie, delle infezioni tubercolari, della scarlattina ecc.

Mistero sulla sorte di una madre di due bimbi

«Esco per qualche minuto» e più nessuno l'ha vista

Da quando ebbe il primo figlio soffre di crisi di amnesia - Altre volte tentò di uccidersi - Ora è sparita da casa da giovedì dell'altra settimana

Una giovane donna è scomparsa di casa da oltre una settimana: era uscita giovedì 17 per una commissione e non è più tornata. La sua assenza preoccupa vivamente il marito perché sa che le sue condizioni psichiche non sono normali e teme che possa compiere qualche gesto disperato.

Anna Paolini, 24 anni, nata a Sezza (Udine), aveva sposato sei anni fa Alfonso Quatela, operaio Fiat, ora di 29 anni. I due coniugi erano andati ad abitare in via S. Paolo 9. Una famigliola felice presto allietata dalla nascita di un figlio, Claudio. Purtroppo durante la gravidanza la donna cominciò a soffrire di crisi di amnesia e le sue condizioni, dopo il parto, andarono ancora peggiorando.

Un giorno uscì di casa dimenticando il piccolo nella culla sul balcone. Per l'imprudenza, il bimbo si ammalò di bronchite e dovette essere ricoverato all'ospedale infantile Regina Margherita. Episodi di questo genere si ripetevano con una continuità allarmante. Poi vennero alcuni tentativi di suicidio: tre anni fa il marito rincasò appena in tempo per salvare la donna che aveva tentato di uccidersi con il gas.

Fu necessario ricoverare la sventurata all'ospedale psichiatrico. Purtroppo le cure non dettero l'esito sperato. L'equilibrio di Anna Paolini era definitivamente compromesso. Unica speranza il tempo e l'affetto premuroso del marito. Venne rimandata a casa.

Anna Paolini, 24 anni

Per precauzione Claudio fu messo in collegio a Moncalieri. Qualche mese dopo nacque il secondogenito, Gino, che ha ora 2 anni. In questo tempo sembrava che le sue condizioni fossero migliorate. All'operaio la donna appariva più serena, tranquilla. Invece, giovedì 17, dopo aver messo sul fuoco il pentolino con la pappa del bimbo, si è vestita, ha salutato il marito dicendo che usciva per una commissione di pochi minuti e non è più tornata.

Anche stavolta Alfonso Quatela l'ha cercata per tutta la città, poi ha telefonato ai genitori di lei a Sezza, ma senza esito. Infine si è rivolto alla polizia e ai carabinieri perché la moglie potrebbe aver perso del tutto la memoria o aver messo in atto i propositi suicidi.

Aperto il congresso del Sindacato dell'auto

Nel teatro del collegio S. Giuseppe s'è aperto stamattina il congresso del Sindacato italiano dell'auto (Sida). Presiedeva la riunione l'on. Rapelli, sono intervenuti oltre 200 delegati di aziende italiane del settore automobilistico. Tra i sindacalisti era presente anche Jules Corck, presidente della Federazione internazionale sindacati cristiani della metallurgia.

Il segretario del Sida, Luciano Clementi, ha svolto una relazione sull'attività del sindacato, che accoglie 10 mila iscritti. Egli ha illustrato l'azione contrattuale presso le aziende e gli orientamenti di politica generale affermando che «è necessario l'inserimento dei lavoratori nella vita dello Stato anche attraverso l'aiuto della legge». I lavori proseguono nel pomeriggio con la discussione di dieci mozioni finali. Domani si apre il congresso della Federazione italiana sindacati metallurgici cristiani (Fismic).

al CRISTALLO

L'allucinante vicenda che non si può dimenticare e la insuperabile interpretazione di DEBORAH KERR hanno decretato le spettacolose successo, senza precedenti, che il film ottiene.

Vietato ai minori di anni 18
Ultimo spettacolo serale inizio ore 22,30

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti angolo via Roma. Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 46.664

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,5
MINIMA	+14,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna): +16,3; ore 8: +16,7; press. 737,1; umid. 77%. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, temp. in leggero aumento. Temp. a Cassile: mass. +23; min. +4,5; ore 8: +12,6.

Borse di studio del Comune a 587 ragazzi meritevoli

Domani alle 10 al Teatro Carignano si svolgerà la cerimonia della consegna di 581 borse di studio istituite dal Municipio a favore degli studenti delle medie inferiori e superiori.

Nell'occasione verranno assegnate le sei borse di studio integrali a carattere continuativo per l'anno scolastico 1962-63. Complessivamente, l'ammontare delle somme è di 9 milioni e 400 mila lire.

SPETTACOLI

PAGODA DANZE. Corso M. d'Azeglio 5 - t. 60.560. Ore 16 e 21 successo di **Gianni e i 5 della Torre** canta ALDO MAURO. Locale coperto

ARLECCHINO DANZE. Ore 21,15 trattenimento con l'Orchestra di **MARIO MONTES**. Domani 16,30 e 21,15 repliche

CHALET DEL VALENTINO. Stasera ore 21 inizio trattenimenti danzanti con l'Orch. di **SANDRO BONAZELLI**. Domenica e festivi: 16,30 e 21. Tutte le sere compresi lunedì ore 21

TROCADERO. Via A. Doria 5 - telef. 553.721. Ore 21 - 1 successo di **BRUNO CLAIR** incide su dischi Music Cetron

LE ROI. Via Stradella 8 - tel. 27.32.32. Ore 21 - Domani ore 16 e 21 **THE MERRY CRIMINALS**

SAN GIORGIO. RISTOR. - DANZE AL VALENTINO. Alla taverna del camino **ROE - MONDO** nei suoi ritmi e canzoni. Servizio ristorante continuato

TAVERNETTA Night Club. Via Amendola 10 - tel. 547.532. **PASCALINA** CONTY SHOW. Canta MINDA VILLALBA

Ristor. AMBASCIATORI. Corso Vittorio Emanuele 104 presso il GRAND HOTEL. CUCINA SCELTISSIMA. BUVETTE - SNACK BAR. Telefono 57-52

ECHI SPETTACOLI

LA ROTONDA VALENTINO. Ore 21 debutto I 3 ZAR cantano Silvano e Iberico

Hanno scelto il sabato sicuri di fare un pingue bottino

Una macelleria appena rifornita svuotata nella notte dai ladri

Il «colpo» in corso Belgio: spariti quattro quintali di coscia di prima qualità - Uno degli scassinatori rischia di morire imprigionato nel frigorifero: la porta si chiude alle sue spalle e non riesce più ad aprirla

I ladri hanno svaligiato questa notte la macelleria di corso Belgio 34, in borgo Vanchiglia. Non hanno preso denaro ma solo carne, scegliendo con competenza da macellai quella di prima qualità. Se ne sono andati con un bottino di quasi quattro quintali di coscia per un valore di oltre mezzo milione. Hanno scelto il momento migliore per compiere il furto: il sabato infatti è il giorno in cui il negozio vende di più poiché segue l'astinenza del venerdì e le famiglie fanno gli acquisti anche per la domenica. Per ciò la sera precedente il rifornimento è ben superiore al consueto.

La macelleria appartiene a Domenico Cavallero. E' stato però il suo commesso Armando Scaltolin di 23 anni a scoprire l'accaduto [redacted] alle sei mentre apriva il locale. I ladri avevano tentato di forzare con un palanchino la porta della retrobottega, ma non c'erano riusciti ed avevano abbandonato l'attrezzo sul posto. Erano entrati invece in modo più acrobatico attraverso il finestrino che sovrasta lo stipite. Una volta dentro il primo di loro aveva aperto con facilità l'uscio facendo scattare la serratura.

Allo Scaltolin il negozio è apparso come dopo una giornata di vendita eccezionale: come se fosse sabato sera anziché sabato mattina. Nell'ampio frigorifero non erano rimasti che gli scarti, buoni al massimo per una pentola di lesso. Scomparsi dai ganci, interi, tutti i quarti di manzo e di vitello.

Il commesso ha telefonato immediatamente al proprietario, poi ha avvisato la sezione di P. S. Vanchiglia. E' evidente che la banda per portare via la refurtiva — che pesava quasi mezza tonnellata — si è servita almeno di un camioncino. Ne sono state rilevate infatti poco dopo le tracce presso il portone. Nella fuga gli scassinatori avevano perso all'angolo di corso Tortona un ultimo pezzo di filetto di manzo e un osso spolpato. Quest'ultimo si può supporre che lo abbiano gettato via.

Durante la notte, nella macelleria, fra i ladri dev'essere accaduto un dramma abbastanza pauroso. Lo sportello del frigorifero si blocca facilmente e chi non è abituato ad aprirlo, come il proprietario, e non ne conosce il trucco, impiega parecchio tempo a scostarlo. Uno degli svaligiatori dev'essere entrato nel «frigidaire» per porgere ai compagni il bottino e lo sportello si è richiuso di scatto dietro di lui. Ha rischiato di morire assiderato e i suoi complici hanno impiegato un buon quarto d'ora, confusi e affannati per forzare l'uscita. Sono ben visibili le tracce del dramma e il macellaio le ha osservate con un po' di piacere, consolandosi in piccola misura del danno subito.

Sulla facciata interna dello sportello sono rimaste le impronte delle mani del prigioniero che cercò di uscire, e sulla brina del pavimento si scorgono le orme lasciate dalle sue scarpe, perché scivolava mentre faceva forza con ogni energia contro l'apertura.

Un commesso nell'interno del frigorifero svuotato

Non è più un sogno

«Ho 74 anni. In tutta la vita ho desiderato un anellino d'oro. Non l'ho mai avuto». Così aveva scritto timidamente allo «Specchio dei tempi» la signorina Carolina Pesso, che vive in solitudine in una soffitta di via Accademia Albertina 46. L'appello ha commosso i lettori de La Stampa: ieri il sogno di Carolina Pesso è diventato realtà: ha ricevuto in dono l'anellino e lo ha rimirato a lungo, silenziosa, quasi fosse un antico pegno d'amore.

La «settima arte» gira al Balôn

Al Balôn, tra mucchi di ferraglia, armadi sfasciati, dalle vecchie soffitte, grammofoni a tromba, s'è installata una macchina da presa. La «troupe» di cineasti, guidata dal regista Mario Maffei, si agita e urla tutt'attorno. Si gira «Il terrone» un film che narra episodi dell'immigrazione nella nostra città. Gli attori sono presi dalla strada e appartengono alla tipologia meridionale. Molti di essi hanno vissuto questa storia nella realtà. Un ragazzo calabrese arriva a Torino, solo, in cerca di lavoro, stenta ad ambientarsi, l'officina lo spaventa. Decide quindi di tornare al paese, ma quando sta per risalire sul «treno del sole» ci ripensa e ricomincia a sperare. Naturalmente nella traversia del giovane s'innestano vicende che allargano il dramma e la cronaca nera. Le riprese del film termineranno entro due mesi.

Per il mondo col gippone dei «bomberos»

Curiosità in piazza Castello attorno al «gippone»

Sono un industriale e un meccanico argentini - Scriveranno un libro di avventure

Manuel Abelairas De Castro, chimico industriale di 31 anni, e Ramon Ingunzan Culla, meccanico di 35, sono vigili del fuoco argentini «i bomberos» di Buenos Aires. Non sono effettivi, ma volontari. A bordo di un gippone, (con mezzi propri, perché il corpo dei pompieri argentino è povero), sono partiti il 14 aprile 1959, per un lungo viaggio. Hanno visitato i maggiori centri dell'America del sud, centrale e del nord. A New York si sono imbarcati con l'automezzo e sono sbarcati a Le Havre. Hanno visitato la Francia, il Lussemburgo, il Belgio, la Scozia, l'Inghilterra, sono ritornati in Belgio, hanno girato in lungo e in largo per l'Olanda, la Germania occidentale, la Svizzera ed infine sono entrati in Italia.

Prima di avviarsi lungo la Costa Azzurra, hanno voluto visitare anche Torino, grande centro industriale. Scopo di questo lungo viaggio? Conoscere i mezzi tecnici dei vari corpi dei vigili del fuoco del «mondo occidentale», i sistemi, la disciplina. Inoltre usi e costumi delle genti che costituiranno l'argomento di un libro.

Hanno compiuto insieme più di duecento furti

Gli svaligiatori di ville si derubavano a vicenda

Un'incauta denuncia ha messo gli investigatori sulla pista giusta - Arrestato uno dei ladri - L'altro è ricercato dalle polizie di tutta Italia

I comandi di polizia di tutta Italia stanno ricercando Domenico Donna, 34 anni, residente a Salassa in provincia di Torino. Il Donna è stato identificato dal commissariato di Rapallo in seguito ad un suo passo falso: aver denunciato per vendetta e fatto arrestare il proprio complice.

Il ladro canavesano prendeva di mira ville della Riviera, in tutta l'area costiera compresa tra Ventimiglia e Sestri Levante ove mangiava, dormiva e spariva col bottino. Si può dire che non vi sia villa momentaneamente disabitata che egli non abbia visitato, a volte solo, altre volte con complici occasionali.

Il «curriculum» del Donna è il seguente: duecento furti pluriaggravati, due minacce a mano armata, una rapina e altri reati minori. La polizia lo ha scoperto abbinando il suo nome con quello di Livio Giovannini, il ladro-pittore recentemente arrestato per numerosi furti consumati in Riviera. I due si conobbero in carcere ad Ivrea, dove il Donna scontava una condanna per furto. Essi si associarono ed operarono quasi sempre insieme.

Da Torino, loro base di operazioni, si spostavano con frequenza: armato sempre di pistola a tamburo, il Donna verso sera compiva un giro alla periferia degli abitati e fissava la casa da prendere di mira. Se la luce era accesa v'erano persone nell'abitazione e pertanto il «colpo» era da escludere. Appena trovata una villa buia e silenziosa, scavalcava l'eventuale inferriata ed apriva quindi la porta al Giovannini, che lo seguiva con pennelli e tavolozza.

I due non avevano fretta, cominciavano a mangiare, quindi il Giovannini eseguiva qualche disegno o pittura che lasciava come... ricordo al derubato. Indi i due dormivano tranquillamente per tutta la notte. All'indomani sparivano con la refurtiva. I furti del genere, accertati, sono duecento, in maggioranza ad Albenga, Santa Margherita, Ventimiglia, Sestri e Rapallo, ma forse ve ne sono altre centinaia di cui molti neppur denunciati.

Le imprese ladresche durarono molto tempo, ma poi nacque qualche dissapore fra i due. Peraltro il Giovannini era stanco di questa vita e a Rapallo, nella villa Guarneri, mentre il Donna dormiva, gli asportò dalla tasca 130 mila lire, raggiunse Genova in taxi e Torino in treno.

Ma il Donna andò sulle sue tracce e lo raggiunse: spianata la pistola, si fece riconsegnare il denaro e in più si prese un orologio ed un impermeabile. Non accontentandosi di questo, il vendicativo canavesano telefonò ai carabinieri torinesi denunciando l'amico pittore e facendolo arrestare.

Ma gli agenti del commissariato di Rapallo e in particolare il dott. Renato Torre, dirigente, trovarono due biglietti del treno e altri oggetti che permisero loro di identificare il complice. La sua foto è stata distribuita ai comandi di polizia e a tutte le stazioni di carabinieri: nonostante egli disponga di due carte d'identità con nomi diversi — provento di un furto — il Donna dovrebbe cadere ben presto nella rete.

Riprese stamane le lezioni in tutte le scuole torinesi

I quattro giorni di vacanza improvvisata per i 81.704 studenti delle scuole medie (27.090 della città e 14.613 della provincia) sono terminati. Cessato lo sciopero dei professori e dei presidi sono ritornati tutti a scuola stamane.

Taccuino del lettore

◆ Per la festa sociale di Progresso Grafico domani, dalle ore 10 alle 12, sarà aperto al pubblico il Museo grafico, che ha sede presso la Facoltà di Architettura al Castello del Valentino. Questo Museo è sorto per iniziativa dell'ing. Ernesto Saroglia nell'ambito dell'Istituto di Scienza ed Arti Grafiche diretto dal prof. ing. G. M. Pugno.

◆ La Giornata della Carità si celebra domani. Le dame della San Vincenzo raccoglieranno fondi per le vie e agli ingressi dei locali pubblici.

◆ L'assessore Arnaud e il consigliere dott. Valente parlano domani alle 9,30 al cinema Esperia sul tema: «La dc e il centro-sinistra».

◆ Il Coro «La Grangia» di Torino rappresenterà oggi e domani il folclore italiano ai festeggiamenti di Grenoble.

◆ I rappresentanti di commercio eleggeranno domani i delegati che parteciperanno alla nomina del Consiglio della Cassa Mutua.

◆ La Pasqua dei commercianti si celebra domani alle 10 in San Tommaso, via Pietro Micca.

◆ Alla Camera del Lavoro domani alle 15,30: assemblea dei portieri, custodi, addetti alla pulizia sul nuovo contratto di lavoro.

◆ La Sagra della fragola si inaugura domani alle 10,30 a San Mauro. Si prevedono manifestazioni e festeggiamenti.

◆ Alla Messa per l'Artista, domani alle 11,45 in San Lorenzo, parlerà mons. Vincenzo Arcozzi-Masino. Giovanna Scarsella, Nella Verri, Gabriella Bernatti eseguiranno canti sacri.

◆ I compagni d'arme della prima guerra mondiale si riuniscono domani alle 14 al «Ponte Barra» di corso Casale 308.

◆ Al Centro Culturale Fiat, v. C. Alberto 31, oggi alle ore 18 s'inaugura la Mostra di fotografie artistiche dei dipendenti Fiat.

◆ Per la Croce Verde, le dame patronesse hanno organizzato una kermesse benefica a Villa Sassi, domani alle 15,30: lotterie e inviti al ballo si ritirano nella sede di via Doré 4, tel. 42.578.

◆ All'Istituto Primatti, per sordomuti, oggi alle ore 17 si svolgerà un saggio ginnico e fonico in occasione dell'80° anno di fondazione della Scuola.

◆ La Scuola Nino Costa (via Ambrosini ang. v. Sansovino), inaugura oggi alle ore 16,30, la sua bandiera, donata dagli alunni della «Solopia».

◆ Farmacie di domani: via S. F. da Paola 10, corso G. Cesare 14, piazza Carignano 2, c.so Svizzera 43, c.so Duca degli Abruzzi 66, c.so Principe Oddone 30, via S. Rita 1 (Falchera), c.so Francia 55, via Nizza 354, piazza Galimberti 7, via Frejus 100, c.so Vinzaglio 31, via Garibaldi 14, c.so Re Umberto 38, piazza Vittorio Veneto 11, c.so Moncalieri 357, c.so Sempione 112, piazza Carlo Felice 12, via Mazzini 34, Strada di Settimo 22, via Nizza 27, via Cernaia 26, via Borgaro 58, corso Casale 71.

◆ Autoriparazioni di domani. Officina: via San Massimo 21 (tel. 80-000). Elettrauto: v. Orbetello 175 (tel. 293-331), corso XI Febbraio 4 (tel. 21-552), c. Casale 44 bis (tel. 871-763), c. Sommeiller 19 (tel. 553-264).

◆ Oggi, sabato 26 maggio, è il 146° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4,15 e tramonta alle 19,57. Oggi è S. Filippo.

OGGI all'AMBROSIO

Una produzione HAL WALLIS

Diretto da Peter Glenville

LAURENCE HARVEY GERALDINE PAGE

Tratto da un'opera di TENNESSEE WILLIAMS

ESTATE e fumo

Dopo la presentazione alla Mostra di Venezia la stampa italiana ne ha acclamato la superba interprete:

«..... se GERALDINE PAGE fosse stata presente avrebbe ricevuto gli onori del trionfo» LA STAMPA

«GERALDINE PAGE è regina con la sua realizzazione» IL MESSAGGERO

«..... una eccezionale interpretazione di GERALDINE PAGE, la Duse d'oltre Atlantico» OGGI

VIETATO MINORI ANNI 18

Oggi all'IDEAL

IL CAPOLAVORO DI JOHN FORD con JOHN WAYNE

TUTTA L'EPOPEA DEL WEST IN TECHNICOLOR

Il «gentile»

Ci son delle persone alle quali un soprannome si addice più che il nome e il cognome, anche perché questo soprannome non è un'invenzione della gente, non è loro imposto, ma nasce quasi con chi lo porta, come un elemento integrale della sua natura, come una necessità.

E' il caso di un amico detto, per l'appunto, Il Gentile. Lo conosco da non so quanti mai anni; ebbene, quando mi fu presentato, fin dalle sue prime battute, dai suoi primi gesti, io lo definii per mio conto e lo battezzai. Dissi: è Il Gentile. Lo ripetei, di lì a poco, quando si trattò d'indicarlo a persona di comune conoscenza: «Come sta Il Gentile?» credevo che quella non riuscisse ad intendermi; macché! capì immediatamente. «Oh, come hai fatto a indovinare così presto?». «Bella forza! Lo chiamano tutti così».

Tutti; e io m'illudevo che si trattasse di una trovata mia. Troppo naturale, infatti; che, per quante persone s'incontrino nella vita, non è facile davvero trovarne una così compita, così generosa, così gentile. Oh, non già che non ce ne siano; ci mancherebbe altro! ma non fino a quel punto. Si sono inventate perfino delle storielle per questa estrema gentilezza, si è tentato anche di prenderlo in giro. Dicono, per esempio, che un giorno egli scorse, alla svolta di una certa strada, un tale in automobile che rallentò l'andatura della macchina e mise la mano fuori del finestrino. Il mio amico, visto il gesto, si precipitò verso di lui e, afferratagli la mano, gliela strinse calorosamente. «Oh caro, caro...». Quello della macchina non fece storie e, liberata la mano, gliela rese sulla faccia sotto forma di schiaffone. Che era successo? Era successo che quel tale si proponeva soltanto d'indicare la direzione di marcia e l'altro, il mio amico, aveva interpretato il gesto come espressione di saluto e d'affetto.

Sarà una storiella, non dico; ma che basta a farci capire di che pasta fosse la persona di cui parlo. Pasta dolce, pasta reale come quella con cui le monache della mia città confezionavano dei dolci sopraffini, che poi vendevano a beneficio dei poveri.

* *

O come gli era venuta, al mio amico, un'indole di questo genere? Eh, gentili si nasce, come si nasce poeti e non so che altro che implichi delle doti speciali. Certo, vi contribuiscono l'ambiente, l'educazione, la natura dei genitori, non lo nego; ma, qualcosa deve esserci d'essenziale, se no non si spiegherebbe come, in una stessa famiglia, alcuni figli vengono in un modo e altri in un altro. Lui, fin da ragazzo, mostrava chiaramente la sua indole, i suoi gusti. Sua madre diceva: «E' un giulebbe», per specificare quanto fosse dolce e soave. Mai, in quel ragazzo, un gesto scorretto, un atto d'irritazione, uno sberleffo, un capriccio. Sempre affabile, sorridente, sereno. Con i compagni, a scuola, era davvero un tesoro. Qualche volta, quei monelli, si erano provati anche a provocarlo, a irritarlo; e chi gli tirava la giacchetta e chi gli nascondeva la borsa dei libri e chi fingeva di cadergli addosso, per suscitare le sue reazioni, per il gusto di vederlo arrabbiato. Quel gusto, con un tipo come lui, non era possibile cavarselo. Al più, egli poteva diventare serio; ma non c'era caso che trascendesse, che perdesse il controllo, neanche che pronunziasse una parola appena forte. Diceva: «Vi siete divertiti, eh? Ora basta, cambiate gioco». E se quelli continuavano, lui non se ne dava per inteso, come se la cosa non lo riguardasse, finché, alla fine, stanchi e delusi, smettevano.

Se era in questo modo da ragazzo, quando è meno facile dominare gli istinti o i capricci, immaginiamoci quando divenne grande. Un galantuomo, un gentiluomo nato. Affabile, compito, gentile con tutti, ma, se è possibile, anche di più con gli amici. Per l'amicizia egli aveva un culto; le parole che su tale argomento si usa ripetere e che, purtroppo, spesso non sono sincere e si perdono nella retorica, diventavano, per lui, espressioni insostituibili di stati d'animo, di forme dello spirito, di opinioni ben fondate.

Un tipo così è facile capire che dovesse incontrare molte simpatie, essere portato in palma di mano, come si dice. Non fosse altro perché la vita diventava, quando si era in sua compagnia, straordinariamente agevole, o addirittura consolante. In una società di sgarbati e di egoisti, quel suo tratto, quel suo sorriso ridavano la speranza, erano un incitamento a ben fare. Insomma, un tipo da libro di educazione, alla De Amicis. Ma ecco che...

* *

Ecco che, un giorno, s'imbatte in una nuova conoscenza. Gli viene presentato un signore assai influente nella nostra città. Stringe con lui rapporti assai cordiali, e, come è sua consuetudine, sfoggia anche col nuovo arrivato la sua eccezionale cortesia. Quello, che a un tale costume non doveva essere avvezzo, rimane lì per lì sorpreso, non se ne sa capacitare; e, poi accertando quelle forme di gentilezza, non può fare a meno di sottolinearle in un modo che ha dello strano. Gli dice per esempio: «Lei è tanto gentile con me, tanto affabile; peccato che questa gentilezza io non sia capace di ricambiargliela». Ricambiarla? e in che modo? e perché? Chi ha mai chiesto niente a costui?

Il mio amico, Il Gentile, forse per la prima volta in vita sua, comincia a riflettere, ad allarmarsi. Ma è questione di poco, poi scrolla le spalle e non ci bada più. In un'altra circostanza, quel tale ribatte: «Sono molto mortificato; dinanzi alla sua gentilezza io non so proprio come regolarmi. Lei è così buono con me...». Si va avanti in questo modo per un pezzo. Ma quel che i compagni di scuola non riuscirono a ottenere col mio amico detto Il Gentile, pare che riesca a questo omone grosso, conosciuto in età matura. Il mio amico, infatti, che è il simbolo della mitezza e della cortesia, comincia a diventare agitato, a innervosirsi, finché, un certo giorno, scoppia la bomba. Quel tale, incontrandolo, quasi lo aggredisce. «Oh, è troppo; troppo cortese lei, troppo amico. Peccato! Con gente come lei non c'è gusto, ché nulla c'è da temere, e non si deve affrontare nessuna fatica per ottenere qualche cosa». Poi, con tono di celia: «Io sto dietro alla gente scortese e nemica; e sa perché? Perché da quella mi debbo guardare le spalle e a quella debbo rivolgere i miei sforzi perché la converta».

Il mio amico Il Gentile non disse parola, abbozzò un sorriso e fece una riverenza.

* *

Oggi egli è un altro. Chi lo riconosce più? Dove è più la sua cortesia, la sua affabilità? Altrettanto sgarbato, scontroso, ostile quanto, una volta, era affabile e generoso. Anche se deve salire su di un autobus, procede a gomitate e pesta i piedi al prossimo per conquistarsi il posto più comodo. Per un nonnulla alza la voce, mostra i pugni; e più di una volta si è trovato coinvolto in seri litigi. Ma direi che le cerca, queste circostanze; che le ambisce, certe situazioni. Se fosse per lui, a lasciarlo fare, si azzufferebbe con l'universo intero, e non rivolgerebbe una parola gentile né userebbe un gesto cortese neanche se glielo pagassero a peso d'oro.

E' amaro, sardonico, beffardo. «O come? Tu ridotto a questa maniera? Ti ricordi quando...». «Quando un corno — egli bercia. — Tempi di quando Berta filava... Ma ora il mondo è cambiato... ora nel mondo bisogna far così... Me l'hanno insegnato, e io ho imparato la lezione».

Luigi M. Personè

DETTO FRA NOI

Fusti in passerella

Lettera di «Luciano» - Alessandria:

«Ho vent'un anni e una bella figura. Sono fotogenico: speravo di entrar nel cinema, ho fatto la comparsa in tre film, ma poi sono stato deluso. Ora desidero trovare un lavoro continuativo che mi permetta di non gravare più sui miei, anzi di aiutarli (volevano che studiassi, invece mi sono fermato alla seconda liceo, perché proprio non me la sentivo); ma non dovrebbe essere un lavoro d'ufficio, io non sono fatto per stare a tavolino, lo riconosco. Ora mi propongono di far l'indossatore. Ho un personale che si presta, alto e senza fianchi, cosa che dà risalto alle giacche. A me non dispiace per niente, ma in casa sono tutti contro, dicendo che non è un lavoro serio. Certo non vorrei espormi a esser considerato quello che non sono e a sentirmi prendere in giro. Così la prego di darmi tutte le informazioni che può, anche perché la mia famiglia sappia di che si tratta (a lei crederanno ciecamente)».

Vidi per la prima volta degli uomini sulla passerella una diecina d'anni fa, a Palazzo Pitti. Erano, se non sbaglio, i primi indossatori nostrani. Sfilavano per due sarti del meridione e poiché i sarti del meridione hanno un taglio magistrale, chi può negarlo, ma anche un gusto esuberante che non rifugge da nessuna invenzione, quei giovanotti riuscirono a far colpo sul pubblico della Sala Bianca, che pure è tra i più impassibili. Erano giovanotti variopinti come pappagalli della Malesia e i loro abiti sintetizzavano tutto quello che un uomo di buon senso non dovrebbe mai mettersi addosso: giacche verdi o rosse con spacchi laterali, pantaloni fantasia, cappelli a pelo lungo, scarpe con la mascherina colorata, eccetera. Passandoci davanti, alcuni avevano l'aria di scusarsi: «Non è colpa nostra, credeteci. Lavoriamo per vivere». E tutti ammirammo il coraggio di questi pionieri. Da allora, gl'indossatori si sono imposti a poco a poco e ormai l'idea che essi lavorino realmente, incomincia a render clemente nei loro riguardi l'opinione pubblica. Oggi sono una diecina, quasi tutti volanti (cioè liberi di offrire le loro prestazioni a richiesta) e non hanno bisogno di troppo coraggio per affrontare la passerella. Benché «la prima volta sia sempre terribile», come afferma uno di essi, il torinese Franco Forneris, che debuttò sei anni fa al Teatro Alfieri, sfilando con altri colleghi in «avanspettacolo» a una rivista di Walter Chiari. «Tremavo pensando a quelli della piccionaia venuti per vedere le blue-bells, e che avrebbero fischiato me — racconta —. Perciò dovettero spingermi a forza sul palcoscenico, dopo avermi versato in gola un doppio whisky». Questo Forneris, ex-attore e presentatore radiofonico, alto, smilzo e spiritoso, è attualmente un mannequin-vedette: sarti e fotografi di moda se lo contendono perché la sua «grinta» piace al pubblico. «Senza la grinta non avrei durato — dice —. La grinta mi aiuta a tenere in soggezione la gente e impedirle di pensare ad alta voce». Un altro piccolo trucco consiste nel mantenere lo sguardo due dita sopra la testa degli spettatori: è un atteggiamento che dà tono e impedisce talvolta di cogliere a volo certi risolini molesti. Franco Forneris ammette di averlo imparato dalle sue colleghe indossatrici, che gli sono state maestre anche in pose e gesti: quelli riservati agli abiti da mattino e al massimo da pomeriggio, le pose da sera non essendo trasferibili senza rischio nell'eleganza maschile. Questo rischio, che è la taccia di effeminatezza, incombe come una spada di Damocle sul capo dei mannequins, i quali fanno di tutto per schivarlo; ma non sempre ci riescono. «Una volta che andavo a Stresa per una sfilata, con altri due, ebbi una panne a mezza strada e dovemmo ricorrere all'autostop. Ognuno di noi scese dalla macchina con i ferri del mestiere appesi al braccio: gli abiti che dovevamo indossare alla sfilata, ben tesi sugli attaccapanni, nei loro sacchi di plastica. Può immaginare quello che ci venne dai ciclisti e lambrettisti di passaggio. Le automobili tiravano regolarmente di striscio, ignorando il nostro pollice alzato. Finché arrivò una grossa Mercedes, con due tedeschi biondi e rosa davanti. Quelli — dice il Forneris stringendosi nelle spalle — ci caricarono subito». Un'altra volta, quest'arguto giovanotto si trovò a dover «sfilare» in una vetrina di via Carlo Alberto, a Torino. Una immensa vetrina dedicata a «lui e lei», nella quale il Forneris e due indossatrici dovevano esibirsi a regolari intervalli, scaturendo da dietro una fila di manichini in cartapesta schierati sul fondo. «I passanti ci guardavano sbigottiti. A una, che mi credeva un manichino finto e poi mi vide muovere, gli prese male. E la Lisetta, una compagna di lavoro, che si trovò a passare in macchina davanti alla vetrina, fu lì lì per avere uno scontro. Un'altra, "Olga", me la vidi piegata in due dal ridere, sul marciapiede: Franco, gridava, oh Dio Franco, ma cosa ti fanno fare!».

In certe occasioni, l'indossatore Franco si trasforma in presentatore e anche questo gli fornisce un ampio materiale aneddotico. A Piacenza, una sera, gli toccò dividere il microfono col direttore d'orchestra che ogni poco glie lo strappava a metà d'una frase («Ed eccoti un bellissimo completo da...»), per urlarci dentro: «Cha cha cha, cha cha cha, balliamo il cha cha cha...». Invece, a Trino Vercellese, dovette dividere il palcoscenico con una macchina da cucire. E mentre egli parlava, presentando certi capi maschili, una specie di Coppi in gonnella, pedalava furiosamente alla macchina, della quale doveva reclamizzare i pregi, cucendovi a tempo di record un vestito da donna. Le assi del palcoscenico tremavano, il rimbombo della macchina sovrastava la voce del presentatore, che invano la spingeva ai toni acuti. Era quasi afono allorché il Coppi dell'ago prese ad attaccare le maniche; ancora qualche colpo di pedale e il traguardo fu raggiunto, l'abito terminato, il silenzio ristabilito. Sono questi gl'incerti d'un mestiere tra i più vari, movimentati, faticosi che esistano. Un mestiere che richiede forza d'animo, volontà, disciplina, senso d'humour, nonché «un plastico di pazienza» precisa il Forneris: e che può essere un ottimo mestiere a imbroccare la strada giusta.

Lettera di «Due romanziere», Genova:

«Siamo due amiche di diciotto e vent'anni. Abbiamo scritto un libro sugli adolescenti d'oggi e vorremmo sapere come farlo pubblicare e lanciare».

Rivolgetevi a Moravia.

Lettera di «Chiaretta 1940», Torino:

«Sono piuttosto carina, non stupida, conosco alla perfezione due lingue estere, ho un ottimo impiego e cerco un giovanotto a scopo matrimoniale (come si dice negli annunci). Un giovanotto diverso da quello che ho appena lasciato, buono e caro finché si vuole, ma abituato a farsi servire di tutto punto, come un pascià (una volta che mangiavo a casa sua, venni rimbeccata severamente dalla futura suocera, perché dissi al fidanzato: "Aiutami a portare i piatti in cucina, non far star tua madre". Lui mi disse che non dovevo preoccuparmi più, gli uomini debbono comportarsi da uomini e non bisogna avvilirli con i lavori da donna). Cerco un giovanotto, com'è facile trovarne all'estero, che non si senta disonorato se deve portare due pacchetti per la strada, dar una mano a sparecchiare oppure. Mi ci aiuti a lavar le stoviglie. Lo troverà, signora?».

Cercando tra gli orfani, non è da escludere.

Lettera del signor Angelo P., Savona:

«Amo immensamente una ragazza e penso che anche lei mi ami. Ora è lontana, aveva promesso di scrivermi, invece non risponde neppure alle mie lettere. Credevo si fosse ammalata, ma vengo a sapere che sta benissimo. Cosa pensare?».

In amore, purtroppo, nessun nuovo non fa mai buona nuova.

Lettera di «Signora al volante», Torino:

«Nei momenti di "grand carrousel", le signore al volante demoliscono il sistema nervoso dei taxisti con la loro guida incerta, esasperante approssimativa: fatti di sussulti imprevisti, bloccaggi ingiustificati, piroette e scorribande da lunapark, rinculi inspiegabili. Un inferno. Eccetera». Stralcio questo brano dalla «colonna» del suo collega Gian Carlo Fusco che, tanto per non essere originale, se la prende con le automobiliste. Non esistono camionisti prepotenti, utilitarie petulanti, vespe aggressive, strade frequentate da pazzi e incoscienti. I bloccaggi della circolazione, i sorpassi micidiali, gl'incidenti mortali... tutta colpa delle automobiliste! Io guido da quattordici anni e non ho mai provocato incidenti (ma a quattro riprese sono stata investita da signori automobilisti); un'altra volta ho messo sotto un cane che è venuto a buttarmisi fra le ruote e quasi stavano per lapidarmi. I camionisti ci tagliano la strada, le precedenze ci vengono per lo più negate, i franchisti cercano in ogni modo di superarci e per non star dietro una donnetta e: tutte le fretta con noi, le «infernali» automobiliste!

Ma, cara signora, è vecchia cronaca. Da sempre, gli uomini considerano l'automobile esclusivamente maschile: inventata da uomini, fabbricata da uomini, fatta per gli uomini, riservata ad aumentare il senso di potenza degli uomini (come l'atomica, d'altronde). In questo mondo virile, la donna è un'intrusa. Deve metterselo bene in testa quando siede al volante. Deve prepararsi ad avere sempre torto; a non poter mai contare, non dico sulla cavalleria, ma sull'equanimità dei maschi che incontra per istrada, vigili compresi (i quali assumono a priori, con le guidatrici, un tono canzonatorio o paternalistico). Un automobilista può finire all'ospedale, in questura o in tribunale per la strage di un'intera famiglia: avrà sempre diritto alle attenuanti. Un'automobilista, quasi mai. Anche se ammazza un pollo è una criminale. Giovane e bella, o anziana e rispettabile, oppure vestita da domenicana, non le verrà risparmiato il classico: «Torna a far la calza!» che per le suore al volante si trasforma in un: «Torna a Monza!» (in omaggio al recente film sulla monaca manzoniana).

V.S.R., Milano: No, mi scusi. Per natura, sono refrattaria alle associazioni, le commissioni, i comitati, i gruppi. Io capisco che la gente si riunisca per un torneo di bridge o per un complotto politico: fuori di questi due estremi, il futile svago o l'ideale, i raggruppamenti in genere restano per me lettera morta. E li considero sommamente inutili e irrimediabilmente tediosi. ● *Pier Paolo G., Torino:* Gli spagnoli fanno quel che possono. Ribellarsi non è facile. Crede forse che saremmo riusciti, dopo soli vent'anni, a liberarci del fascismo, senza una guerra? ● *Dott. ing. Natale Formini, Torino:* Grazie. Trasmettiamo la sua lettera. ● *Osvaldo L., Torino:* Ella mi ringrazia, ma di che? Voglia precisare se desidera o no che la sua lettera venga pubblicata (naturalmente anonima). ● *M. R., Torino:* Cara signora, a quali assistenze sociali si riferisce, se non è iscritta a una mutua, se non gode di alcuna pensione? Tutto quanto può fare, credo, è procedere legalmente alla rivendicazione degli «arretrati»: per quanto sia difficile ottenerli se suo marito è ormai invalido. Credo di capire dalla sua scrittura che ella è ancora giovane: perché non cerca di lavorare in qualche modo? Non saprei che altro suggerirle. ● Scrive *Osvaldo S., Livorno:* «Anni fa, investii un passante con l'automobile e venni processato per direttissima. Invece, un giovane industriale, che deve rispondere di quadruplice omicidio, compare in tribunale dopo sei anni dalla strage e ora viene accolta l'istanza di un rinvio per la perizia neuropsichica dell'imputato. Si arriverà così al traguardo del settimo anno e quindi alla «prescrizione» della colpa. L'effetto che certe inesplicabili interpretazioni della legge producono sull'opinione pubblica sono facilmente immaginabili». ● *Maria, Torino:* Sbaglio o, tempo fa, le venne trasmessa una offerta di lavoro da parte di una ditta di ceramiche? ● *Giuseppe M., Salerno:* Dopo di che, non le resta che farsi allungare l'unghia del mignolo; e sarà perfetto, credo. ● *Il mio dramma, Torino:* Non è ragionevole «fare un dramma» di una piccola malformazione che suo marito stesso considera trascurabile. Faccia come lui. E non si sentirà più «offesa» da certi sguardi.

Clara Grifoni

Marina Vlady va in Africa

Prima di recarsi in Africa per girare il film «La gabbia», Marina Vlady sta trascorrendo una vacanza a Sirmione. La bella attrice ha festeggiato nei giorni scorsi il suo ventiquattresimo compleanno (Telef.)

SCONTRO FRA DUE ESPERTI DI LINGUA E LETTERATURA SERBO-CROATA

Professore universitario torinese querela un critico per diffamazione

Il prof. Cronia, dell'Università di Padova, ha attaccato duramente un libro del suo collega torinese, prof. Calvi — I due si attribuiscono a vicenda gravissimi errori - Il tribunale di Roma esamina oggi la curiosa questione

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Può essere ritenuto responsabile di diffamazione il critico letterario che si scaglia con troppa violenza contro l'opera di un suo collega? La Costituzione tutela la libertà di pensiero e la critica non è altro che una manifestazione del pensiero. Ma quali sono i limiti alla attività di chi deve esaminare, approvare, o eventualmente bocciare, un'altra opera del pensiero?

Il quesito è sufficientemente interessante e oggi sarà posto ai giudici della IV Sezione del Tribunale di Roma i quali dovranno stabilire se la critica del professore di lingua e letteratura serbo-croata presso l'Università di Padova, Arturo Cronia, a un libro del professore di lingua e letteratura serbo-croata presso l'Università di Torino Bartolomeo Calvi deve essere considerata diffamatoria.

La polemica fra i due docenti di serbo-croato si è trasferita sul terreno giudiziario dopo che il prof. Calvi di Torino si è rivolto al tribunale querelando per diffamazione il suo avversario. «E' bene precisare — ha chiarito il docente torinese — che si tratta di una diffamazione fra gente di levatura culturale rilevante e quindi non fatta con le parole che si ritrovano con maggior frequenza nelle consuete diffamazioni».

Nel novembre del 1959 un giornale che si stampa a Roma, *L'Italia che scrive*, pubblicò una critica a un libro, *Fonti italiane e latine del Prešeren maggiore*, scritto dal prof. Calvi, il quale soltanto nel marzo del 1960, attraverso un funzionario della Sei di Torino, il signor Giuseppe Collo, venne a conoscenza dello scritto.

Nella querela il prof. Calvi ricorda che il suo libro ha avuto una particolare distinzione dall'Accademia delle Scienze ed un elogio dei professori Guzzo e Vidoni. «La critica al mio libro — si lamenta il prof. Calvi — si inizia con una ironia pesante sul Prešeren, dicendo che Prešeren non esiste, né "maggiore" né "minore". Mentre coloro che hanno semplice cultura alla "Bur" sanno che è costumanza letteraria parlare di un "Parini maggiore" e di un "Parini minore" ed anche per il massimo poeta si usa dire "Dante maggiore" (quello della *Divina Commedia*) e "Dante minore" (quello dei *Sonetti*). Il prof. Arturo Cronia — insiste della querela il suo avversario — attribuisce a se stesso una palese ignoranza classica, ponendo fra le fonti latine anche Luciano, che, come tutti sanno, è autore greco. Ma la "svista" è apparente perché egli falsamente attribuisce tale colossale ignoranza al sottoscritto, scrivendo come se fosse lui l'autore di una così colossale svista».

Ma la critica del professor Cronia andò oltre. Il professore dell'Università di Padova addebitò al collega torinese una colossale ignoranza di «studi precedenti» e la «scoperta di quello che è già stato scoperto». Infine il prof. Bartolomeo Calvi fa presente che particolarmente offensivo e diffamatorio è l'ultimo capoverso della critica. In esso il professor Cronia ha scritto: «Fuor di posto l'elenco di vocaboli italiani slavizzati contenuti nelle prime cento pagine del primo volume intitolato *Prešeren dei klerik* che si affastella in appendice al volume e che in gran parte sono prestiti lessicali passati dallo sloveno al tedesco».

Tali frasi sono state ritenute diffamatorie dall'autore del volume, il quale ha ricordato che lo scopo della critica è tanto più diffamatorio in quanto è maggiormente posto in evidenza in una rivista che non ha larghissima diffusione se non fra tecnici della bibliografia e della critica bibliografica.

Come si difende il prof. Cronia? Il docente sostiene di aver usato del proprio diritto di critica senza per altro voler ledere la onorabilità e la stima della quale il prof. Calvi gode nell'ambiente letterario.

Inoltre è evidente che un ostacolo dovrà essere superato dal prof. Calvi che in questa vertenza è assistito dall'avv. Remo De Felice. Si tratta dei termini per presentare la querela. L'articolo ritenuto diffamatorio fu pubblicato nel novembre del '59 e la querela fu presentata soltanto a marzo, cioè dopo i tre mesi previsti dalla legge. Ma il querelante farà di tutto per dimostrare che ebbe tardiva conoscenza dello scritto. A tal fine il prof. Calvi possiede la copia di una lettera inviata al suo avversario ed alla redazione del giornale che ospitò lo scritto ritenuto diffamatorio, lettera nella quale egli scrive di aver saputo soltanto il giorno prima della «pesante critica».

Guido Guidi

Secondo alcuni studiosi

L'arsenico causò la morte di Napoleone a Sant'Elena

Londra, sabato sera.

Un autore scandinavo sostenne, qualche tempo fa, che Napoleone morì non di morte naturale ma avvelenato con l'arsenico. Questa tesi sembra adesso avvalorata dalle ricerche compiute da un gruppo di studiosi scozzesi e svedesi presso il centro nucleare di Harwell, in Inghilterra. In un articolo sulla rivista scientifica Nature essi scrivono che Napoleone, per almeno quattro mesi prima della sua scomparsa nel maggio 1821, ricevette arsenico in «quantità occasionalmente cospicue».

I ricercatori cominciarono la loro indagine procurandosi un fascio di capelli tagliati non con le forbici ma con un rasoio la notte stessa della morte, dal fedele valletto di Napoleone Noverraz. Parte della chioma finì in Svizzera ed appartiene adesso ad un ricco industriale che l'ha posta a disposizione degli scienziati. Alcuni capelli sono lunghi tredici centimetri.

Il cimelio fu esaminato con gli strumenti del centro nucleare ed ora gli studiosi riferiscono: «Non vi è dubbio che Napoleone, per almeno quattro mesi, fu esposto a quantità occasionalmente cospicue di una sostanza, arsenico, trasformatasi indi per irradiazione in un isotopo radioattivo».

Una base navigante italiana per lanciare razzi scientifici

New York, sabato sera.

L'ambasciatore italiano Vittorio Zoppi ha notificato ufficialmente al Comitato dell'Onu per lo spazio extra-atmosferico l'esistenza del programma «San Marco», che prevede l'impiego di una base di lancio navigante per missili da ricerca scientifica. In una lettera al Presidente del Comitato, dottor Franz Matsch, Zoppi sottolinea che tutti i paesi sono stati invitati ad approfittare della piattaforma italiana.

La piattaforma navigante verrà usata per il lancio di razzi e di satelliti da ricerca quando non potrà adoperarsi l'impianto che esiste in Sardegna.

In collaborazione con la «Nasa» gli italiani esploreranno la ionosfera a 120-150 chilometri di quota.

OROSCOPO

DOMENICA 27 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci, trigono a Nettuno, congiunzione a Giove, quadrato a Mercurio. Evitereste i colpi di testa, perché potrebbero dare risultati non sempre secondo il vostro desiderio. Fluttuazione serena, ma che sarà un incentivo per aumentare le energie nella lotta. Date la precedenza al buon senso e meno al cuore. Tipi: **Pesci, Vergine, Toro.**

Pesci - *Lavoro:* il contegno misterioso di una persona causerà qualche incertezza su una decisione importante da prendere. *Vita affettiva:* ascoltate e seguite i consigli di un amico sincero. Nervosismo da controllare per non creare guai. *Salute:* cercate di aumentare le ore di riposo.

Vergine - *Lavoro:* l'incertezza non vi aiuterà e non faciliterà lo svolgimento di un lavoro importante. Procurate perciò di togliervi di torno quegli elementi poco costruttivi che frenano i vostri piani. *Vita affettiva:* vi sarà fatto un regalo, e questo sarà più che una dichiarazione sentimentale. *Salute:* ottima forma fisica che si ripercuote beneficamente anche sul morale.

Toro - *Lavoro:* saloni sicuri e dinamismo che creeranno le condizioni per trattare su un terreno favorevole e di parità. *Vita affettiva:* dovrete riprendere le staffile per ricondurre le cose allo stato di equilibrio. Visite utilissime. *Salute:* nervosismo e instabilità per stanchezza e per malesseri procurati dai reni e della circolazione sanguigna.

Previsioni generiche per l'Ariete: non fatevi prendere al laccio, ma combattete con tutte le armi che avete a disposizione. Farete un'interessante amicizia. **Gemelli:** vi sentirete in ottima forma e riuscirete a concludere un affare che vi stava particolarmente a cuore. **Cancro:** non dormite sugli allori, ma raddoppiate gli sforzi per consolidare la situazione anche per il futuro. La perseveranza sarà utile anche per la questione familiare. **Leone:** grazie all'esperienza di un collaboratore, eviterete di commettere errori. Agirete con realismo ed intelligenza. **Bilancia:** inizierete un piano intelligente e pratico, ma cozzerete contro la mediocrità di un parente. Siate pazienti e otterrete il successo. **Scorpione:** attenzione a non sottovalutare le capacità di un vostro prezioso collaboratore. Fortuna negli spostamenti. **Sagittario:** probabile entrata di denaro. In campo sentimentale, dovrete avere maggiore sicurezza nei vostri sentimenti. **Capricorno:** un incidente potrà forse farvi capire la profondità di un sentimento. Sul lavoro miglioramento in vista. **Acquario:** sappiate organizzare meglio i vostri affari e risolverete le difficoltà che attualmente vi circondano.

LUNEDI' 28 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Pesci isolata. Influsso incerto, ma che lascia la porta aperta alle azioni di forza e di volontà. Gelosie professionali aventate con dinamismo ed eliminando ogni debolezza sentimentale. Gli appuntamenti, in genere, saranno utili e procureranno situazioni di favore nei confronti dei collaboratori. Tipi: **Pesci, Capricorno, Cancro.**

Pesci - *Lavoro:* una vigilanza decisiva risolverà in gran parte due esiti. Molti piani vanno riguardati e ritoccati, perché diano risultati concreti. *Vita affettiva:* badate all'ambiente che vi circonda; scoprirete il segreto che vi sta a cuore. *Salute:* occorre una variata nella vostra dieta, per incamerare quella forza e vitalità che mancano.

Capricorno - *Lavoro:* dovrete cambiare abitudini, se volete che gli amici utili tornino a voi e collaborino per un futuro economico soddisfacente. *Vita affettiva:* una persona verrà a farvi visita, ma non sarà sola. In questo caso dovrete barcamenarvi a seconda delle necessità. *Salute:* dinamismo e buona energia. I malati staranno meglio e il coraggio troverà un organismo preparato.

Cancro - *Lavoro:* non abbandonate la battaglia, perché nel clima del giorno precedente tutto si accomoderà, secondo le vostre aspirazioni. *Vita affettiva:* accordo, possibilità di concordia creduta prima una chimera. *Salute:* malesseri procurati dal fegato sottoposto a fatiche superiori alle sue possibilità. Bevete Boldo, Gramigna e Malva.

Pronostici per i tipi dell'**Ariete:** state facendo fatiche superiori alle vostre forze. Consiglio l'equilibrio, se volete arrivare prima e con profitto. **Toro:** la semplicità è la via consigliabile per essere più felici e tranquilli. Curiose esperienze vi aprono gli occhi su nuovi e impensati orizzonti. **Gemelli:** avviamento verso fatti nuovi che aumenteranno il vostro prestigio davanti agli occhi dei superiori. **Leone:** emulazione per passi fatti su terreno fertile. Grande adattabilità al mondo e intime soddisfazioni. **Vergine:** sentirete una notevole forza interiore e pienezza dell'io che vi faranno apprezzare la gioia della vita. **Bilancia:** progressi sicuri nel settore del proprio lavoro. Nel campo sentimentale ci sarà monotonia mista a incontri improvvisi. **Scorpione:** appuntamento serale per chiarire una certa situazione. Una notizia rassicurante per questioni di lavoro. **Sagittario:** trovata brillante di un'amica che vi metterà su una strada giusta. Dovrete accettare una certa condizione per avere di più in futuro. **Acquario:** affermazione collegata al giudizio di una persona molto in alto. Pensieri neri da scacciare.

Tommaso Palamidessi

Domenica 27 maggio

ELEZIONI CASSA MUTUA COMMERCIANTI

Domenica 27 maggio in 91 Collegi elettorali della Provincia e 52 di Torino si svolgeranno le elezioni dei Delegati alla Assemblea della Cassa Mutua Commercianti.

Complessivamente dovranno essere eletti 376 Delegati.

L'Associazione Commercianti della Provincia di Torino e la Confcommercio, cui devesi ascrivere il merito della conquista della Cassa Mutua di categoria, invitano tutti i commercianti elettori ad esercitare il diritto di voto ed, evitando dispersioni, concentrare i voti sui candidati ufficiali dell'Associazione Commercianti della Provincia di Torino, secondo le istruzioni in questi giorni diramate dall'apposito Ufficio Elettorale dell'Associazione Commercianti, via Massena 20.

Il Presidente
ENRICO DEMARCHI

LAVAGGIO e riparazione TAPPETI
MERCATO PERSIANO
CORSO VITTORIO EMANUELE 36 - Telefono 44-977

CAMEF confezioni
assume:
— Tecnici di taglio, lavorazione e finizione.
— Personale di vendita per le 3 Venezie.
Indirizzare offerte dettagliate e curriculum a:
CAMEF CONFEZIONI
via Rosa Bianca 24, MONDOVI' (Cuneo)
Telefoni 31.11 - 31.19

La moda

Un abito da sera in cotone bianco

Con l'avanzare della stagione, è ormai tempo di pensare anche al guardaroba estivo che la moda vuole quest'anno di una bizzarria nella quale non sia assente un tocco di vera eleganza.

Uno dei problemi che la donna si trova a dover affrontare nelle serate estive, è quello dell'abito da indossare per recarsi a ballare. Le preferenze vanno alle «toilettes» fresche e sciolte, e questa volta i figurinisti sembrano aver cospirato per aiutare le loro clienti a risolvere il dilemma. Infatti molti di essi offrono abiti bianchi molto graziosi e per i quali è stato usato il pratico e non mai abbastanza lodato cotone.

Altri abiti bianchi sono in lino e in crespo di seta, ma ovviamente più complicati. In genere sono molto aderenti, privi di spalline e, sovente, accompagnati da minuscoli bolerini.

Il modello raffigurato qui accanto, racchiude in sé tutti gli elementi di un bellissimo ed affascinante abito da ballo estivo. Realizzato da Frank Starr, è in picchè di cotone bianco ed è tagliato in maniera sufficientemente sofisticato da mettere in evidenza i pregi della corporatura.

Quest'abito ha una scollatura che pur nella sua sobrietà non manca di un particolare fascino. E' aderente fino alle ginocchia dove si spezza in un insieme di grosse pieghe le quali contribuiscono a dare grazia alla figura in movimento. La linea di questo modello è tanto classica da conservare la sua modernità per diverse stagioni. E non si abbia timore ad indossarlo anche in serate particolarmente eleganti per le quali il primo impulso sarebbe di cercare qualcosa di particolare.

La salute

I bronchi, vittime della civiltà

La bronchite cronica costituisce uno dei maggiori problemi sanitari, nei Paesi ad elevato progresso civile ed industriale. Molte vittime di questa malattia attribuiscono la loro tosse ad un'infezione mai guarita dell'apparato respiratorio. Tuttavia, le autorità sanitarie sono del parere che la causa essenziale debba essere cercata nella contaminazione dell'aria e nell'abuso di tabacco.

Secondo il dott. Bernard Garston, i casi di morte per bronchite cronica sono undici volte più numerosi in Gran Bretagna, rispetto agli Stati Uniti. Le autorità inglesi riconoscono che nel loro Paese questa malattia è al terzo posto fra le cause più comuni di morte, e al primo posto fra quelle che provocano assenze dal posto di lavoro. Recenti statistiche mostrano che in Gran Bretagna il 38% degli uomini sopra i 30 anni soffrono di bronchite cronica. Che la contaminazione dell'aria abbia una grande importanza lo conferma il fatto che il tasso di mortalità raggiunge i massimi nei centri industriali.

Le vittime della bronchite cronica tossiscono di giorno e sovente anche di notte. La tosse è accompagnata da un'espettorazione purulenta che aumenta di mano in mano che il male s'aggrava.

Per impedire un peggioramento delle condizioni, il malato deve astenersi dal fumare ed evitare il più possibile d'inalare polvere e vapori irritanti.

Quando la malattia è ben radicata, si producono nei tessuti polmonari alterazioni irreversibili. Gli alveoli perdono la loro elasticità e i tessuti normali sono sostituiti da tessuti cicatriziali. In molti pazienti compare l'asma, il fiato diventa corto e la fatica è sentita sempre più acutamente. Col tempo, viene chiamato in causa anche il cuore.

Un gruppo di medici di Filadelfia ha constatato che esiste quella che si potrebbe chiamare la «tosse da sigaretta». Un esame delle cartelle cliniche di 6137 malati di bronchite cronica, tutti uomini, oltre i 45 anni, ha rivelato che solo il 10% dei pazienti non erano fumatori. Un'altra indagine ha mostrato che fra coloro che fumano più di venti sigarette al giorno, i sofferenti di bronchite sono il 43 per cento.

Morbo di Parkinson

«Ho letto — dice un lettore — che il parkinsonismo dovrebbe essere curato fin dalle sue primissime manifestazioni. Vorrei sapere com'è possibile una diagnosi precoce». I sintomi sono parecchi: la scarsa mobilità dei tratti del volto, la fissità dello sguardo, la rigidezza dei muscoli delle braccia e delle gambe. I movimenti del corpo sono lenti, qualche volta goffi. Sono questi sintomi che il paziente non avverte, ma che debbono essere notati dai familiari.

Oppio, morfina ed eroina

«Che differenza c'è — chiede un lettore — fra oppio, morfina ed eroina?». L'oppio è il succo condensato delle capsule di certe varietà di papavero. L'alcaloide più importante contenuto nell'oppio è la morfina. L'etere acetico della morfina si chiama eroina.

La bellezza

I cosmetici nascondono i difetti della pelle

E' ormai dimostrato che i cosmetici non solo rendono più bella la donna, ma la fanno apparire più affascinante dandole quasi una personalità nuova. Tuttavia i cosmetici hanno anche un aspetto pratico, in quanto consentono di nascondere alcuni difetti della pelle.

Una pigmentazione irregolare, per esempio, può essere facilmente mascherata coprendo le macchioline con un trucco base leggermente più scuro del fondo tinta generale. Tale trucco, mescolato con una leggera spruzzata di talco, dovrà essere applicato con un piccolo pennello.

Sui punti così camuffati, e sul resto del viso, si stenderà quindi il consueto fondo tinta. Il tutto sarà completato dalla cipria, dal rossetto e dalla truccatura degli occhi.

Le macchie bianche sul corpo possono essere coperte con una soluzione composta di parti uguali di olio d'oliva e iodio. Può anche essere usato un infuso molto forte di tè nero. Di solito è sufficiente un'applicazione, ma si può procedere ad una seconda qualora il risultato non sia quello voluto.

Le cosiddette «voglie», siano esse lisce, irregolari o sporgenti, dovranno essere coperte con un trucco base opaco, più leggero di quello normale, in confezione cremosa o solida. Si procederà stendendo il trucco sulla «voglia» e tutto attorno ad essa con un tocco sempre più sfumato. Dopo una leggera spolverata di talco o di cipria neutra, si tamponerà la parte con un panno asciutto passando poi alla normale truccatura di tutto il viso.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18026 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda. Debbono essere inviate per Posta e sono recapitate su assicurata o raccomandata. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI — L. 130 per parola

ATTREZZATO laboratorio per confezione pantaloni in serie cerca industria confezioni ed eventualmente pantalonaio tessile. Telefonare 500.117. A46948

AUTOGRU [illegible]

AVVISATORE elettronico per telefono e altro [illegible]

BANCHI [illegible]

CALDAIA [illegible]

COMBINATA [illegible]

DITTA [illegible]

PRESATRICI [illegible]

OMAHA [illegible]

LABORATORIO [illegible]

LAMIERE [illegible]

MOTORIDUTTORI [illegible]

OTTIMO [illegible]

[illegible]

ARTIGIANATO — L. 90 per parola

[illegible]

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

[illegible]

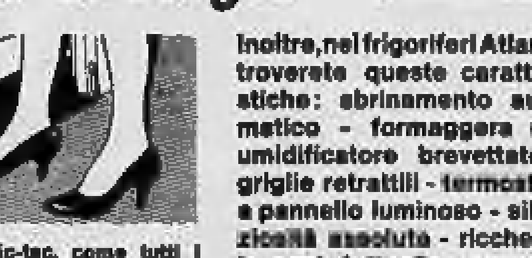
COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

[illegible]

il frigorifero con orologio

È la grande novità Atlantic nel campo dei frigoriferi: sulla portiera dello stupendo Atlantic-tac è inserito un perfetto orologio che può essere estratto e usato anche come un elegantissimo orologio da tavolo. D'ora in poi, in ogni casa, le ore liete della buona cucina saranno scandite dal tic-tac di Atlantic-tac.

Guardate com'è facile estrarre l'orologio dalla portiera del frigorifero! Inoltre, l'orologio di Atlantic-tac ha un sostegno speciale che lo trasforma in orologio da tavolo.



Anche Atlantic-tac, come tutti i frigoriferi Atlantic ha la famosa apertura a pedale con disposizione laterale brevettata del pedale: la porta si apre senza urtare chi la fa funzionare.

Inoltre, nei frigoriferi Atlantic troverete queste caratteristiche: sbrinamento automatico - formaggera con umidificatore brevettato - griglie retrattili - termostato a pannello luminoso - silenziosità assoluta - ricchezza in ogni dettaglio - garanzia quinquennale.

Mod. 425 Litri 120 Frigotavolo. Il frigorifero più razionale, capace come un modello normale, alto come un tavolo. *L. 64.000*

Mod. 525 Litri 155 Congelatore rapido, nuovo termostato a pannello luminoso. *L. 83.900**

Mod. 625 Litri 180 Supercongelatore: raggiunge temperature bassissime molto rapidamente conservando persino i gelati. *L. 99.900**

Mod. 724 Litri 220 Supercongelatore. Formaggera ampia con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 113.900**

Mod. 726 Litri 220 Il frigorifero con orologio. Formaggera con dispositivo brevettato di umidificazione interna. *L. 127.900**

Mod. 728 Litri 220 Cromorama: il frigorifero con portiera a pannelli colorati intercambiabili colori: argento, rosa antico, verde metallizzato, azzurro spaziale. *L. 128.900**

Mod. 728L Litri 220 Cromorama Frigoluce: come il precedente con in più il cruscotto luminoso con orologio. *L. 138.900**

Mod. 828 Litri 250 Frigoluce: il frigorifero con cruscotto luminoso e orologio incorporato. *L. 144.900**

Mod. 826 Litri 250 come il precedente senza cruscotto. *L. 129.900**

* In questi prezzi sono compresi lo sbrinamento automatico e l'apertura a pedale.

ATLANTIC

AFIA, PIETRO MICCA 16, TELEFONO 40-637, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETÀ. SEGRETEZZA.

CARTOLIBRERIA [illegible]

CEDO officina riparazioni moto auto, attivissima. Corso Vercelli 383.

FINANZIAMO [illegible]

PARRUCCHIERE [illegible]

PASTIFICIO [illegible]

[illegible]

OTTICA FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO
1° centro applicazione microlenti a contatto corneale

(Continua a pag. 41)

Un'inchiesta sulla alimentazione degli italiani

Gli errori di una dieta troppo povera di latte

Malgrado il suo costo modesto, il latte contiene tutti gli elementi nutritivi indispensabili all'organismo - L'Organizzazione mondiale della Sanità ha accertato che in certe zone della Somalia, dove si vive quasi esclusivamente di latte, gli abitanti sono immuni tanto dall'arteriosclerosi che dalle affezioni alle coronarie - Domani «giornata nazionale» dedicata alla propaganda del prezioso alimento

Roma, sabato sera.

Una spedizione, condotta recentemente, per conto della Organizzazione Mondiale della Sanità, nell'interno della Somalia, ha potuto stabilire che i pastori di alcune zone, che si nutrono quasi esclusivamente di latte, sono del tutto immuni da affezioni arteriosclerotiche e coronariche. L'assenza di queste malattie si traduce, quasi generalmente, in un aumento della longevità. Se la cosa può apparire sbalorditiva, in realtà non è questa un'osservazione nuova, se non dal lato di una più precisa testimonianza scientifica. E' ben noto, infatti, che un costante consumo di latte, e di prodotti derivati dal latte, si constata proprio presso i popoli in cui l'indice di longevità è più elevato.

A tale proposito, una commissione d'indagine dell'Oece ha studiato, qualche tempo fa, il comportamento dei consumatori italiani, austriaci, tedeschi, olandesi e norvegesi di fronte alla scelta degli alimenti. L'indagine ha posto in evidenza che il consumatore italiano dedica il 57,3% del suo reddito alle spese alimentari, ma che esso, pur essendo in tale campo in testa alla graduatoria, si nutre biologicamente peggio degli altri; giacché la sua dieta risulta costituita in gran parte da cereali, mentre è assai ridotto il consumo di carne, pesce, latte e zucchero.

Secondo l'inchiesta, il 30% delle massaie italiane non acquisterebbero mai latte fresco, conseguendo, anche in questo, un non invidiabile primato. Una prima conclusione è che una cattiva alimentazione in senso biologico e dietetico non dipende, almeno per i casi considerati, da motivi d'impossibilità economica. Il latte, infatti, è un alimento di costo molto modesto e può, da solo, integrare perfettamente la nostra dieta, col suo apporto di proteine animali, di grassi, di zuccheri, di vitamine e, particolarmente, di calcio e di fosforo. Il latte, insomma, contiene in grande abbondanza e in proporzioni armoniche tutti i principi nutritivi indispensabili a un equilibrato sviluppo e a una vita sana ed attiva.

Basterebbe, dunque, che nell'alimentazione degli italiani entrasse quotidianamente almeno mezzo litro di latte, per portare la nostra nutrizione a un buon livello dietetico. Invece in Italia se ne consumano 68 litri all'anno a persona, cioè meno di 200 grammi al giorno. Si pensi che il consumo medio è in Norvegia quasi quattro volte tanto (225 litri all'anno per persona), in Svizzera di [illegible] litri, e poco meno in Olanda e in Svezia.

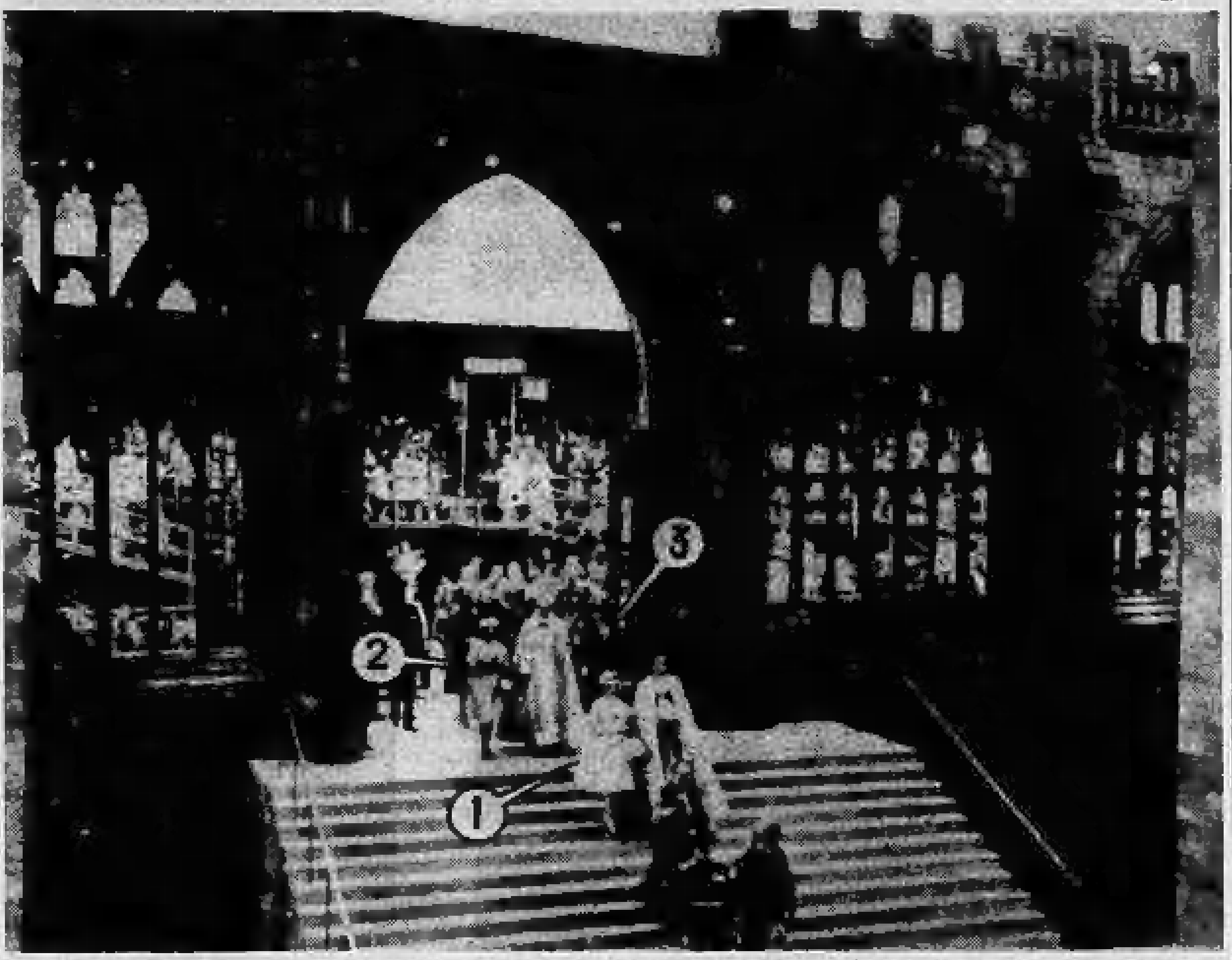
Non c'è dubbio che, in questa situazione, assuma per l'Italia particolare significato la celebrazione della «Giornata internazionale del latte» che in dodici Paesi europei costituisce una delle manifestazioni centrali di grandi campagne di divulgazione dietetica. In Italia, la «Giornata» per il latte e derivati, si terrà a Roma e in tutti i capoluoghi di provincia domenica 27 maggio. L'iniziativa si svolge sotto il patronato del ministero dell'Agricoltura, che ha voluto dallo scorso anno affiancarsi alle altre Nazioni. La prima «Giornata» internazionale del latte ebbe luogo nel giugno 1958, mentre in Italia si è tenuta per la prima volta il 28 maggio 1961.

Quest'anno, la «Giornata internazionale del latte» promuoverà in tutti i Paesi dell'Europa occidentale, una grande diversità di iniziative, quali conferenze-stampa di autorità governative, convegni, manifestazioni sportive, manifestazioni campestri, manifestazioni radio e televisive, spettacoli, film, visite a centrali del latte, concorsi per disegni e articoli, conferenze, mostre di vetrine, distribuzione gratuita di latte, opuscoli vari. Merita rilevare che in Inghilterra si spendono per la campagna del latte, che viene aperta dallo stesso Premier, tre miliardi di lire annui.

A Roma la manifestazione assumerà carattere nazionale. Accanto alle cerimonie ufficiali si avranno iniziative di carattere popolare; per esempio, la distribuzione di latte in nuove confezioni di carta politenata agli automobilisti, all'uscita delle strade consolari, distribuzione effettuata da floride ragazze in costume regionale. L'iniziativa tende a ricordare agli automobilisti l'utilità specifica del latte nella dieta di chi guida. Inoltre, sarà distribuito, a cura del Coni, ai medici sportivi e agli allenatori federali un opuscolo del prof. Gaetano Zappalà sull'importanza del latte nell'alimentazione degli sportivi. L'uomo al volante e gli atleti sono, in un certo senso, autentiche espressioni dei tempi moderni e il latte si è «rivelato» anche per essi un alimento fondamentale.

Giorgio Nani

Elisabetta alla nuova cattedrale di Coventry



Alla presenza della regina Elisabetta, è stata riconsacrata ieri la ricostruita cattedrale di Coventry distrutta dai bombardamenti aerei nel corso dell'ultima guerra. Ecco la sovrana (freccia 1) mentre lascia il tempio. In secondo piano la principessa Margaret (freccia 2) e il marito, conte di Snowdon (Telefoto «Ansa»)

Irruzione della polizia in un appartamento a Roma

Casa-squillo scoperta per una moglie gelosa

Il marito passava molte ore in ufficio a fare dello "straordinario" - La consorte, insospettita, lo ha pedinato accertando la verità - Arrestata la tenutaria dell'alloggio e sequestrato un taccuino pieno di nominativi

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

La denuncia di una moglie gelosa, che aveva pedinato il marito, ha fatto scoprire alla squadra del buon costume una casa-squillo la cui proprietaria, la cinquantasettenne Margherita D'Ippoliti, già denunciata per analogo reato, è stata stavolta tratta in arresto.

La polizia aveva infatti scoperto alcuni mesi fa la losca attività della D'Ippoliti ma ignorava che ella avesse anche un altro appartamento, situato al n. 30 di via Ostiense.

In seguito ad una irruzione compiuta ieri, gli agenti vi hanno sorpreso una giovane insieme a un maturo frequentatore della casa e più tardi hanno rintracciato un'altra ragazza. E' stato anche sequestrato un taccuino, pieno di nominativi, che è ora al vaglio degli inquirenti, i quali proseguono gli accertamenti.

A mettere la polizia sulla pista della casa-squillo, è stata appunto una signora che aveva scoperto tempo fa le frequenti visite del marito nella casa di via Ostiense. L'infedele marito aveva preso a fermarsi oltre l'orario normale in ufficio registrando un metodico ritardo, da lui giustificato con la scusa dello straordinario.

Prima di uscire dall'ufficio, l'intraprendente impiegato chiamava il centralino lasciando detto di trovarsi dal direttore, dimodoché alla moglie che telefonava per assicurarsi del «lavoro straordinario» del consorte, veniva risposto invariabilmente: «E' dal direttore».

L'inquietudine della donna ha presto ceduto il passo ad angosciosi sospetti ed è iniziata, quindi, una serie di appostamenti, di attese, di pedinamenti, finché la certezza delle reali occupazioni pomeridiane del marito, non l'ha spinta a rivolgersi al commissariato, dove è stata costretta ad affrontare con serenità la triste circostanza.

r. s.

Due funzionari processati per peculato e truffa a Genova

Genova, sabato sera.

(b.) Davanti alla IV Sezione del tribunale si è concluso il processo riguardante l'accusa di peculato per 75 milioni di lire a carico di due funzionari della Federconsorzi. Imputati erano Aurelio Fabbri, da Cecina, di 59 anni, ex-procuratore dell'ufficio marittimo della Federconsorzi di Genova, e Giuseppe Bosia, di 58 anni, capufficio dello stesso reparto.

Essi erano accusati di avere trattenuto quattrini inviati dalla sede centrale della Federconsorzi per pagare la dogana. In altre circostanze somme considerevoli sarebbero state prelevate presso istituti di credito mediante ordinativi contabili, ora compiendo dei falsi ora ricorrendo ad artifici. Essi venivano quindi rinviati a giudizio sotto l'imputazione di peculato, appropriazione indebita pluriaggravata, truffa e falsi.

Il tribunale ha assolto il Bosia in ordine al reato di peculato per insufficienza di prove e ha applicato l'amnistia per gli altri reati, escluso il falso, per il quale la sentenza è stata di assoluzione perché il fatto non costituisce reato. Il Fabbri è stato invece condannato a quattro anni di reclusione, di cui due condonati, per peculato, e amnistiato per gli altri reati.

Un vagone gli stronca di netto una gamba

Genova, sabato sera.

(p.) Un giovane operaio ha avuto una gamba amputata da un vagone ferroviario. Vittima della raccapricciante disgrazia è il diciottenne Giovanni Marengo, abitante in via Nostra Signora della Guardia 7, a San Quirico. Egli era intento al proprio lavoro nella raffineria Garrone di San Quirico: doveva agganciare due carri cisterna contenenti circa 20 tonnellate di petrolio.

Stava compiendo la delicata operazione, quando una scarpa gli rimaneva impigliata in uno scambio dei binari. In quel momento uno dei due carri cisterna si muoveva lentamente verso la sua direzione. Giovanni Marengo cercava con uno sforzo disperato di svincolarsi dalla morsa che lo teneva inchiodato al binario, ma ogni tentativo risultava inutile. La ruota del vagone passava sopra la sua gamba, troncandogliela di netto. Il giovane lanciava un urlo straziante, poi si accasciava a terra privo di sensi.

Subito accorrevano i compagni di lavoro, che si prodigavano per tamponare il sangue che usciva dal moncherino, quindi il povero ragazzo veniva adagiato su un'autolettiga e trasportato d'urgenza all'ospedale di San Martino, dove i sanitari, riscontratagli l'amputazione traumatica della gamba sinistra, lo facevano ricoverare con prognosi riservata. Le sue condizioni sono gravissime.

Casa di 10 piani a Chieri contro il veto del Comune

Chieri, sabato sera.

(a. l.) Un impresario ha convenuto davanti al Consiglio di Stato il comune di Chieri che gli nega il permesso per la sopraelevazione d'uno stabile a dieci piani. Nel settembre scorso l'impresa fratelli Privato chiedeva l'autorizzazione a costruire un edificio di sei piani in regione Lazzaretti rifiutata tale perché in contrasto col regolamento edilizio. Successivamente, nel mese di gennaio '62, l'impresa presentò domanda di variante per una costruzione a tre piani, consentita dal regolamento; la richiesta fu accolta, ma i ricorrenti ripresentarono un mese dopo una nuova domanda per sopraelevazione di sette piani dello stabile già in corso di edificazione e quindi in realtà per la costruzione d'un immobile di dieci piani. Ordinata la sospensione dei lavori non ottemperava.

Il comune di Chieri non ha piano regolatore e quindi vige tuttora il regolamento edilizio del 1926, che limita entro un certo perimetro la zona urbana, lasciando fuori di questa libertà di costruzione. L'edificio in questione è in una zona considerata periferica dal regolamento del 1926, benché ora assorbita dal centro urbano e circondata da edifici vari. Nonostante il Comune abbia deciso di resistere in giudizio l'impresa prosegue i lavori, giunti ormai al settimo piano.

GLI ESAMI MEDICI NELL'ISOLA DEL GRAN TURCO

Il fisico di Carpenter durante il volo ha reagito alla fatica in modo prodigioso

Nessun aumento nelle pulsazioni del cuore, nonostante la temperatura all'interno della cabina durante la terza orbita fosse divenuta torrida - Si tenta di stabilire le cause per cui la capsula ammarò così lontano dal punto prestabilito: forse l'errore fu dovuto in parte ad un'avaria nel sistema di controllo, in parte all'interruzione dei collegamenti radio per quasi quaranta minuti

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Gli esperti di medicina spaziale del «Progetto Mercury» che ieri nell'ospedale-laboratorio dell'isola di Grand Turk hanno sottoposto Scott Carpenter a minuziose visite di controllo, hanno diramato un bollettino nel quale si conferma che le condizioni fisiche del secondo cosmonauta americano sono perfettamente normali. Nessun trauma fisico-psichico è stato riscontrato su di lui.

Come nel febbraio scorso era avvenuto per Glenn, gli specialisti hanno sottoposto Carpenter ad una serie di «test» identici a quelli che erano stati effettuati a Cape Canaveral prima della partenza per lo straordinario volo. Da queste ricerche è risultato che sostanzialmente il cosmonauta non avrebbe sofferto di affaticamento in misura superiore al normale durante i tre giri orbitali.

Non si esclude che alcune difficoltà tecniche in una fase critica dell'impresa abbiano resa più acuta la tensione nervosa del pilota spaziale, ma si tratta di un fenomeno transitorio che comunque non è da mettere in relazione con possibili deficienze o alterazioni del suo organismo.

Il dottor George Ruff, specialista di psichiatria del «Progetto Mercury», ha dichiarato, dopo aver visitato il cosmonauta che i riflessi nervosi di questo sono risultati più stabili che non quelli di Glenn al ritorno dal suo volo sull'«Amicizia Sette». Dal canto suo il dottor Howard Minners, specialista di fisiologia, ha rilevato che Carpenter era meno stanco fisicamente di Glenn e più di questo ha manifestato appetito al momento del ritorno sulla Terra. Il cardiologo Ashton Graziel da parte sua ha sottolineato che resta da risolvere un enigma sul comportamento del sistema cardiovascolare del cosmonauta.

Sebbene l'elettrocardiogramma registrato ieri a Grand Turk riveli un funzionamento perfetto di tale sistema, i dati raccolti dalle stazioni telemetriche durante il volo indicavano che la pressione arteriosa era salita a 210 mentre i battiti del cuore si erano mantenuti al livello normale. Il dottor Graziel ha sottolineato che il notevole aumento della temperatura nell'abitacolo durante il terzo giro avrebbe dovuto provocare aumenti paralleli nella pressione e nel polso. Per chiarire questa discordanza sarà necessario attendere una relazione degli specialisti di elettronica che stanno esaminando uno per uno gli apparecchi contenuti nella capsula spaziale. E' possibile che la discordanza fra i dati si spieghi con un difettoso funzionamento dell'apparecchio di registrazione dei battiti cardiaci, dovuto al surriscaldamento dell'ambiente.

Il colonnello medico Richard Rink ha detto a titolo di conclusione che sulla scorta degli elementi sinora raccolti si può dire che l'organismo di Scott Carpenter ha reagito in modo prodigioso alla durissima prova. «Il suo morale — ha detto — era alle stelle. L'uomo tornava dal cosmo e moriva dalla voglia di raccontare. Non stava in sé dalla contentezza, tanto che dovevo frenarlo e ricordargli che non doveva parlare del volo ad estranei finché non avesse avuto le necessarie istruzioni dai suoi superiori».

A Cape Canaveral intanto i tecnici stanno studiando quali possano essere state le cause vere dell'errato ammaraggio che ha costretto Carpenter a rimanere per tre ore in pieno Atlantico in attesa di essere preso a bordo dell'elicottero che doveva portarlo sulla nave. Ancora una volta il discorso ritorna sulla faccenda del surriscaldamento all'interno della capsula. Ovviamente il fenomeno può aver turbato il funzionamento del meccanismo di guida. E' chiaro che un'alterazione anche minima ha conseguenze rilevanti data l'enorme velocità del veicolo spaziale. D'altra parte è possibile che il pilota si sia in una certa misura disorientato per l'interruzione delle comunicazioni radio che gli permettevano di tenere il contatto con le basi terrestri.

La mancanza di riferimenti sulla sua posizione potrebbe essere la causa dello spostamento dal punto di caduta. Il silenzio radio di trentacinque minuti e il ritardo di tre ore nel ricupero del cosmonauta hanno sorpreso l'opinione pubblica. Occorre chiarire che il Centro di controllo di Cape Canaveral non aveva in realtà perduto i contatti con l'«Aurora Sette» per più di sette minuti. Infatti, e lo ha confermato l'ingegner Walter Williams, direttore del «Progetto Mercury», quando già la cabina spaziale era rientrata nell'atmosfera la trasmittente automatica di bordo aveva fornito dati telemetrici per la durata di quindici secondi.

Gli impulsi, registrati e subito esaminati dai massimi esperti della «Nasa», avevano confermato che la cabina spaziale era rientrata senza danni nell'atmosfera e che le condizioni del cosmonauta non erano anormali. Il fatto che la «Nasa» non abbia dato notizia di quanto a sua conoscenza si spiega con il desiderio di annunciare il successo totale dell'impresa solo dopo che gli aerei avessero avvistato Scott Carpenter e che il suo ricupero fosse ormai certo.

E. B.

Portata a Capo Canaveral la capsula dell'«Aurora»

Capo Canaveral, sabato sera.

La capsula spaziale «Aurora VII», a bordo della quale Scott Carpenter ha compiuto tre orbite intorno alla Terra, è stata trasportata ieri sera a Capo Canaveral.

La capsula sembra in migliori condizioni di quella di Glenn.

BUONE PREVISIONI PER LA VACANZA DOMENICALE

Ritornato il sole al mare nevica ancora in Trentino

Cielo sereno lungo tutta la riviera mentre continuano gli arrivi degli stranieri - Il termometro è sceso quasi ovunque Ottimo tempo al Sestriere, in Valle d'Aosta e sul lago Maggiore

Genova, sabato sera.

Dopo un violento temporale che si è scatenato nella tarda serata di ieri su Genova e le due riviere, stamane cielo sereno e sole ovunque, mentre la temperatura ha subito una lieve diminuzione dovuta alla tramontana. Le previsioni per domani sono sole e temperatura in aumento. Stamane alle 7 il termometro registrava a Genova + 13°, al Passo dei Giovi + 6°, a Nervi + 14°, a Camogli + 15°, a Santa Margherita e Rapallo + 14°, ad Arenzano e Varazze + 15°, ad Alassio + 15°, ad Albenga + 12°.

Savona, sabato sera.

Stamane il cielo è sereno in tutta la Riviera di Ponente. Temperatura a + 15°. Continuano gli arrivi di turisti stranieri. Tra questi, hanno subito una leggera diminuzione i tedeschi, mentre sono in aumento gli inglesi.

Sanremo, sabato sera.

Cielo sereno. Temperatura ancora fresca. Alle 8 il termometro segnava + 16°. Sono presenti molti stranieri, nordici e tedeschi.

Novi Ligure, sabato sera.

Nel Novese è cessato di piovere: il cielo è ritornato sereno.

Alessandria, sabato sera.

Dopo i violenti temporali che si sono abbattuti ieri e per tutta la notte nell'Alessandrino, stamattina è ritornato il sole. La temperatura è a + 13°.

Acqui, sabato sera.

Il tempo si è rimesso al bello in tutto l'Acquese. Il cielo è ritornato sereno. Temperatura bassa: + 12°.

Asti, sabato sera.

Sull'Astigiano stanotte si è abbattuto un temporale. Stamane il cielo è dovunque sereno. Temperatura + 19°.

Mondovì, sabato sera.

Cielo sereno e sole caldo a Mondovì e Frabosa Soprana.

Sestriere, sabato sera.

Cielo tersissimo e temperatura mite: alle 8 si registrano + 7°.

Omegna, sabato sera.

Tempo bello sull'intera zona del lago di Orta, con cielo terso. Temperatura + 16°.

Aosta, sabato sera.

In Valle d'Aosta il cielo è sereno. Il termometro segna + 16°. Numerosi i turisti in arrivo per il «week end».

Courmayeur, sabato sera.

Stamane il cielo è sereno. Alle 8 si registravano + 10°. Si prevede per stasera una sensibile affluenza di turisti ed anche di sciatori poiché al Rifugio Torino e lungo la Vallée Blanche si scia ancora.

Verbania, sabato sera.

E' tornato il sole stamane sul Lago Maggiore, sul Lago d'Orta e nelle valli ossolane.

Trento, sabato sera.

Da stamane nevica con una certa intensità su diverse località del Trentino, a quote superiori ai 1000 metri. La precipitazione nevosa è particolarmente sensibile nel Trentino occidentale: il manto bianco è alto venti centimetri a Madonna di Campiglio, trenta a Campo Carlomagno, cinquanta allo Spinale e a Pancugolo. Settanta centimetri di neve sono caduti al Passo Tonale e quaranta sulla Paganella.

Verona, sabato sera.

Date le condizioni proibitive del lago, flagellato da ventiquattro ore dalla pioggia e dal vento, l'aliscafo non ha effettuato oggi nessuna corsa.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

Voleva esercitarsi al tiro al bersaglio

Condannato l'operaio che fece denudare la moglie

E' stato giudicato per minacce aggravate e detenzione di arma da fuoco - Il pretore di Sestri Ponente gli ha inflitto un mese di carcere

Genova, sabato sera.

(b.) - Antonio Cherubino, un operaio padre di quattro figli nato 31 anni or sono in provincia di Campobasso, quindici giorni fa, un pomeriggio, mentre si trovava nella propria abitazione di via De Cavero 5, a Cornigliano, nel corso d'un litigio con la moglie Rosa Mariano, di 27 anni, passava alle minacce pretendendo che la donna si denudasse e si ponesse sul pavimento perché egli potesse esercitarsi al tiro al bersaglio con due pistole che nel frattempo aveva tirato fuori da un cassetto.

La donna, dopo avere resistito per un po' e ancora incredula sulle vere intenzioni del marito, approfittando di un momento in cui egli si era recato in cucina, fuggiva precipitosamente per le scale rifugiandosi nell'abitazione di alcuni vicini. Poi informava la polizia: poco dopo giungevano sul posto alcuni agenti, i quali provvedevano a disarmare l'uomo e a tradurlo in questura.

Il Cherubino veniva interrogato e poi denunciato e rinviato a giudizio per minacce aggravate e detenzione d'arma da fuoco. Egli è comparso ieri, per «direttissima» davanti al pretore di Sestri Ponente, dott. Liberti, il quale lo ha condannato a un mese di reclusione e due giorni di arresto concedendogli le attenuanti generiche e la sospensione della pena e ne ha ordinato poi l'immediata scarcerazione. La mite condanna è stata inflitta dopo che la difesa era riuscita a dimostrare che il Cherubino aveva fondati motivi di sospettare di infedeltà la moglie.

Nel SAVONESE le spiagge non bastano più

Quadruplicati i turisti in 13 anni sulla Riviera

Dal nostro corrispondente

Savona, sabato sera.

La prova generale della prossima stagione estiva ha avuto nella Riviera ligure di Ponente un esito più che lusinghiero, facendo prevedere per i prossimi mesi un movimento turistico superiore a quello registratosi nella scorsa estate e che fu già eccessivo. Sembrerà forse strano, ma anche nel settore turistico «il troppo stroppia». Un semplice confronto: nel 1948 si erano avute un milione e 600 mila giornate di presenza; nel '55 cinque milioni; nel '57 cinque milioni e 600 mila e lo scorso anno si era saliti a 7 milioni e 700 mila. Ossia, nel giro di tredici anni il movimento è quadruplicato. E si tenga presente che tali cifre si riferiscono ai turisti che hanno soggiornato presso alberghi ed affittacamere; ad essi bisogna aggiungere gli ospiti dei campeggi ed i clandestini per cui il numero delle giornate di presenza aumenta considerevolmente.

Ma, mentre l'afflusso ha subito questo fantastico aumento, la spiaggia è rimasta quella che era quattordici anni fa, non è per nulla aumentata, talché in certi mesi anche sulla spiaggia può essere posto il cartello «tutto esaurito, compresi i posti in piedi».

Questo è un po' il dramma della Riviera savonese al quale è necessario trovare una soluzione che lo tramuti in una commedia allegra e divertente e non sia più un «mattone» che può far esclamare «in Riviera non torno più».

Giusto quindi l'atteggiamento di alcune Aziende Autonome di Soggiorno che dinanzi a questa prospettiva si stanno attivamente adoperando per giungere ad una selezione qualitativa del turismo per avere, in movimento di denaro, identici risultati con minor numero di persone.

Si tenga presente che a tal riguardo l'Ente provinciale per il turismo di Savona ha calcolato che nell'estate 1961 i turisti hanno speso nella Riviera di Ponente circa 27 miliardi. Altra necessità inderogabile è quella di provvedere ad un rifacimento delle spiagge sulla falsariga di quanto, ad esempio, viene fatto ad Albisola Capo sotto l'egida di un comitato per la ricostituzione della spiaggia. E in realtà, grazie alle opere compiute in questi anni, Albisola-Capo è ritornata ad avere un lungo tratto di arenile. Sempre in questa visuale di potenziamento della ricettività balneare si inserisce l'azione svolta dalla Camera di Commercio e dagli altri enti savonesi per un trasferimento a monte della linea ferroviaria Savona-Ventimiglia, costruita per gran parte in riva al mare.

Nicolò Siri

MOMENTO FLY

Questo è il momento FLY anche per voi: al prezzo eccezionale concesso dal Centro Mondiale Ricerche FLY potete assicurarvi una cucina modello America Sympathy

momento FLY
il momento delle più belle cucine del mondo

PUBLIUNION ITALIANA

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO
ATTENZIONE! UNICA SEDE TORINO
CORSO GIULIO CESARE, 179 - TEL. 22207 - 289836
STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO
I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO
AUTOBUS 51 TRAM 10-18-19

Nuova Vigorelli fantasy
la macchina che ne vale 4

LOTTI
VIA MAZZINI 41
... LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

LUIGI XIV

Olimpia non cede

IV — Iniziato giovanissimo alle avventure amorose da madama de Beauvais, una matura cameriera di sua madre, Anna d'Austria, il re Luigi XIV si fa un po' di esperienza con contadine e servette, poi si infatua di due nipoti di Mazarino: Laura Mancini, duchessa di Mercoeur, la cui inattaccabile virtù lo fa però ripiegare su Olimpia Mancini, molto meno scontrosa e che risponde favorevolmente alla sua corte.

Ormai nascondendosi — ma tutta la corte li vede! — Luigi ed Olimpia si scambiano con tenerezza dolci paroline. Olimpia Mancini ha un corpo pienamente sviluppato e di gradevolissimo aspetto, occhi vivi e caldi, maniere eleganti e disinvolte. Dopo essersi resa conto di piacere a Luigi, si è fatta ancora più ardita e tiene il giovane re, ardente di desiderio, saldamente in pugno a mezzo del suo fascino e della sua forte personalità. Ben presto Luigi offre ad Olimpia pubbliche dimostrazioni del suo affetto per lei. Il poeta Benserade compone l'argomento di un nuovo balletto, «Il piacere», i cui attori saranno il re ed i suoi familiari, ed in cui ha accolto, alle canzoni e poemi tradizionali nel genere,

una specie di cronaca in rima, a volte audace, della Corte. In questo balletto Olimpia Mancini si è vista assegnare il ruolo di Venere. La sua entrata in scena è sottolineata da queste strofe: «Tutto cede al mio potere — tutto si piega sotto le mie leggi. Non faccio alcuna eccezione — neanche per lo stesso re...». L'affascinante dea dell'amore ottiene un successo delirante... Luigi XIV, che nei quadri precedenti è stato un pastore, un cuisiano e un libertino, compare ora come Genio della Danza. La sua entrata è salutata da questi versi: «Fate posto a questo semidio che oggi trionfa». E l'uditorio applaude fragorosamente. Ma, su richiesta della regina madre, Benserade ha cercato di calmare un

poco l'esaltazione amorosa del giovane monarca. Con sua grande sorpresa Luigi si sente così invitare alla morigeratezza: «Non siate Censore o Reggente — che non sia tanto indulgente — per i desideri di una splendida giovinezza — e chi non trova perfino scusabile — che voi abbiate un po' d'amore... — Ma di usarne in questo modo — e di correre qui e là — senza arrestarvi su nessuna; — che per voi tutto vada bene — la bionda quanto la bruna. — Ah! Sire, è proprio un gran male...». Ma di fatto Luigi è «scornato» da Olimpia, che non gli ha ancora accordato nulla. La Corte e soprattutto la città incominciano a inquietarsi. Guy Patin scrive al suo amico Spon, il 21 giugno 1658: «Si fa un

gran parlare dell'amore del re per la nipote di Sua Eminenza, la Mancini, e si dice che la voglia sposare». Qualche settimana più tardi scrive: «Si parla di sposare il re con la Mancini e che la regina incomincia ad acconsentirvi». Ma è falso. Anna d'Austria incomincia, al contrario, ad essere inorridita per la passione di suo figlio per Olimpia. E cerca di far capire a suo figlio che un re di Francia non può sposare una Mancini. Ma Luigi fa orecchio da mercante. E per giunta, quando Cristina di Svezia passa da Parigi, questa sovrana epicurea ed atea dice a Luigi XIV, indicandogli Olimpia: «Ascoltate il vostro cuore, piuttosto che vostra madre!».

SEGUE: Contessa di Soissons

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

COMPRO alloggio 2-5 camere. Scriversi: «Pubblicità Stampa 368 — Torino».

COMPRO terreno mq. 500 fabbricabile oppure casetta anche vecchia. Telefonare 671-679. A45404

COMPRO 1-2 camere paraggi Consolata. Telefonare 547-255. A45225

CONCERIA pellami non attrezzata, periferia Vigevano, mq. 1500 più terreno, casa, porticati, totale mq. 5000 roggia scarico vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 367 — Torino».

COSTRUZIONE industriale moderna mq. 2500, servizi, cortili, zona Crimea vendesi, affittasi. Telefonare 641-128.

CROCETTA vendesi alloggio 3 camere cucina servizi, soleggiato. Telef. 580-272.

ERBINO Torinese vende terreno metri 2000. Telefono 341-090 ore pasti.

FASCIA confinante Torino disponiamo terreni uso industriale et misto lotti varie entità. Telefonare 580-532.

FROSSASCO Cantalupa, vendesi alloggio nuovo in palazzina 4 camere, bagno, garage, giardino. 4.500.000. Castorel, tel. 39-40, Pinerolo. 24754

GENOVA località Foce prospiciente mare e fiera internazionale proprietario vende grande appartamento lusso penultimo e ultimo piano mq. 500 vani saloni grande giardino pensile e terrazzo due ingressi panorama stupendo adatto sede consolato ambasciata società uffici abitazione. Casella 1486 T Sip. Genova.

GRUGLIASCO vendiamo terreni industriali, superfici diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino».

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni.

IMMOBILIARE vende terreno zona Sellione Torinese, mq. 20.000 circa, tutte comodità. Telefonare 553-043.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere, zona Lucento. Telef. 723-674.

IN Saluzzo vendiamo alloggi nuovi, 3 camere cucina servizi. Tel. 280-417.

LANZO Torinese e valli, vendonsi terreni fabbricabili. Geom. Drappero, Garibaldi 37. A47547

[illegible]

Dalla produzione alla vendita immediata: 150 depositi di vendita, 1500 automezzi, riforniscono ogni giorno 100.000 negozi. Con Lesso Galbani carne appena prodotta e sempre fresca come dal macellaio. Molta carne scelta, magra, appetitosa, bollita senza alcun ingrediente piccante. Poca gelatina: appena un velo, limpida e pura. Niente grasso: come prescrive la dietetica moderna per una nutrizione sana e leggera. Lesso Galbani: la carne in scatola con buoni-premio - regali belli e subito.

[illegible]

stirnova
STIRANDO RINNOVA
ASSISTETE ALLA TRASMISSIONE DI MERCOLEDÌ
Il solo apparito col RADIANTE TESSILE che ravviva i colori e rende di più
Prodotti EMMEVI - Corso Chieti 38 - Torino - Tel. 81.851

[illegible]

PER UNA CASA "VOSTRA"
Baravero
mobili arredamenti
VIA BELFIORE 43, ANG. VIA VALPERGA CALUSO - TORINO

[illegible]

(Continua a pag. 8)

Vincitore e maglia rosa a Montevergine dove la tappa si concludeva in salita

Il passista Desmet "ringrazia,, gli scalatori

Nuovi motivi movimentano la corsa

In attesa del suo turno Van Looy "lancia,, i gregari

DAL NOSTRO INVIATO

Avellino, sabato sera.

Sta per terminare la prima settimana del Giro d'Italia. Termina, dopo una serie di tappe faticose e ricche di colpi di scena, finalmente con una giornata di relativa quiete: da Avellino a Foggia, la tappa più breve del Giro — centodieci chilometri con partenza alle 14 — impegna i concorrenti su un percorso difficile soltanto nella prima parte, che culmina con i 778 metri dell'altipiano di Ariano Irpino, continuando poi con una lenta discesa di qui fino al traguardo.

Sarebbe una tappa di «riposo», paragonata a quella di ieri e a quelle dei giorni scorsi, se le posizioni di classifica non fossero tanto incerte da lasciar la porta aperta ad ogni sorpresa anche su un tracciato che sembrerebbe, sulla carta, destinato ai velocisti. La scalata di ieri ai 1262 metri del santuario di Montevergine, oltre ad aver «regalato» la maglia rosa al belga Armand Desmet, ed aver permesso alla carovana del Giro di apprezzare la squisita accoglienza dei padri Domenicani, ha provocato un certo terremoto nelle prime posizioni di classifica, tanto da far pensare che oggi, indipendentemente dalla possibile sortita dal gruppo di una pattuglia di comparse come quella che si disputò, ad esempio, la volata dell'altro giorno a Rieti, i maggiori protagonisti della corsa potrebbero anche darsi battaglia sul filo dei sessanta, od oltre quaranta all'ora.

Ad accendere la miccia, vi è da esserne certi, sarà ancora il campione del mondo Van Looy. Rik sta meglio, la sua vivacità ha dato anche ieri un altro tono alla corsa e la Maglia iridata in due giorni consecutivi è riuscita a portare alla vittoria due suoi validi gregari [...]

Diario del Giro

1ª tappa Milano - Fabiano: 1. Liviero; maglia rosa: Liviero.
2ª tappa Salsomaggiore-Sestri Levante: 1. Battistini; maglia rosa: Battistini.
3ª tappa Sestri Levante - Panicagliora: 1. Aciar; maglia rosa: Suarez.
4ª tappa Montecatini - Perugia: 1. Battistini; maglia rosa: Suarez.
5ª tappa Perugia - Rieti: 1. Carrara; maglia rosa: Suarez.
6ª tappa Rieti - Fiuggi: 1. Schroeders; maglia rosa: Meco.
7ª tappa Fiuggi - Montevergine: 1. Desmet; maglia rosa Desmet.

La tappa di oggi

Alt.	LOCALITA'	Dist. progr.	Media km. 40
340	AVELLINO	0,0	14,00
[illegible]	Pianodardine	1,5	14,02
[illegible]	Ponte Sabato	5,7	14,08
[illegible]	Pratola Serra (brg. trivio)	9,7	14,14
[illegible]	[illegible]	12,2	14,18
[illegible]	Passo della Serra di Montefusco	16,5	14,25
570	Campanarello di Venticano	20,5	14,31
307	Calore	23,5	14,35
430	Passo Mirabella	30,5	14,46
405	Grottaminarda	34,7	14,52
303	Ponte [illegible]	37,2	14,56
778	Ariano Irpino (brg. trivio)	48,7	15,10
[illegible]	Stradola	51,7	15,17
[illegible]	San Vito	55,5	15,23
[illegible]	Ponte [illegible]	60,5	15,31
171	Stazione di Orsara di Puglia	71,1	15,46
250	Bivio di Bovino	80,3	16,01
198	[illegible]	95,5	16,20
97	Siste di Foggia	103,5	16,35
76	FOGGIA	110,6	16,45

[...] Gianni Pignata

Dimissionario il presidente del Lanerossi-Vicenza

[...]

Armand Desmet: ultime pedalate verso Montevergine (Tel. a «Stampa Sera»)

Gli italiani temporeggiano vincono gli altri

AVELLINO, sabato sera.

Armand Desmet riconoscente ringrazia. Le gelosie, i gretti calcoli, la mancanza di coraggio (o di forze?) della maggioranza dei corridori italiani hanno offerto su un piatto d'argento al trentunenne gregario di Van Looy la conquista della maglia rosa sulla salita al Santuario di Montevergine. Ancora una volta gli scalatori, chi per calcolo, chi per necessità, se ne sono stati alla finestra, gli assi in genere hanno rifiutato la battaglia in salita dopo aver profuso per la verità molte energie in vertiginosi inseguimenti in pianura. Quando Anglade, Desmet e Barlara, a poco più di quaranta chilometri dal traguardo, se ne sono andati a fortissima andatura, quasi tutti i maggiori protagonisti del Giro si sono sentiti liberati dalla responsabilità di affrontare l'erta che conduceva ai 1262 metri del Santuario, con il dovere di darsi battaglia.

Così è avvenuto, per la ventesima [...] generale, il cambio della guardia in testa alla classifica. Un cambio della guardia di cui chi lo ha permesso non ha certamente valutato la portata. L'anziano Desmet è un uomo dal fisico di ferro, che se la cava bene tanto in pianura come in salita e che, protetto da un gregario di lusso come il campione del mondo Van Looy, può dare fastidio ancora per molte tappe.

g. pig.

Radio e tv al Giro

RADIO - Programma Nazionale. — Ore 14,20: Radiocronaca della partenza da Avellino; ore 20,30: dopo il Giornale radio, Servizio speciale sul Giro.

Secondo programma. — Ore 16: Fase finale e arrivo a Foggia; ore 20,30: Commenti e interviste sul Giro.

TELEVISIONE - Programma Nazionale. — Ore 16-17: Telecronaca dell'arrivo a Foggia; ore 20,10: Servizio speciale per il Giro.

Secondo Canale. — Ore 22,10.

Un grande week-end dell'atletica

L'azzurro Meconi

[...]

Confronto tra Ferrari, Maserati e Porsche nella quarta prova di campionato del mondo

Macchine sport e Gran Turismo nella "1000 km,, del Nürburgring

Baghetti correrà con Bandini al Nürburgring

[...]

Ancora molti gli interrogativi a due giornate dalla fine del torneo

Serie B: fari puntati su Verona-Lazio

Nel settore della retrocessione una dura partita attende il Novara a Bari - L'Alessandria ospita la Sambenedettese

[...]

Arbitri di domani

(inizio alle ore 16)

Serie B - 37ª giornata

Alessandria-Samb.: Bancher
Bari-Novara: Raversi
Brescia-Cosenza: Marchese
Genoa-Reggiana: De Marchi
Lucchese-Modena: Grignani
Parma-Como: Angonese
Prato-Napoli: La Bella
Pro Patria-Messina: Cataldo
Simm.-Catanzaro: Francescon
Verona-Lazio: Righi

Serie C - Girone A

Bolzano-Savona: Gussoni
Mestrina-Marzotto: Rostagno
Pordenone-Ivrea: Marengo
P. Vercelli-Legnano: Acernese
Saronno-Casale: Piantoni
Sanremese-F. Lodi: Rin
Treviso-Cremonese: Vitiello
Triestina-Varese: Galalalo
Vittorio V.-Biellese: Frolli

Serie D - Girone A

Derthona-Pavia: Frandaitaller
Entella-Imperia: Bassan
Finale L.-Pietrasanta: Casava
Massese-Novese: Torre
Sanmargh.-Asti: Trinchieri
Sestrese-Aosta: Mansini
Sestri L.-Rapallo: Ghelli
Trinese-Albenga: Ghirardello
Viareggio-Borgoman.: Rentagni

Coppa dell'Amicizia

Milan-Telesa (si disputa oggi)
Liens-Torino (si disputa oggi)
Lens-Catania
Roma-Spal

Mitropa Cup

Juventus-Spartak Hradec
Dinamo Zag.-Ferencvaros
Atalanta-Partizan
M.T.K.-Banik Ostrava
Bologna-Slovan Bratislava
Stella Rossa-Honved
Fiorentina-Vojvodina
Vasas-Spartak Trnava

Seconda prova del campionato di motocross

Rivincita a Baldissero tra Ostorero ed Angolini

[...]

Per una settimana calcio giovanile in Piemonte e Lombardia

Il "Torneo Caligaris,,

[...]

...vano davvero "uniche" le proprietà di una camomilla come Montania! E sapete perchè? Perchè Montania è di puro fiore tubolare (la parte più nobile del fiore di camomilla), senza alcuna aggiunta di erbe estranee. Al giorno d'oggi il pubblico è bene informato, e i negozianti che sanno il loro mestiere, alle richieste di una camomilla pura hanno il piacere di offrire la Camomilla Montania!

CAMOMILLA
MONTANIA
NEI FAMOSI SACCHETTI FILTRO

È uno degli eccellenti prodotti della PILETTI S. p. A. - Milano

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 1
IL SUO ASSORTIMENTO.... I SUOI PREZZI....

Turinflex
La TURINFLEX ecco il letto ideale per il moderno materasso a molle TURINFLEX
RICHIEDETELO PRESSO I MIGLIORI MOBILIERI

IL DRAMMA DI CHAMPERRET

La versione di Agostino

VIII — La sera del 8 novembre 1866, due soldati della guardia imperiale, Ciosi e Agostini, sostano a Champerret nella mescita di vino di proprietà dei coniugi Vitte, bevono, mangiano e si fanno anche apprestare un letto di fortuna nel retro-sala, col pretesto che uno di loro non si sente di rientrare in caserma. Nella notte scoppia il dramma: l'oste Vitte e il suo cliente Boramier, entrato nel locale all'ultimo momento, vengono trovati feriti gravemente da colpi di sciabola. Ciosi e Agostini sono stati gli autori del crimine, verosimilmente; infatti, tale è la versione dei due feriti. Boramier muore e la polizia va in caserma ad arrestare i due colpevoli. I quali vengono interrogati separatamente. Ciosi dichiara che in Boramier, il cliente notturno, egli ravvisò un tizio che due anni prima l'aveva malmenato e colpito a randellate, proprio mentre si recava ad un convegno amoroso. Venuti a diverbio discutendo sulla boxe, ad un certo punto Ciosi trasse la propria sciabola e colpì il suo avversario.

Interrogato a sua volta, separatamente, la guardia imperiale Agostini, di 22 anni, dà una versione diversa dei fatti: «Mi ero addormentato sul letto di fortuna preparato dall'oste nel retro-sala, quando venni svegliato bruscamente da un grido. Vidi allora l'oste Vitte, seduto vicino ad una tavola col dorso appoggiato al muro. Il suo viso aveva parecchie ferite da sciabola. "Che cosa hai fatto, disgraziato?" chiesi a Ciosi. E in quel mentre scorsi il corpo di Boramier, esanime, in un mare di sangue. Un vero macello! Allora mi alzai

e mi vestii in fretta e mi diedi a fuggire. Udii Ciosi che si accaniva anche contro altre persone che erano nella stanza prima della sala comune. Raggiunsi il giardino e, scavalcando un cancello, me ne andai. D'altra parte avevo dimenticato là la mia sciabola e il mio mantello. Avrò fatto cento passi quando udii ancora [illegible] colpi e nuove grida di "Assassino!". Dopo circa centocinquanta passi Ciosi mi raggiunse. Egli mi portò il mio mantello e la mia sciabola. Avrei voluto andare

a consegnarmi alla polizia, ma Ciosi mi costrinse a seguirlo fino alla nostra caserma di Saint-Cloud». Si chiede ad Agostini quale sarebbe stato il movente che avrebbe spinto Ciosi a compiere un quadruplice attentato. «Non lo so — risponde il soldato della guardia imperiale. — Forse avrà avuto una discussione e avrà agito sotto l'impulso della collera. Il mio compagno è un buon ragazzo, di sangue freddo, ma quando ha bevuto non teme nemmeno un battaglione». I due soldati compaiono il 20 dicembre 1866 al Cherche-Midi, davanti

al primo consiglio di guerra di Parigi, presieduto dal colonnello Roux del 9° reggimento di fanteria di linea. Il comandante Simonnot, commissario imperiale, chiede la pena di morte. L'avv. Pelvey del foro di Parigi che difende Ciosi, vuole provare che l'accusato ha agito senza premeditazione, dati i suoi buoni precedenti, e legge i certificati che attestano come il soldato abbia mostrato di possedere un grande valore militare, durante le campagne di Crimea e d'Italia. L'avv. Casablanca del foro di Bastia, venuto appositamente dalla Corsica

per difendere Agostini, dichiara che il suo cliente è stato implicato, suo malgrado, in una scena di delitto del quale non era l'autore. L'eminente avvocato cita dei fatti che stabiliscono l'onorabilità di Agostini e legge un ordine del giorno nel quale un generale felicita Agostini per il suo coraggio e la sua devozione. Improvvisamente, rivolto a Ciosi, Agostini chiede a bruciapelo: «Andiamo, fuori la verità! Sono io colpevole?». E Ciosi risponde freddamente: «Sì. Il colpo l'abbiamo fatto tutte e due...».

SEGUE: Al Poligono di Vincennes

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

DUE piani doppi terzo bagno accessori, ogni piano, affittasi subito 27.000 corso Peschiera 122. Visitabili 16-18 portineria A46570

LOCALE industriale nuova razionale costruzione, luminoso indipendente affittasi, composto uffici capannone mq. 400, seminterrato luminoso mq. 150, cortile mq. 100, due entrate, completo riscaldamento servizi, adatto lavorazioni magazzino deposito. Zona Cibrario, Maria Vittoria. Telefonare ore ufficio 780-746.

LOCALE metriquadrati ottanta luminoso terzo attività silenziosa. Via Nizza 214. Telefonare 55-690. A44639

LOCALE mq. 105 zona Porta Palazzo affittasi dal 1° settembre uso magazzino o industria silenziosa. Telef. 21-469.

PIED-à-terre signorile, telefono, comfort indipendente affittasi referenziato; riservatezza. Tel. 650-342 pomeriggio

PORTA Nuova alloggi primo e terzo piano, tre camere cucina bagno; quinto piano alloggetto mansarda, bagno, ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4148 — Torino» A47088

SIGNORA cerebbe alloggio gratuito a pensionata seria sana cambio piccoli lavori collina piemontese. Luna, via Paolo Alberto 42 A47182

UFFICIO-alloggetto ammobiliato zona Castelgagliardo, due ingressi, telefono, luce, acqua. Fitto 35.000. Telefonare dopo le 19: 783-806. A47601

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI camere ammobiliate con eventuale pensione Viggiano, via Montiglio 11, Pont Canavese A43424

AFFITTASI Albenga vicinissimo mare tre camere servizi. Giugno 48.000. Telefonare 850-322. A46878

AFFITTASI mobiliato mare S. Bartolomeo 4 letti luglio-settembre. Telefonare 554-558. A46695

AFFITTASI S. Bartolomeo (Diano) alloggi ammobiliati. Telefonare 298-514.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola

A ACCADEMIA acconciatore metodo insegnamento rinnovato, creature moda, scuola arte elettrotecnica. Via Bizza 3

A. GRATUITAMENTE dimostrerete pettinature moderne. Florencia, via Po 35, telef. 83-605. Parrucche, acconciature, posticci, parrucchieri. 1361

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accademia, corso in piega, taglio, permanente, tintura, manicure, impieghi assicurati, scuola Ilario Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO «Cima», preparazione impiegati stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazioni esami. Via Roma 354, telefono 510-154 185

BERLITZ SCHOOL, VIA SANTA TERESA 3, TEL. 555-575, TORINO. APERTURA NUOVI CORSI DIURNI E SERALI, COLLETTIVI ED INDIVIDUALI DI LINGUE. CORSI ACCELERATI PER MASSIMO 5 ALLIEVI. SEZIONI PRIVATE. UFFICIO TRADUZIONI.

ISTITUTO Ureglio, Caraglio 22: corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. 118

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi gratuiti maglieriste, sistemazione al lavoro assicurata. 24

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 80 per parola

BALLARE bene è difficile, musicale presto frequentando famosi corso San Martino 3. Telefonare 512-026

CONSULENTE sindacale pratico paghe e contributi offre prestazioni a piccole e medie aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8431 — Torino»

DIPLOMATO, veloce dattilografo esegue qualsiasi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8403 — Torino».

GIOVANE liceo scientifico francese cerca lavoro domicilio traduzione, inglese, francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8943 — Torino». A45380

LAUREATO russo francese, madrelingua inglese, ottimo italiano, offresi lezioni traduzioni conversazioni. Telef. 398-891.

SIGNORA diplomata farebbe contabilità, amministrazioni domicilio. Telefonare 591-173. A45980

INTERPRETE traduttore inglese, patente auto, disposto viaggiare, trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7308 — Torino». A45867

MARESCIALLO carabinieri 45enne, referenziatissimo, occuperebbesi adeguatamente presso seria ditta, patente auto, lunga pratica campo automobilistico, pratico contabilità magazzino aziendale ricambi auto, libero subito. Telef. 397-081.

PERITO chimico 30enne, pratica decennale laboratorio ricerche applicazione resine e vernici, conduzione reparti, esaminerebbe serie proposte eventualmente incarico tecnico commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7248 — Torino».

PRATICA paghe, contributi, qualsiasi lavoro ufficio offresi ore libere. Telefonare 676-083. A47989

SIGNORINA 20enne, residente Torino, dattilografa, perfetto tedesco, offresi. Scrivere: Stroma, Pubblicità 27, Sanremo 24898

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A giovani buona cultura, dinamici, offresi possibilità buona sistemazione presso società importanza nazionale. Presentarsi via Po 1, primo piano, giorni 28, 29, 30 corrente mese, dalle 9 alle 12

ACCIAI utensili e inossidabili cercasi tecnico addetto vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4072 — Torino».

APPRENDISTA cercasi per deposito commercialissimo cereali. Telefonare 547-368.

ASSISTENTE edile giovane anche primo impiego assume impresa per cantiere in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9406 — Torino» A47921

ASSUMESI militesente volonteroso preferibilmente ragioniere diplomato; telex eccellenti interessanti possibilità avvenire. Telefonare 700-835, ore 20.

CERCASI 15-16enne addetto ufficio rappresentanze. Telefonare 518-818.

COMMESSO veramente abile 30-40 anni assume negozio confezioni. Stipendio e provvigione. Referenze. Posti occupati. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7378 — Torino».

COMPAGNIA internazionale assume 10 elementi femminili in possesso buona cultura, bella presenza, attitudini e dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a seria, redditizia carriera ispettive esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 322 — Torino».

DIPENDENTE studio legale referenziato pratica contenzioso con nozioni contabili importante industria cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4122 — Torino».

DISEGNATORE giovane cercasi per studio tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7258 — Torino». A47681

DISEGNATORE edile 18-35enne anche principiante, volonteroso, assume studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 2288 — Torino» A48230

IMPORTANTE azienda industriale cerca signorina per ufficio fatturazione con nozioni di contabilità in generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2264 — Torino».

IMPORTANTE ditta carpenteria metalli ca cerca disegnatore anche apprendista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino». A46833

IMPORTANTE industria alimentari, 15 km. Torino, cerca signorina 25-30 anni pratica contabilità, mano d'opera, contributi, conoscenza inglese francese. Esigensi moralità ed referenze. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 8065 — Torino». A48856

IMPORTANTE industria assume disegnatori meccanici III categoria. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino».

IMPORTANTE società cerca per filiale di Torino stenodattilografa telefonista, bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9414 — Torino». A47850

IMPRESA costruzioni cerca subito assistente lavori edili e stradali. Provata abilità e onestà, referenze controllabili, inutile scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino». A46700

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA CERCA CAPO REPARTO PRATICO PRESSE MECCANICHE, ATTITUDINI ORGANIZZATIVE, COMANDO, MASSIMA SERIETA', ETA' MASSIMA 35ENNE. RETRIBUZIONE ADEGUATA. TELEFONARE 700-585 A10901

MODELLISTA 25-35enne pratico sviluppo confezioni in serie capi da industria impermeabili. Precisare posti occupati, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8497 — Torino».

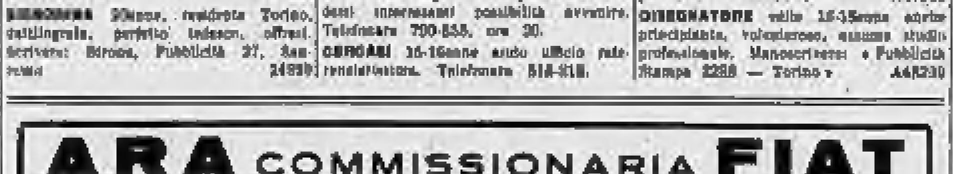
NEGOZIO cartoleria cerca apprendista commessa 15-16enne volonterosa. Telefonare 485-321. A44709

OPERATORI e perforatrici macchine Olivetti Bull cerca importante azienda torinese per sviluppo centro meccanografico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2310 — Torino» A49282

QUINDICI-sedicenne apprendista impiegata, zona B. Rita, cercasi. Telefonare 233-345. A49097

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua a pag. 10)



CATENE MARENGO per auto, moto, industria TORINO Via Mazzini, 38 Telefono 811-713

DEPILAZIONE DEFINITIVA indolore senza traccia con apparecchi scientifici moderni - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Camerana, 26 - TORINO Telefono 577-552

L'ultimo collaudo della squadra che affronterà la Germania, rigorosamente vietato agli estranei

Domani a Santiago azzurri «a porte chiuse»

Visti in allenamento gli uomini di Herrera

Gli spagnoli entusiasmano

Senza Di Stefano le «furie rosse» hanno superato per 5-2 i propri rincalzi - Punteggio vistoso anche per gli inglesi

Santiago, sabato sera.

I russi piuttosto diffidenti circa l'organizzazione della sperduta Arica hanno preferito continuare le loro peregrinazioni per tutto il continente. Ieri hanno giocato nella città di Cali in Colombia, una partita contro la locale squadra dell'America, uno dei complessi più forti e preparati della Colombia; non sono riusciti ad andare oltre lo zero a zero, mettendo in mostra una difesa rocciosa, ed un attacco evanescente. L'allenatore Kachalin si è dichiarato soddisfatto della prova, affermando che ogni cosa è andata come era stato predisposto. Questa sera o domani mattina i sovietici raggiungeranno finalmente Santiago, e di qui partiranno, ancora in aereo, per Arica.

* *

Gli allenamenti delle varie squadre procedono con metodo ed intensità uguale a quella dei giorni scorsi. Ieri è stata la volta degli spagnoli che hanno disputato una partita a ranghi completi fra la nazionale A e quella B sotto la guida di Herrera. Non ha giocato Di Stefano ma le reti per i «rossi» sono venute ugualmente segnate da Martinez, Gento e Puskas (tre volte), contro due degli allenatori (Abelardo e Peiro). I cecoslovacchi, sonnolenti, hanno cambiato campo ed hanno affrontato per un tempo il Wanderers, vincendo per 3 a 0, e poi la propria riserva battendola 1 a 3.

Gli inglesi hanno inflitto 8 reti ai clienti dell'Higgins Club, subendone due, allo stadio Tiny di Rancagua. Per Winterbottom una notizia poco piacevole: la mezz'ala destra Bobby Robson, non ha potuto giocare avendo una caviglia in disordine; visitato successivamente dal medico britannico gli è stata riscontrata una grave insufficienza nella circolazione sanguigna, a causa della quale dovrà rimanere a riposo per un paio di mesi.

* *

Con tutti i crismi della ufficialità e con la approvazione del Comitato Esecutivo del campionato mondiale, nei giorni di sosta previsti fra le partite valevoli per i quarti di finale e quelle di semifinale, si giocherà un incontro fra i giornalisti europei e quelli sudamericani. Il precedente confronto svoltosi in Svezia vide vincitori i colleghi europei, ed anche in questa occasione essi paiono favoriti. I due commissari delle squadre, Raymond Pittet per l'Europa e Pedro Fornazzari per il Sud America, avranno a disposizione elementi di valore quali Fritz Walter, Danny Blanchflowers, Boskik Morlock, Lauric, Leonidas, Ademir, Solomon, Cerro e Livingstone che fino a pochi anni addietro facevano parte delle rappresentative nazionali dei vari paesi.

* *

Le previsioni riguardo l'elezione alla presidenza della F.i.f.a. indicano ancora in Stanley Rous, l'unico candidato e favorito. Lo stesso Rous giunto da pochi giorni in Cile sta preparandosi una certa piattaforma elettorale, con dichiarazioni concilianti e favorevoli al maggior numero di nazioni possibile. Addirittura nei confronti degli organizzatori si è dimostrato tenero e li ha elogiati per quanto hanno fatto finora. Sarebbe forse stato meglio se li avesse invitati a fare ciò che ancora manca: da Arica si segnala che continuano i lavori anche con turni notturni per lo stadio «Carlos Dittborn», ma che vi sono ancora molte cose da fare; da Viña del Mar i cecoslovacchi hanno fatto pervenire una vibrata protesta poiché il loro terreno di allenamento misura 80 metri per 70, non ha un filo d'erba e manca delle porte.

V. p.

I rimproveri di Mazza svegliano Omar Sivori

Una proposta inglese sugli oriundi - Intanto il direttore tecnico granata Ostreicher si interessa all'attaccante cileno Toro

DAL NOSTRO INVIATO VITTORIO POZZO

SANTIAGO DEL CILE, sabato sera.

La «sveglia» data ieri da Mazza a Sivori, è servita allo scopo. L'interno juventino si è difatti mosso subito dopo, durante l'allenamento degli azzurri, con notevole vivacità, con puntiglio e sicurezza. Effetto splendido di un paio di paroline dette al momento giusto. Continua comunque il clima di incertezza sulla formazione che affronterà la Germania. Alla seduta preparatoria di ieri, con la prima linea schierata in campo a «bombardare» la porta difesa a turno da Buffon, Mattrel e Albertosi, Mora è stato stabilmente all'estrema destra, sfoggiando come al solito una spettacolosa abilità nel tiro.

Domani però, nell'allenamento a porte chiuse (rigorosamente chiuse!) cui assisteranno solo i giornalisti italiani — ospiti anche in una colazione d'onore offerta dalla Federcalcio — si saprà finalmente qualcosa di decisivo. Si vedrà se Ferrini indosserà la maglia numero sette e se Losi, terzino destro, accentuerà le sue scorribande in avanti, a sostegno degli attaccanti. Mazza, per tale partita preparatoria (che sarà ancora disputata contro l'Audax Italiano di Santiago), ha dato severi ordini che reprimono ogni sorta di gioco spezzettato e individuale.

Domani quindi, ultimo, determinante collaudo per gli atleti azzurri che — con ogni probabilità — scenderanno in campo contro la Germania il 31 maggio.

Lunedì saranno ancora di turno, in una partitella d'allenamento, gli altri «nazionali» italiani ed anche questi atleti dovranno confermare di essere a posto sia nel fisico che nel morale.

Ieri si è allenata in prova pratica anche la compagine cilena ed ha scelto come allenatrice la squadra dell'Audax che sta così sostenendo in questi giorni un vero e proprio «tour de force». I cileni hanno stentato all'inizio a superare la difesa dell'Audax, schierata con un approssimativo «catenaccio», poi hanno finito per passare cinque volte. Il direttore tecnico del Cile, Riera, si è dichiarato comunque soddisfatto della prova dei suoi uomini di punta ed ha allegramente sottolineato di aver trovato la dinamite adatta per far saltare il «catenaccio», da chiunque venga attuato.

Ieri sono arrivati a Santiago numerosi «personaggi» del calcio internazionale: Kubala e Ostreicher sono i due più noti agli italiani e viaggiano sempre insieme.

Pare che il neo direttore tecnico dei granata torinesi si sia interessato alla mezz'ala cilena Toro, come pure hanno fatto in questi giorni altri «emissari» di squadre italiane.

Nel giro delle polemiche, esaurita quella dei palloni troppo leggeri (così dicevano i tedeschi), è tornato alla ribalta il problema dei «naturalizzati».

L'Inghilterra ha proposto infatti di permettere l'utilizzazione in rappresentative nazionali solo degli atleti che siano nati all'estero da genitori che abbiano conservato la nazionalità del Paese d'origine.

Il capo-equipe della comitiva italiana, dott. Franchi, ha dichiarato che la proposta inglese non trova alcuna opposizione da parte nostra: l'Italia infatti utilizza in questo torneo mondiale soltanto giocatori i cui genitori avevano conservato la nazionalità italiana. Comunque, se la proposta dovesse essere approvata andrebbe in atto nel 1966.

Vittorio Pozzo

Omar Sivori a colloquio con Mazza dopo l'allenamento di ieri a Santiago (Telef.)

Si allunga l'elenco degli atleti infortunati

SANTIAGO, sabato sera.

A pochi giorni dall'inizio dei campionati mondiali di calcio, la lista dei contusi e degli ammalati si è allungata. Ecco le squadre che lamentano i casi da infermeria ed i relativi giocatori:

URUGUAY — Mezz'ala Domingo Perez, contusione alla caviglia; terzino William Martinez, stiramento muscolare ad una gamba.

INGHILTERRA — Mediano Bobby Robson, convalescente per una contusione alla caviglia.

BRASILE — Portieri Gylmar e Castilho, interno destro Mengalvio ed ala sinistra Pepe, tutti con contusioni alle gambe.

MESSICO — Estrema sinistra «Chalito» Ortiz, stiramento muscolare.

SPAGNA — Centro avanti Alfredo Di Stefano, contusione a un ginocchio.

GERMANIA OCC. — Mediano Horst Szymaniak, stiramento a un malleolo.

JUGOSLAVIA — Portiere Mircokovic, contusione ed abrasione ad una caviglia.

SVIZZERA — Centro avanti Philippe Pottier, tonsillite.

Gli ospiti cechi guidano la classifica della Mitropa Cup a pieno punteggio

La Juventus con Charles e Nicolè domani sera contro lo Spartak

Rientrano nelle file bianconere anche Castano, Gaspari ed Emoli - Il lungo viaggio degli atleti di Kralovè, che oggi si allenano al «Combi»

I riflettori dello stadio di via Filadelfia si accenderanno domani sera (ore 20,45) su Juventus-Spartak, un incontro che promette notevoli interessi agli sportivi torinesi, valido per il secondo turno della Mitropa Cup. Lo Spartak guida a punteggio pieno la classifica della Coppa, dopo aver battuto per 2 a 1 e per 1 a 0 la squadra ungherese del Ferencvaros. Quanto alla posizione della Juventus, si attende entro una settimana il verdetto del Comitato organizzatore, che si riunirà a Budapest, circa il noto reclamo presentato dai bianconeri dopo la partita con la Dinamo di Zagabria.

I juventini hanno sciolto ieri gli ultimi dubbi sulla formazione: sarà in campo Charles, tornato ieri sera dal lungo viaggio in Sudamerica, e rientreranno Nicolè, Castano ed Emoli. L'inquadratura della Juventus offrirà quindi parecchie novità rispetto agli ultimi confronti con la Dinamo. In porta, Gaspari sostituirà Anzolin apparso piuttosto giù di forma, mentre la difesa scenderà in campo in uno schieramento ormai già collaudato, cioè Castano e Sarti terzini, Emoli, Bercellino e Leoncini in mediana.

Il quintetto offensivo vedrà Calvanese nella posizione di centravanti con Charles e Nicolè mezze ali. La coppia delle estreme sarà ancora formata da Stacchini e Sivonello.

Gli ospiti cecoslovacchi sono giunti a Caselle con il volo Roma-Torino delle ore 22,30 di ieri sera. Il viaggio della Spartak è stato lunghissimo se si pensa che gli atleti cechi hanno lasciato Kradec Kralove, una cittadina a poco più di 100 km. da Praga, alle 4 di ieri mattina.

Della comitiva, guidata dall'allenatore Schubert e del signor Hermansky della federazione cecoslovacca, fanno parte quattordici giocatori: Jindra, Fanius, Cerny, Pleman, Kunstar, Krejci, Komanec, Dolc, Schmidt, Pokorny, Sonka, Kvacek, Zikan e Tuschau. Lo Spartak è al sesto posto della classifica del campionato cecoslovacco che, al contrario di quanto è avvenuto in quasi tutti gli altri Paesi europei, terminerà solo dopo i campionati del Mondo. In vista delle partite per la coppa mondiale, il torneo è stato infatti sospeso a tre giornate dalla fine.

Delle file della Spartak non è stato chiamato alcun giocatore a far parte della rappresentativa nazionale per il Cile. Saranno perciò di scena a Torino il portiere Jindra, l'ala sinistra Zikan, la mezz'ala Schmidt più volte nazionali per la Cecoslovacchia. Con essi è particolarmente atteso alla prova l'attaccante Pokorny, un giovane titolare della nazionale juniores.

La mezz'ala Bledik, uno dei calciatori cechi più famosi, ha invece dovuto rinunciare alla trasferta torinese a causa di un serio infortunio subito recentemente.

La Spartak comunicherà la propria formazione solo stasera, dopo aver sostenuto un ultimo leggero allenamento sul terreno del Combi.

Charles al suo arrivo a Caselle salutato da uno dei figli

Loi contro Vaughn stasera a Milano

MILANO, sabato sera.

Le peggiorate condizioni del tempo hanno indotto gli organizzatori a rinviare a stasera la riunione pugilistica imperniata sul combattimento fra il campione del mondo e d'Europa Duilio Loi ed il negro americano Isaac Vaughn e fra Campari e James Ellis. La pioggia d'ieri mattina aveva bloccato la vendita dei biglietti (già piuttosto scarsa) e bagnato le sedie predisposte nel prato del velodromo Vigorelli. Il programma della serata è rimasto invariato e soltanto l'orario è stato spostato, perché il primo combattimento avrà inizio alle ore 21,15 (anziché alle ore 21).

Basket femminile: rivincita a Torino

Fiat-Udinese per lo scudetto

Domani pomeriggio, con inizio alle 17,30, le cestiste torinesi del Fiat affronteranno nella palestra di viale Dogali le rivali dell'Udinese, detentrici del titolo assoluto. L'incontro sarà valevole quale partita di ritorno della finale per il campionato italiano: il confronto di andata si disputò domenica scorsa ad Udine e fu vinto, seppur di stretta misura, dalle cestiste friulane, che con la loro affermazione misero una seria ipoteca sulla riconquista del titolo.

La squadra torinese nel primo incontro di finale si vide sfuggire la vittoria negli ultimi minuti di gioco. Domenica scorsa infatti l'Udinese non era in forma, e lo si vide chiaramente sin dalle prime battute di gioco. Ne approfittò il quintetto del Fiat, riuscendo a mantenere un vantaggio, seppur esiguo, fino a circa tre minuti dal fischio di chiusura. Ma, uscite le nazionali Franca Ronchetti e Silvana Grisotto per cinque falli personali, le ragazze torinesi non seppero resistere al gran serrate delle friulane che riuscirono dapprima a pareggiare le sorti dell'incontro poi a conquistare un leggero margine di punti con cui si assicuravano la vittoria.

L'Udinese sta attraversando un periodo poco felice. Tutta la squadra denota un calo di rendimento sensibile, aggravato dall'infortunio ad un ginocchio toccato recentemente alla Geroni, infortunio che ne limita notevolmente le possibilità.

La prova sfortunata di domenica scorsa ha convinto le torinesi di poter combattere ad armi pari contro le grandi rivali. La possibilità di potersi finalmente aggiudicare il titolo italiano ed una logica questione di orgoglio le sproneranno senza dubbio a battersi senza risparmio di energie.

Il valore delle giocatrici in campo (quasi tutte avevano già fatto parte della rappresentativa azzurra) promette bel gioco: mai come in questa occasione il pronostico è stato tanto incerto. In caso di vittoria del Fiat la «bella» si disputerà la settimana prossima in campo neutro.

Formazioni-base: UDINESE: Geroni, Paulich, Persi, Franca e Sandra Vendrame. FIAT: Ronchetti, Grisotto, Sesin, Donda e Cirio.

m. c.

Cenisia-Chieri e Ferriere-Mentone

Sul campo di via Frejus si svolgerà domani, con inizio alle ore 16, l'incontro Cenisia-Chieri, valevole quale recupero della penultima giornata del campionato dilettanti. Per quanto riguarda la classifica, l'incontro non avrà più alcuna importanza, avendo il Chieri (con la superba vittoria per 4 a 0 di domenica scorsa contro il Castellamonte) già acquisito il diritto di disputare la finale per la promozione in serie D.

* *

Sempre con inizio alle 16, il Ferriere Avigliana affronterà sul proprio campo in amichevole i francesi del Mentone, dai quali fu sconfitto per 2 a 1 nell'incontro di andata disputato in Francia il primo maggio.

Sono a corto di fondi gli organizzatori delle Olimpiadi di Tokyo

TOKYO, sabato sera.

Un ministro giapponese ha lamentato oggi che i preparativi per le Olimpiadi del 1964 vanno a rilento, che i fondi mancano e che occorre prendere immediatamente dei provvedimenti.

Shojiro Kawashima, direttore dell'ente governativo di controllo amministrativo, ha suggerito al primo ministro Ikeda la nomina di un ministro il quale si occupi precipuamente delle preparazioni delle Olimpiadi di Tokyo.

Secondo i calcoli del comitato organizzatore, i Giochi costeranno 34 miliardi di yen (circa 60 miliardi di lire).

Questa sera sul campo dell'Olympique (ore 20,45)

Il Torino presenta a Lione i "giovani,, Vivarelli e Trombini

Anche nella «Coppa dell'Amicizia» i tecnici granata collaudano elementi delle squadre minori in vista dell'attività futura - Grande attesa nella città francese per l'odierno confronto

DAL NOSTRO INVIATO

Lione, sabato sera.

Olympique di Lione, Tolosa e Lens sono le tre squadre francesi rimaste in lizza nella Coppa dell'amicizia, a contrastare il passo delle formazioni italiane nel proseguimento del torneo dopo l'eliminazione — negli «ottavi» — delle modeste rappresentanti svizzere, private inoltre dell'apporto dei nazionali. I quarti di finale cominciano oggi: qui a Lione l'Olympique si appresta a ricevere il Torino, mentre il Tolosa gioca a Milano contro la squadra campione d'Italia. Domani il Lens ospiterà il Catania, mentre l'ultimo confronto dei «quarti» vedrà alle prese le formazioni italiane della Roma e della Spal.

La Coppa dell'Amicizia è abbastanza sentita dalle società e dal pubblico francesi, per questo l'attesa dell'incontro di questa sera è a Lione molto viva. Il Torino è una delle formazioni italiane più note, e da quando l'Equipe — il grande quotidiano sportivo francese — ha preso ad occuparsi anche della vicenda di Law e di Del Sol, la squadra granata ha assunto nuovo interesse agli occhi degli sportivi.

Un discreto pubblico ha assistito ieri sera alla leggera seduta di preparazione che l'allenatore Santos ha diretto sul terreno dello stadio comunale, nella quale i giocatori hanno più di tutto badato ad assuefarsi all'impianto di illuminazione artificiale. Per quanto riguarda la formazione, il trainer granata ha dichiarato di avere ancora qualche dubbio per la scelta del portiere e dell'ala destra, dubbi che verranno sciolti soltanto al momento di scendere in campo.

Lo schieramento del Torino, non dovrebbe comunque discostarsi dal seguente, considerando anche il limitato numero di elementi a disposizione: Panetti (Vieri); Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Rosato; Trombini (Albrigi), Locatelli, Di Giacomo, Baker, Vivarelli. Crippa non è giunto a Lione in quanto dolorante ad una caviglia. Baker e Di Giacomo sono i due atleti più attesi alla prova, ma Santos ha molta fiducia nelle due giovani ali Trombini e Vivarelli. Il primo ha già dato una dimostrazione delle sue doti nei due confronti con il Losanna.

L'Olympique viene da un campionato poco soddisfacente, nel corso del quale non è mai riuscito ad emergere oltre la metà della classifica. Negli «ottavi» del torneo la formazione lionese ha eliminato di misura gli svizzeri del Grasshoppers, vincendo per 3 a 2 sul campo amico e perdendo per 2 a 1 sul terreno degli avversari. Le due partite, secondo i dirigenti, hanno comunque lasciato vedere qualche miglioramento, considerando che gli atleti possono ora giocare senza l'assillo della retrocessione. Per la partita di questa sera (inizio ore 20,45) è annunciata la seguente formazione: Hugues; Duffez, Mignot; Leborgne, Polak, Degeorges; Combin, Di Nallo, Muller, Hatchi, Rambert.

Bruno Perucca

A Rosta Torinese la Coppa Esercenti

Si svolgerà domani, a cura della S. C. Rostese, la «Coppa Esercenti» che varrà pure quale prova della leva dell'esordiente per la provincia di Torino. Il percorso di 55 km. consisterà di tre giri Rosta, Rivoli, Ferriere, Buttigliera, Rosta etc., Rosta, più altro minore fino a Buttigliera e ritorno. La partenza verrà data alle 9,15 da via Rivoli 1.

Nel premio Royal Mares per puledre

Domani a Vinovo tre milioni in palio

Altra prova importante di galoppo domani pomeriggio all'ippodromo torinese; inizio delle gare alle 15,30. Si corre il Premio Royal Mares, dotato di tre milioni di lire di premio sulla distanza di 1600 metri; la corsa è riservata alle femmine e vedrà in gara: Deauville (60; F. Jovine); Buona Terra (60 V. Panici); Antonella (51; A. Di Nardo); Savona (48 E. Castaldi); Bethania (50 R. Renzoni).

Ottimo il campo delle concorrenti in cui si pone in particolare evidenza Buona Terra: la cavalla della Razza Ticino ha un peso favorevole ed è reduce da una serie di buone prove in primissima categoria; dopo di lei si fa notare Bethania, che ha deluso solo nell'ultima uscita romana: affronta però la distanza di 1600 m., cui è difficile valutare il suo rendimento. Antonella è un'altra puledra più volte molto ben comportatasi e con attenzione dovrà essere seguita la prova di Savona, che ha già affrontato la massima categoria nel Premio Elena, dove però non poté figurare per le condizioni del terreno. Anche Deauville, che completa il campo, ha validi titoli.

Il programma della giornata comprende altre sette corse, in cui sono favoriti: Premio Gen. F. Dodi (gentlemen; lire [illegible], m. 2200; 5 partenti): Salano-Alnus; Premio Barca (lire 815.000, m. 1800; 4 partenti): Suzanne-Mirliver; Premio Castello d'Ayas (ostacoli; L. 700.000, m. 3600; 4 partenti): Thurfeury-Generief; Premio Adda (lire 400.000, m. 2400; 4 partenti): Jurur-Mileto; Premio Sadiman (L. 300.000, m. 1800; 5 partenti): Auir-Grobe; Premio Royal Mares (L. 3.000.000, m. 1600; 5 partenti): Buona Terra-Bethania; Premio Sagra di San Michele (due anni: L. 550.000, m. 1000; 6 partenti): Orano-Tiffany; Premio Cime Bianche (L. 300.000, m. 1400; 5 partenti): Saladillo-Emeraud.

Serie C - Girone A

Pro Vercelli-Legnano partita della salvezza

La 33ª giornata della serie C, girone A, può essere sintetizzata nelle partite Triestina-Varese, Vittorio Veneto-Biellese e Pro Vercelli-Legnano. La lotta è divenuta serratissima tra la capolista Triestina e la Biellese che occupa il secondo posto con un solo punto di distacco. Mentre per quanto riguarda le squadre impegnate nella salvezza la Pro Vercelli ospiterà il Legnano, in una gara molto difficile.

Infatti la Pro Vercelli affronta il Legnano in una partita che, a seconda del risultato, potrà significare la salvezza o la retrocessione. Partita che sarà drammatica poiché anche il Legnano si batterà con estremo impegno per il fatto che una eventuale sconfitta lo porterebbe sull'orlo della retrocessione.

Se non sorgeranno fatti nuovi all'ultimo momento, la Pro Vercelli si schiererà nella formazione tipo, poiché sono annunciati, avendo scontato la squalifica, i rientri di Possamaini e Marchioro. Ecco il probabile schieramento: De Jaco; Vellano, Angelelli; Donarini, Peretta, Giocchetti; Bosoni, Galimberti, Dappiano, Marchioro e Possamaini.

Il Trofeo «La Stampa» Racchetta d'oro Cinzano

Avrà inizio giovedì 31 c. m. sui campi del circolo aziendale «La Stampa» il Trofeo-Racchetta d'oro Cinzano riservato ai tennisti non classificati e classificati fino a +15.2. Le iscrizioni si ricevono presso il Circolo organizzatore in corso [illegible] fino alle ore 17 di martedì. Sono in programma: singolo femminile (libero alla 3ª cat.), singolo maschile, doppio maschile e doppio misto.

IL rikyHOTEL

BARDONECCHIA

con il suo
rinomato ristorante,
con la sua piscina,
grill - room
e nigt-club vi attende
per le vostre vacanze

Prenotazioni
Telefono 93.53/54

UN COMANDO A DISTANZA A FILO

completa il televisore
VOXSON
SUPERLINEAR T 313
23" con «black screen»
Il comando a filo
permette di:
cambiare programma,
accendere e spegnere,
regolare il volume

È una esclusività VOXSON

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

IL FESTIVAL EUROPEO DI ST. VINCENT AL FUOCO DELLE TELECAMERE

Otto divi in ansia: questa sera è il turno delle canzoni italiane

Le tredici «hostesses» della giuria: fra esse, in piedi, i presentatori Olga Fagnano e Nunzio Filogamo

Sempre più serrato l'assedio alle *hostesses*
La serata sarà registrata e ritrasmessa in televisione nel pomeriggio di domani

DAL NOSTRO INVIATO

Saint Vincent, sabato sera.

A Saint Vincent il tifo editoriale, discografico e musicale si [illegible] di minuto in minuto. La febbre sta per giungere a 40°. Il motivo è semplice: siamo a poche ore dalla serata dedicata alle otto canzoni selezionate dall'Italia per il Festival europeo. Editori, industriali del disco, press agents, sono arrivati qui fra ieri e l'altro ieri. Sempre più incalzante si fa la ridda dei pronostici sull'esito della votazione che indicherà l'unica [illegible] che toccherà l'onore di entrare in finale e perciò partecipare allo spettacolo di domani sera trasmesso in eurovisione. (Ma la serata italiana sarà ugualmente trasmessa, registrata, nel pomeriggio di domani).

Gli otto cantanti, che fra poche ore affronteranno la prova, vivono momenti di spiegabile ansia. Le tredici hostesses della giuria non si sono mai viste bersagliate da tanti sorrisi e attenzioni. Ad una di esse il cantante francese Jean Philippe, che interpreterà la versione straniera di una delle canzoni italiane, ha inviato in omaggio un paniere di trote, affermando: «Le ho pescate io stesso, alle 3 del mattino, ve le offro come fossero orchidee». Un pessimista, pur ammirando la squisita galanteria del gesto, si è domandato: «E' mai possibile che un cantante si alzi alle 3 del mattino, mentre le trote si trovano in vendita ovunque in ore assai più ragionevoli?». Questo sospetto ha molto addolorato il cantante.

Ma vediamo quali sono le canzoni di stasera nell'ordine in cui saranno radio-trasmesse. Accanto al nome dell'interprete italiano indichiamo quello dell'artista straniero cui è affidata la versione per l'estero.

Tu ed io, domani, di *Alfredo Giannetti* ed *Bruno Sciorilli*: interpreti *Jenny Luna* e *Frank Forster*; *Le bombe*, di *Achille Campanile* e *C. Concina*: *Gino Latilla* e il *Quartetto jugoslavo*; *Due ombre*, di *Marino Piazzolla* ed *Eugenio Calzia*: *Nunzio Gallo* e *Jean Philippe*; *Mai più potrò scordar*, di *E. F. Accrocca* e *Maschetoni*: *Flo Sandon's* e *Carol Danell*; *A un soffio dall'amore*, di *Leo Chiosso* e *G. Malgoni*: *Wilma De Angelis* e la *spagnola Franciska*; *Le mani piene di stelle*, di *Pinchi* e *Davida*: *Tonina Torrielli* e l'*italo-franco-tedesca Audrey Arno*; *Alla luce del sole*, di *T. Manlio* e *C. A. Bixio*: *Luciano Virgili* e la *francese Hélène Martin*; *Miele amaro*, di *Flora Antonioni* e *G. Fabor*: *Armando Marino* e la *spagnola Salomé*.

Sette su otto canzoni sono slow, i testi (come lasciano intuire gli stessi titoli) sono tutti patetici e sentimentali. Allegra è invece la paradossale Bomba di Achille Campanile. L'umorista ha inventato questa situazione: un tale si lamenta di sentirsi povero, derelitto, indifeso, perché non possiede la bomba atomica, il megaton. In[illegible] cerca di acquistarla dall'oste, dal fornaio, dal farmacista, ecc. Tutto ciò è narrato in un incalzante ritmo di twist.

Dati i gusti della giuria, composta per intero da ragazze giovani, c'è forse da supporre che la Bomba vinca il Festival per l'Italia! Chissà. Secondo alcuni pronostici partirebbero invece favorite: Le mani piene di stelle, Alla luce del sole, Miele amaro, ma l'esperienza delle precedenti serate ha dimostrato l'impossibilità di formulare previsioni.

Ieri la serata tedesca ha acuito in certo modo quale protagonista l'Italia; ha vinto una canzone dedicata alle romantiche notti romane: Roma e tu di Herta-Niessen e interpretata dalla giovanissima italo-francese Audrey Arno, ossia Adriana Medini, fino a poco tempo fa danzatrice-acrobata; la vittoria in questo Festival è per lei il definitivo suggello del suo passaggio dal circo al mondo della musica leggera. Per l'Italia, Roma e tu è stata interpretata dal dandy della canzone, Achille Togliani, e dal Duo Fasano, sempre vivacissimo.

Furio Fasolo

Ultima al Teatro Nuovo dei «Maestri cantori»

Per la stagione lirica organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, domani alle ore 15 precise, avrà luogo al Nuovo l'ultima rappresentazione dei «Maestri cantori di Norimberga» di Wagner (testo originale). Maestro direttore Heinz Wallberg, maestro del coro Mario Tagini, regia Carlo Piccinato con coreografia di Carlo Faraboni. Interpreti principali: Otto Wiener, Dezsö Ernster, Karl Dönch, Fritz Uhl, Elisabeth Schwarzenberg.

Fra i compositori in gara a Saint Vincent

C. A. Bixio dà il via al fiume dei ricordi

Scrisse la sua prima canzone nel 1911 - Ne ha ancora centinaia inedite ma ha paura che gliele sciupino

Milano, sabato sera.

Cesare Andrea Bixio, che all'ultimo Festival di Agrigento si classificò primo con Serenata ad Agrigento, cantata da Wanda Romanelli, ha visto la sua canzone Alla luce del sole fra le prescelte per rappresentare stasera l'Italia al Festival europeo di St. Vincent.

«La mia prima canzone — dice Bixio — risale al 1911, a Napoli; si intitolava Bambina ed io ero autore della musica e delle parole. Ho respirato musica fin dall'infanzia: la mia casa era frequentata da cantanti e musicisti di fama; c'era anche Donnarumma, che mi chiamava sempre lo scugnizzo perché ero piccoletto ed intraprendente. Ogni epoca ha i cantanti che si merita; allora ce n'era di un certo tipo, adesso ce n'è di un altro. Per questo non si può, onestamente, dare un giudizio sui cantanti di oggi».

Presto uscirà un libro sulla vita di Bixio: «Lo sta scrivendo Nino Gaudana — dice il maestro — io racconto e lui prende appunti. Attraverso le mie canzoni saranno rievocati oltre cinquant'anni di storia italiana». Nel 1921, C. A. Bixio diventò editore in proprio. E' il periodo del varietà, ossia, come si diceva allora perché sembrava più malizioso e faceva tanto parigino, del variété.

Nel 1924, il fratello del compositore, Pasquale, entra a far parte della Casa editrice e ne diventa presto direttore generale. «La nostra è stata la prima Casa editrice ad avere la sede nella galleria del Corso di Milano; siamo stati dei pionieri della futura industrializzazione della canzone italiana. Allora di editori per canzonette non ne esistevano, solo per libri ed opere».

La Casa editrice Bixio si propone di ampliarsi nei prossimi mesi con un settore dedicato alla letteratura: in autunno sarà pubblicato un primo volume delle ultime poesie di E. A. Mario, poi una antologia della canzone dai primordi ai giorni nostri ed infine una raccolta di poesie di Duecco. «Io sono uno che già lavora per il Mercato comune della Canzone, dice Bixio. E' d'imminente inaugurazione la sede delle edizioni Bixio a Parigi e non è escluso che, se vedrò che l'attività avrà buoni risultati, molte altre sedi nelle capitali dell'Europa».

Il maestro ha parecchie centinaia di canzoni inedite, chiuse in fondo ai cassetti: «Non ho voglia di tirarle fuori: ho paura che me le sciupino», e arriccia il naso come per un senso di disgusto fisico. «Molte canzoni le scrivo, poi non trovo il cantante adatto, che piace a me e allora la lascio lì. Io sono geloso delle cose mie».

I fratelli Bixio discendono dal famoso Nino Bixio, una delle più nobili figure del nostro Risorgimento. Gli avi infatti provenivano da Genova e lo stesso padre di Cesare Andrea e di Pasquale era ligure: possedevano delle grandi proprietà a Valeggio, vicino a Savona che poi furono vendute al prefetto di Genova, quando la famiglia Bixio si trasferì a Napoli, città natale della madre.

Ornella Rota

C. A. Bixio

Secondo i periti Silvestri, Petralia e Dallapiccola

"Simili,, alcune battute in *Romantica* e *Angiulella*

Il giudice ha deciso di far incidere le due composizioni di Rascel e di Nicola Festa su nastri separati - La Corte le ascolterà

Roma, sabato sera.

La canzone *Romantica* di Renato Rascel è un plagio di *Angiulella*, la composizione del maestro Nicola Festa? Prima che i giudici del tribunale di Roma possano dare una risposta a questo interrogativo, sicuramente dovranno trascorrere ancora molti mesi. Nella udienza di ieri, infatti, quando sembrava che ormai la vicenda stesse per giungere in porto, il giudice istruttore dott. D'Avino, non contento del lavoro svolto dai tre periti d'ufficio, ha disposto che le due canzoni siano incise su due nastri distinti, in modo che il tribunale possa rendersi direttamente conto se vi è stato o meno un plagio. E tutto questo naturalmente vuol dire che dovrà trascorrere ancora altro tempo. Non per nulla la prossima udienza è stata fissata per il 13 luglio prossimo.

Allorché *Romantica* trionfò nel 1960 al festival di Sanremo, a Nicola Festa — noto reumatologo chietino — venne subito in mente di rispolverare una sua composizione depositata già da tempo alla Associazione autori ed editori, e di affermare che il motivo di *Romantica* era un plagio. Non solo, ma si rivolse al pretore di Roma chiedendo che la canzone del «piccoletto» venisse sequestrata, ed il pretore gli diede ragione. Passata poi la vertenza al tribunale, il giudice istruttore dott. D'Avino nominò tre periti: Renzo Silvestri, Tito Petralia e Luigi Dallapiccola. Ma a questi periti Rascel — che è assistito in questa vertenza dall'avv. Eugenio De Simone — ha affiancato nientemeno che Igor Stravinski, il quale ha [illegible] nella sua consulenza di parte che non si può assolutamente parlare di plagio tra le due canzoni.

Ieri, dopo che i tre periti hanno presentato le conclusioni del proprio lavoro sostenendo che soltanto alcune battute sono simili tra le due composizioni, il giudice ha deciso di far incidere i due motivi su due distinti nastri, e così ogni decisione è stata ancora una volta rinviata.

Rascel: è il principale imputato della causa per plagio

STASERA AL CINEMA

Zuffe, donne, whisky per il «magnifico detective»

Constantine ritorna nel celebre personaggio di Lemmy Caution

IL MAGNIFICO DETECTIVE («Comment qu'elle est!») di Bernard Borderie, con Eddie Constantine, Françoise Prévost, Françoise Brion, Fabienne Dali, Alfred Adam, André Luguet. Francese, poliziesco. Cinema: Vittoria.

(a. bl.) - *Quando si sappia che l'eroe del film è Lemmy Caution, il poliziotto americano appassionato di zuffe, di donne e di whisky immaginato da quell'ottimo «giallista» di Peter Cheyney, è facile arguire che il «magnifico detective» del titolo non poteva essere che lui, Eddie Constantine. Eccolo infatti, diretto da Bernard Borderie, darsi da fare a Parigi, inviatovi dal F.B.I., per scoprire una celebre e inafferrabile spia. Lo aiutano, e tuttavia anche lo ostacolano per gelosia professionale, i colleghi del controspionaggio francese con i quali Lemmy Caution intraprende una sorta di corsa ad ostacoli, rallegrata da metodiche bevute e grandiose scazzottature nonché da qualche obbligativo intermezzo galante.*

Lemmy arriverà primo al traguardo, naturalmente, non senza trovarvi una grossa sorpresa (non dimentichiamo che si tratta di un poliziesco). Regista e interprete si divertono in compagnia dello sceneggiatore (che è il commediografo Marc Gilbert Sauvajon, anch'egli in vena di scherzi sino ad imprestare il proprio nome e cognome ad una delle figure più losche della vicenda).

Françoise Prévost è una delle «donnine» del film di Constantine

IN PRIMA VISIONE

ESTATE E FUMO, all'Ambrosio.

Referenze: Tennessee Williams autore del copione ispiratore; Geraldine Page, una tra le più grandi attrici americane, commossa protagonista; Laurence Harvey, primo attore; Una Merkel, Rita Moreno («Oscar 1961»), Pamela Tiffin nei ruoli di rincalzo; regista Peter Glenville; technicolor per schermo gigante.

La trama. Più d'uno la ricorderà per avere ascoltato la commedia in teatro (attori: Lilla Brignone e Gianni Santuccio). Essa ha quale protagonista Alma Winemiller, figlia del pastore protestante d'una piccola città del Mississippi. Fin da bambina ella è stata innamorata di John Buchanan, il ribelle medico d'un vicino di casa. Consapevole della sua adorazione, John ha sempre tormentato e preso in giro la ragazza, sensibilissima, e perciò duramente percossa da quelle beffe. Il dramma di Alma ha il suo sviluppo nella vita noiosa e triste della provincia americana: presa dal suo disperato quanto vano amore per John, la protagonista tiene in spregio la corte insistente di un altro giovane, anche se Buchanan accentui il proprio cinico disinteresse per lei e le preferisca palesemente la meno romantica, ma più stimolante Nellie Ewell, che poi sposerà. La delusione finale di Alma è atroce, e unica sua consolazione sarà quella di accettare le profferte di un commesso viaggiatore ansioso dell'occasionale «riposo» per una sera». Il film venne presentato con successo all'ultima mostra di Venezia.

CIRCOLO DELLA STAMPA — Questa sera, in corso Stati Uniti 27, ballo di chiusura della stagione invernale, con esposizione dei ritratti, eseguiti dai pittori torinesi, delle diciottenni figlie dei soci. Di rigore l'abito da società.

Cineguida per lo spettatore

BLUE HAWAII (Astor) — Americano, commedia. Accompagnatore di belle turiste a Honolulu è da esse conteso con dispetto della fidanzata del [illegible] giovane. Tutto si concluderà felicemente. Con Elvis Presley, vezzose attrici in technicolor.

LA MONACA DI MONZA (Corso) — Italiano, drammatico storico. Un personaggio in voga, la suora peccatrice, Virginia Maria de Leyva, protagonista di una sommaria, ma non inefficace, evocazione della tresca con lo scellerato che la rese tristemente famosa. Accanto a Giovanna Ralli protagonista, esperti attori di teatro.

SUSPENSE (Cristallo) — Inglese, drammatico. Reduce da Cannes, è il film con Deborah Kerr magnifica protagonista come istitutrice di due bambini morbosamente contaminati da ricordi peccaminosi. Scope, bianco e nero.

ASSASSINIO SUL TRENO (Doria) — Poliziesco, inglese. Vecchia lettrice di gialli, testimone d'un crimine, diventa provvisoria «detective» e costringe il pluri-assassino a tradirsi da sé. Ottima protagonista Margaret Rutherford. Bianco e nero.

I CAVALIERI DEL NORD-OVEST (Ideal) — Riedizione del famoso western di John Ford, ispirato alle gesta della cavalleria americana in lotta contro pellirosse e [illegible]. John Wayne gagliardo protagonista. Technicolor.

OGGI A BERLINO (Lux) — Italiano, drammatico. Attorno all'iniquo «muro», amori e traffici, leciti e no. Coinvolto in entrambi, un giovane ci rimette la pelle. Esterni «in loco». Bianco e nero. Facce nuove gli interpreti.

I TRE MOSCHETTIERI (Reposi) — Francese, dal romanzo di Dumas. Le notissime imprese di D'Artagnan e C. a favore della Regina e in dispetto al Cardinale Richelieu, in una [illegible] decorosa versione in due episodi. Questo è il primo. Buoni interpreti, scope a colori.

ALL'ARMI, SIAM FASCISTI! (Romano) — Italiano, documentario di montaggio. Il più ricco e completo dei film sul «ventennio»: un esame di coscienza per gli italiani vissuti sotto la dittatura. La documentazione è ampia, va dal 1911 al 1960, concludendosi con la protesta antifascista di Genova.

MONDO CANE (Ariston) — Singolarissimo mosaico documentario a colori, sarcasticamente realizzato e commentato da Gualtiero Jacopetti, il quale, viaggiando in luoghi vicini e lontani, ha scoperto e captato le cose più assurde, grottesche, crudeli, macabre, allucinanti.

SENILITA' (Augustus) — Italiano, drammatico. Da un penetrante romanzo di Svevo, la parabola d'un quarantenne che incontra l'amore e poi lo vede malinconicamente naufragare. Anthony Franciosa, Claudia Cardinale, Betsy Blair. In bianco e nero.

IL RE DEI FALSARI (Metropol) — Francese, commedia. [illegible] beneficiata dal vecchio leone Jean Gabin, furfante simpatico e sessantenne, che all'età del cosiddetto «pensionamento» non resiste alla tentazione di un grosso colpo.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abillement - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-808
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 341
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 16
Via Nizza 155
TREZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO Aéro-Modèle - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
FROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange
OMNISPORT: Via XX Settembre 5
Boutique: Piazza Carlo Felice 30

BIANCHERIE Lingeries - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 68

BULBI A FIORE Oignons à fleur - Flowers bulbs
ABBARELLO SEMENTI: corso G. Cesare 34

CALZATURE Chaussures - Shoes
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 5
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optis
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 258

PELLETTERIE Maroquineries - Leather goods
FIORI LEISE: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 13, telefono 81-642

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 5, t. 510-985
SERVETTI e C.: Via Bedi 1

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa c. Roma ang. v. Bertola, tel. 45-113

Ridotto del Romano: ore 21 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Alcione: Rivista Aichè Nanà - Memmo Marciani ore 16,15 e 21,15. **Fortino**: nuova Rivista internazionale ore 16 e 21. **Maffei**: «Andiamo in vacanza» Riv. Mario Ferrero 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Akiro Kurosawa «Il trono di sangue» di A. Kurosawa con T. Mifune, I. Yamada, T. Shimura (Giappone 1956, vers. ital., min. 105).

Al Bagatelle Ermiston's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 2, tel. 673-675) locale estivo. **Al Florida Club** (v. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Complesso D'Andri-Boccaccio; c. Sergio Garigilo. **Al Nirvana**: 21 Compl. I Cugini. **Arlecchino**: 21,15 Mario Montes. **Bicchierdoro Lutreria**: 21 Pietro Fazano Scuola ballo gratuita. **Bruno**: ore 21 Orchestra T. 64. **Castellino**: 16,30 e 21 Lanzo. **Chalet Valentino** 21 Bonucelli. **Eden**: 16,30 e 21 I Solisti Iannotti. **Faro Dance**: 21 Whisky à gogo. **Fortino**: 21 The Five Dynamics. **Gaudio**: 16,30 e 21 Orch. The 4 Gay. **Gay Sala**: ore 17 e 21 Elio Gori. **Gay Villa**: Whisky à gogo (corso Moncalieri 321): 21; festivi 16 e 21. **Gran Mago** 21 Compl. Nino Spano. **Hollywood**: 21 Compl. Chi-Co-Ca. **La Cicala Dance**: 21 Ferrarone. **La Perla**: ore 21 Complesso Gualdi Jr. canta Andrea Mingardi. **La Baionda**: ore 21 I 5 Kar. **La Serenella**: 21 Henry Ferraris. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, t. 697-016): estivo invernale; 21. **Masaniello**: 21 Orch. Lanfranco canta N. Genovese e F. Franchi. **Monkey Club Whisky à gogo** (via Gramsci 15): ore 21; fest. 17-21. **Pagoda Dance**: 16 e 21 Gianni e i 5 della Torre. Canta A. Mauro.

SPETTACOLI A TORINO

Principe: ore 18,30 the studentesco ore 21 Compl. I 3 Ralf. **Samuray Whisky**, C. Felice 40; 21. **Trocadero**: ore 21-2 Bruno Clair. **Whisky Notte** (Gollo, 897-683): 21.

Chatham (tel. 46-315 - 510-769): Attrazioni. Orchestra I Filosofi. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Le Perroquet** (via Gollo 15): Attrazioni. Orchestra I 3 «Citna». **Moulin Rouge** (v. Carlina, telefono 44-270) Attrazioni internazionali. **Tavernetta**, t. 547-533: Attrazioni.

Teatri e ritrovi di domani

Nuovo: (Stagione Regio) ore 15 «I maestri cantori di Norimberga» di R. Wagner, testo originale. **Ridotto del Romano**: ore 21 Il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Alcione: Rivista Aichè Nanà - Memmo Marciani ore 15-18-21,15. **Fortino**: Rivista ore 15-18-21. **Maffei**: «Andiamo in vacanza» Riv. Mario Ferrero 15-18-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Akiro Kurosawa «Il trono di sangue» di A. Kurosawa con T. Mifune, I. Yamada, T. Shimura (Giappone 1956, vers. ital., min. 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Estate e fumo» tech. Laurence Harvey, Geraldine Page. Vietato minori 16 anni. Ult. 22. **Astor**: «Blue Hawaii» Elvis Presley technicolor Panavision. **Corso**: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. **Cristallo**: «Suspense» D. Kerr, P. Wyngarde, M. Redgrave scope. **Doria**: «Assassinio sul treno» M. Rutherford, A. Kennedy, Pavlow.

Ideal: «I cavalieri del nord-ovest» techn. John Wayne, V. McLaglen. **Lux**: «Oggi a Berlino» con Helmut Griem, Nana Osten. **Reposi**: «I tre moschettieri» sc. col. M. Demongeot, G. Barray. **Romano**: «All'armi, siam fascisti!» **Vittoria**: «Il magnifico detective» con Eddie Constantine.

Ariston: «Mondo cane» technic. di Gualtiero Jacopetti. **Arlecchino**: «L'appuntamento» O. Sanders, A. Girardot. Vietato. **Augustus**: «Senilità» di Mauro Bolognini. Claudia Cardinale, Anthony Franciosa. Vietato minori. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol, F. Villard. Viet. **Nazionale**: «Maciste contro lo sceicco» technic. scope Ed Fury. **Torino**: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Solinas, Schneider, tech. Ap. 10. Ult. 21,30.

Alexandra: «Uno due tre» James Cagney, P. Tiffin, H. Buchholz. **Capitol**: «Uno due tre» James Cagney, P. Tiffin, H. Buchholz. **Faro**: «Uno due tre» James Cagney, Pamela Tiffin, H. Buchholz. **Fiamma**: «Luce nella piazza» sc. tec. G. Hamilton, Y. Mimieux, O. De Havilland. Vis. anni. A. 17. **Hollywood**: «La ciociara» con S. Loren, Jean Paul Belmondo. **Maffei**: «Andiamo in vacanza» Riv. Mario Ferrero 16,15 e 21,15. Film: «Vendetta maschera di ferro» tec. **Massimo**: «L'isola misteriosa» techn. sc. M. Craig, Greenwood. **Orfeo** (aria cond.): «La ciociara» S. Loren, J. P. Belmondo. Viet. **Principe**: «La ciociara» Sophia Loren, J. P. Belmondo, E. Brown. **Statuto**: «L'isola misteriosa» sc. techn. Michael Craig, Greenwood.

Adriano: «Golìath contro i giganti» tech. Brad Harris, G. Milland.

Alcione: «Vendetta maschera di ferro» technic. e Rivista Aichè Nanà-Memmo Marciani 16,15-21,15. **Alpi**: «Cavalcarono insieme» tech. James Stewart, Richard Widmark. **La Perla**: «Una vita difficile», Alberto Sordi e Lea Massari. **Regina**: «Maciste all'inferno» tech. sc. Hélène Chanel, K. Morris.

Asti: «Tre anni d'inferno» Keith Andes, Susan Cabot. Apert. 15. **Cravesana**: «Siesi favorita dello zar» col., Romy Schneider, Pascal. **Olimpia**: «Torna a settembre» col., G. Lollobrigida, R. Hudson. **Pax**: «Ultimi giorni di Pompei» technicolor con Steve Reeves. **P. Nuovo**: «Il nodo del carnefice» e «Vacanze d'inverno», Ap. 10. **S. Felice**: «Battaglia di Alamo» in Todd-ao techn. John Wayne, R. Widmark. Or. spett. 18,15, 21,30.

Esperia: «I tartari» techn. sc. Orson Welles, Victor Mature. **Giardino**: «Ribelle d'Irlanda», tec. Rock Hudson, Barbara Rush. **Madonna Rose**: «Giuseppe venduto dai fratelli» tec. Lee, Horne. **Mirafiori**: Una notte movimentata. **S. Rita**: «La guerra di Troia» color sc. S. Reeves, J. Mayniel. **Viareggio**: «Qualcosa che scotta» techn. Troy Donahue, Connie Stevens, D. McGuire, Lloyd Nolan.

Araldo: «Nave più scassata dell'esercito» techn. Jack Lemmon. **Eliseo**: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. Apertura ore 15. **Fréjus**: «Il vigile» con A. Sordi, De Sica, M. Merlini, S. Koscina. **Nuovo**: Joselito in «Il piccolo colonnello» technicolor scope. **Sampaolo**: «I 300 di Fort Canby» techn. sc. R. Boone, G. Hamilton.

Artisti: «Totò Peppino e la dolce vita», con Totò e P. De Filippo. **Belgio**: Maciste contro Gran Khan.

Corallo: «I 4 cavalieri dell'Apocalisse» techn. scope Glenn Ford, I. Thulin, C. Boyer. Or. 15-22. **Eridano**: «Primavera romana signora Stone» tec., Leigh, Beatty. **La Salle**: «Tarzan e lo stregone» techn. scope con Gordon Scott. **Orope**: Gladiatore invincibile, tec. **V. Veneto**: «Ursus nella valle dei leoni» sc. col., Ed Fury, M. Oriel.

Adua: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi. **Bernini**: «Pepe» technic. Cantinflas, Dan Dailey, Shirley Jones. **Elios**: «Battaglia di Alamo» tech. John Wayne, Richard Widmark. **Essedra**: «Mio zio» in technicolor. **Excelsior**: «Sentiero degli amanti» techn. S. Hayward, J. Gavin. **Massaua**: «Totò contro Maciste» scope colori, Totò, Nino Taranto. **Odeon**: «Spartacus» technic. sc. K. Douglas, Jean Simmons, Laurence Olivier, T. Curtis. Ult. 21,30. **Star**: «I 300 di Fort Canby» color scope R. Boone, G. Hamilton.

Adua: «Trionfo di Maciste», Var. Richard Jolo Testa 18,30-21,30. **Aurora**: «Siesi la favorita dello zar» col., Schneider, J. C. Pascal. **Brescia**: «Il complice segreto», Stewart Granger, Haya Harareet. **Châtillon**: «Anime bruciate» con Y. Massard. **Edelweiss**: «Saffo venere di Lesbo» techn. T. Louise, Mathews. **Fortino**: «3 marines per 100 ragazze» U. Tognazzi, Virna Lisi e Rivista internazion. ore 16 e 21. **Lanteri**: «Cimarron» technicolor scope, Glenn Ford, Maria Schell. **Mojor**: «Angeli con la pistola» col., Glenn Ford, Hope Lange. **Nord**: «Il principe ladro» in technicolor con Tony Curtis. **Palermo**: «Joselito piccolo colonnello» con Joselito e T. [illegible]. **Sociale**: «Il 4º eroe» Tony Curtis. **Zenit**: «Vincitori e vinti» Spencer Tracy, Burt Lancaster, M. Dietrich, M. Clift. Orario 18,30 e 21.

Baretti: «Colosso di Rodi» col. scope, R. Calhoun, Lea Massari. **Cabiria**: «Cannoni di Navarone» tech. sc., Gregory Peck, Anthony Quinn, David Niven. Ult. ore 21,30. **Colosseo**: «Una vita difficile» Alberto Sordi, Lea Massari, Cenia. **Continentali**: «Tre contro tutti» cinemascope techn., Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis. **Flora**: «Spiaggia del desiderio» techn. sc. D. Hart, G. Hamilton. **Italia**: «Jessica» technic. scope con Sylva Koscina, G. Ferzetti. **Modena**: «Maciste nella valle dei re» tech. «Tamara figlia della steppa». **Piemonte**: «Salvatore Giuliano» con F. Wolf, Salvo Randone. **S. Carlo**: «Exodus» techn. scope, Paul Newman, Eva Marie Saint, Sal Mineo. Ultimo spett. ore 21,15. **Spezia**: «Il federale» Ugo Tognazzi, George Wilson. Apert. 15.

Diana: «Splendore nell'erba», tech. Natalie Wood, W. Beatty. **Dora**: «Orazi e Curiazi» colori, con Alan Ladd e Franca Bettoja. **Roma**: «Exodus» technicolor con Paul Newman, Eva Marie Saint. **Umbria**: 2 film «Schiava di Cartagine» e «Agguato grande canyon».

Alba: «Spartacus» technic., Kirk Douglas, Jean Simmons, Tony Curtis, L. Olivier. Ap. 15. Ult. 21,30. **Ambra**: «Il pozzo e il pendolo» techn. Vincent Price, John Kerr. **Apollo**: «Tre contro tutti» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, S. Davis jr. **Cafasso**: «Principe ladro» Tony Curtis in technicolor. **Edera**: «Terrore dei mari» scope techn. Don Megowan, E. Danieli. **Lucento**: «L'occhio caldo del cielo» techn. sc., Hudson, Douglas. **Lutreria**: «La mia geisha» techn. Shirley MacLaine, Yves Montand. **Massaia**: Erede Robin Hood, col. **Murialdo**: «Toby Tyler» colori di Walt Disney con Henry Calvin, K. Corcoran e «Marines all'assalto» con John Wayne. **Pio XI** (Lucento 3): «La tunica» sc. col. R. Burton, J. Simmons. **Splendor**: «I due nemici» techn. sc. Alberto Sordi, David Niven.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Si può scegliere fra gli "urli,, e il "rotocalco,,

Calindri presenta i cantanti di oggi

Il Signore delle 21 è dedicato agli urlatori italiani e stranieri

Roma, sabato sera.

(l. m.) Vorremmo sbagliarci, ma ci sembra che la televisione stia ripagando in cattiva moneta i servigi resi al «Signore delle 21» da Blaser, il bassotto inglese che sabato sera fa compagnia a Calindri. Dunque la brava bestia, che figura regolarmente iscritta al «Kennel Club», e che, nata a Londra il 28 marzo 1961, figura come rampollo di Wessex e Carol Stalwart, si vede ad ogni puntata della televisione, nei titoli di testa che precedono e seguono il programma, appioppare l'arbitrario quanto insulso nomignolo di «Treno». Perchè, siamo forse, Dio ci salvi, tornati ai grotteschi tempi in cui, per italianizzare tutto Renato Rascel doveva chiamarsi Rascele!

Ma, per passare ad argomenti meno «canini» (almeno in apparenza), la puntata di stasera sarà dedicata agli urlatori. O meglio a questa benemerita categoria di lavoratori dell'ugola e al loro contrario, vale a dire ai melodici. Così, accanto ad Adriano Celentano (la cui fama, sulla scia della «Dolce vita», ha varcato i confini dell'oceano) vedremo sfilare Pat Boone; in contrapposto a Johnny Halliday, il re francese dell'urlo, farà una timida apparizione il nostro Johnny Dorelli.

Del «mercato d'oro» della canzone americana i nostri fans sanno già tutto, o quasi; basterà aggiungere che stasera Pat Boone si esibirà in due suoi recenti cavalli di battaglia: Johnny Will e Picture in the fire; Quanto a Johnny Halliday, che Roger Vadim ha lanciato nel film Le parigine, il Nostro tiene a far sapere di non essere americano: «Sono nato a Parigi — ha dichiarato testualmente — e il mio vero nome è Jean Philippe Smet. Quando rimasi orfano fui raccolto dall'acrobata americano Lee Halliday; da lui imparai a cantare e a suonare la chitarra. Il mio nome d'arte rappresenta dunque un debito di riconoscenza».

Riconoscenza? Staremo a vedere se è stato bene speso: a parte tutto però resta il fatto che dovunque questo «profeta del twist» appaia, fiumane di ammiratori infrangono vetrine, distruggono poltrone e abbattono insegne.

Il gruppetto dei «nostri» sarà composto, oltre che dai già citati Dorelli e Celentano, da Miranda Martino, Giorgio Gaber, Tony Renis e Dalinra. Che dire di più? Se le trattative ancora in corso saranno giunte in porto, avremo pure Helene Shapiro; il non plus ultra della canzone d'oltre Manica; e così il panorama sarà completo davvero. In quanto a Sinatra, seppure avremo il piacere di vederlo, se ne riparlerà sabato prossimo.

Anche dall'estero richieste per "RT"

Il quindicinale televisivo di Biagi è alla sua quinta puntata

Roma, sabato sera.

(s. m.) - Tempo di soddisfazioni, questo, per Enzo Biagi. Dopo le lusinghiere affermazioni dedicate al suo «RT» dall'autorevolissimo Times, sono ben venticinque le richieste pervenute alla direzione programmi di via del Babuino da parte di altrettanti enti televisivi stranieri per l'utilizzazione dei servizi messi in onda finora. E si tratta di gruppi assai potenti, come la BBC inglese, la NBC e la ABC americane, e le televisioni olandese, svizzera, tedesca e belga.

Quanto al successo riscosso tra le mura di casa nostra, fanno fede i più recenti dati raccolti in proposito dal servizio opinioni: indice di gradimento del 79 per cento; giudizi che per il 40 per cento si basano sull'ottimo, per il 43 sul buono e per il 16,3 sul discreto; ed infine considerazioni complessive assai favorevoli espresse dai vari gruppi d'ascolto.

La quinta puntata, che andrà in onda questa sera sul Secondo Canale (la replica sul Nazionale avverrà martedì 29, anzichè domenica per la concomitanza della serata conclusiva di «Canzoni per l'Europa» da St. Vincent), si aprirà con un servizio realizzato da Gianni Bisiach alla corte imperiale di Addis Abeba: «Un giorno con Hailé Selassié». L'ormai anziano Negus ha accettato di posare dinanzi alle telecamere insieme con i propri nipotini e nel corso dell'intervista si è espresso in termini assai favorevoli nei confronti degli italiani che vivono e che lavorano in Etiopia.

Il «Sim», il servizio segreto italiano che operò attivamente nel corso dell'ultima guerra mondiale, verrà rievocato attraverso le testimonianze degli ufficiali che ne formarono lo stato maggiore, nel secondo servizio in programma realizzato da Pino Jacen, Giorgio Pillon ed Enrico Mascetelli.

La «Costa Smeralda», la ampia zona di riviera sarda che è attualmente al centro di un vistosissimo «boom» turistico provocato da un certo numero di capitani d'industria trascinati sulla scia dell'Aga Khan, fornirà l'argomento per il terzo numero in programma: ma Mario Ascelia e Mino Monicelli, autori del «pezzo», sono andati a caccia di curiose impressioni decisamente anticonformistiche: quelle manifestate da alcuni autentici pastori della Gallura.

Il quarto servizio, realizzato da Emilio Ravel, si intitola «La grande illusione» ed è dedicato ai ragazzi che dopo aver conquistato una certa notorietà interpretando un film di successo, hanno dimenticato il cinema.

Antonio e Cleopatra insieme a teatro

Liz Taylor e Richard Burton hanno l'altra sera assistito allo spettacolo di Frank Sinatra

In «Vivere insieme» il problema degli anziani

Il nuovo programma del primo canale comprende un originale televisivo e la discussione intorno ad esso

Sarà trasmesso questa sera sul Primo Canale, dopo Il Signore delle 21, il secondo originale televisivo della serie Vivere insieme curata dal prof. Ugo Sciascia: è intitolato Un libretto di banca di Ottavio Cecchi e Alberto Ciattini; lo ha messo in scena il regista Guglielmo Morandi e sarà rappresentato dalla Compagnia Stabile televisiva «I Nuovi», diretta dallo stesso Morandi.

Spieghiamo, in occasione della trasmissione del primo originale televisivo di questa serie come si svolge lo spettacolo: viene dapprima rappresentato l'originale televisivo che verte su un argomento di convivenza familiare; quindi, senza risolvere, nella vicenda scenica, il problema posto in evidenza, si passa subito a interpellare, su tale problema, alcune personalità, scelte in diversi campi dell'attività sociale, presenti nello studio televisivo, le quali esprimeranno il loro parere.

Questa sera il problema presentato dall'originale televisivo di Cecchi e Ciattini è quello dei vecchi di fronte alla società e di fronte ai parenti. La vicenda ci mostrerà il vecchio calzolaio Pietro che vive in casa del figlio maschio (ha inoltre due figlie, sposate), ma è mal sopportato dalla nuora, anche perchè egli non dà alcun contributo finanziario al suo mantenimento. Pietro possiede un libretto bancario per deposito di piccolo risparmio, di cui nessuno in famiglia conosce la somma depositata, ma sul quale le figlie hanno già attinto denaro per saldare alcune malefatte dei propri mariti.

Ora la nuora di Pietro vuole risolvere la situazione, essendo stanca di mantenere, senza compenso, il suocero: se in quel libretto di banca che costui possiede — essa sostiene — ci sono ancora depositi, sia concesso ai tre figli di mantenere con decoro il padre; se invece sul libretto non vi è altro denaro, non resti al vecchio che rifugiarsi in un ospizio. Ma nella riunione di famiglia, voluta dalla nuora, nessuno vuole assumersi la sua parte di responsabilità e quindi non si giunge ad alcun accordo. Quindi il povero Pietro, che ha lavorato tutta una vita per i suoi figli corre ora il pericolo di essere messo sul lastrico proprio da questi suoi figli. Ma il vecchio, che ha già compreso la loro intenzione, il precede nell'attuazione del loro proposito: arriva in casa nel corso della riunione familiare e subito comunica ai figli e alla nuora la sua decisione, quella cioè di essere già stato all'ospizio per entrarvi. Con gli ultimi avanzi rimasti sul libretto ha pagato la retta di pensionante per due anni, evitando così di dover essere grato a chicchessia.

Il lavoro sarà, anche questa volta, introdotto dal prof. Sciascia, il quale leggerà alcune fra le più interessanti lettere pervenute alla tv in seguito alla presentazione del primo originale televisivo della serie, scritto da Vladimiro Cajoli. L'argomento trattato stasera sarà quindi dibattuto da quattro personalità: il giurista prof. Francesco Carnelutti, l'on. Maria Pia Dal Canton, il psichiatra Adriano Ossicini e il giornalista Elio Talarico.

Sammy Davis adotta un messicano di 11 anni

Città di Messico, sab. sera.

Il giornale «Ultimas Noticias» ha pubblicato ieri una notizia secondo cui il cantante americano Sammy Davis Jr. ha adottato un ragazzo messicano di 11 anni. Si tratta di un orfanello il cui nome è Isidoro Cruz.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14 —: Telescuola. Avviamento professionale.
16-17: Giro d'Italia. 5ª tappa: Avellino-Foggia. - Processo alla tappa.
17,30: La tv dei ragazzi. Mondo d'oggi: Le conquiste della scienza e della tecnica: «Continente ghiacciato». - Avventure in elicottero: «La montagna di ferro», telefilm.
18,30: Telegiornale. - Estrazioni del Lotto.
18,50: Non è mai troppo tardi.
19,20: Tempo libero. Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Sette giorni al Parlamento.
20,10: Sport. Servizio speciale per il Giro d'Italia.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Il signore delle 21», con Ernesto Calindri. Orchestra diretta da Franco Pisano. Regia di Enzo Trapani.
22,15: Vivere insieme: 2ª - «Un libretto di banca». Originale televisivo di Ottavio Cecchi e Alberto Ciattini. Compagnia stabile «I Nuovi». Regia di Guglielmo Morandi.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: RT - Rotocalco Televisivo. Direttore Enzo Biagi.
22,10: Telegiornale.
22,35: Siparietto.
22,45: «Lunga notte», racconto sceneggiato; regia di Rod Amateau.
23,10: Servizio speciale per il Giro d'Italia.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 15,45: Pomeriggio sportivo - 17,15: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Canzoni per l'Europa - 19,30: Itinerario quiz - 20,10: Telegiornale sport. Giro d'Italia (Servizio speciale) - 20,30: Telegiornale - 21: «Il berretto a sonagli» di Pirandello - 22,30: Canzoni per l'Europa (serata conclusiva) - La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: Caccia al numero - 21,50: I nostri amici - 22,20: Telegiornale - 22,40: Conversazione con i poeti: Carlo Bertocchi (I) - 23,10: Servizio speciale per il Giro d'Italia (dal Primo Canale).

Telefilm con «suspense» per il secondo canale

Alle 22,45 andrà in onda un racconto sceneggiato intitolato *Lunga notte*

Il telefilm (ovvero racconto sceneggiato che dir si voglia) Lunga notte (regista Rod Amateau; interpreti: James Whitmore e John Harmon), che viene trasmesso stasera, alle 22,45, sul secondo canale, sfrutta, ancora una volta, il tema del segreto confessionale, che — come si sa — vieta al sacerdote di rivelare ciò che ha appreso in confessione, anche se il rivelarlo potrebbe essere di valido aiuto alla giustizia.

Una notte — esattamente quattro minuti dopo la mezzanotte — un tale John Oliver si reca da padre Dolan e gli rivela, in confessione, con sofferente aspetto fisico e morale, che egli la mattina dopo, alle nove e venti, ucciderà un uomo mediante un infallibile ordigno ad orologeria. Padre Dolan cerca, naturalmente, di dissuadere Oliver dal suo tragico proposito, ma costui, colto da grave malore, viene trasportato all'ospedale e vi muore nella notte, senza dire altro su quello che ha rivelato al sacerdote.

Il segreto della confessione vieta a padre Dolan di parlare, pur sapendo che fra poche ore avverrà un delitto. Tuttavia, il reverendo, avendo una sola e sua disposizione, tenta di sventare il disegno delittuoso, in seguito alla quale potrebbe scongiurare il delitto di cui egli solo è al corrente. Padre Dolan telefona alla moglie di Oliver e da costei apprende dapprima che suo marito non aveva nemici ed era un uomo laborioso e tranquillo; poi la donna gli dice che da una settimana la pace familiare era stata turbata da una telefonata proveniente da New York: volevano parlare con un tale John Allen e, quando suo marito ebbe terminato di parlare al telefono, le disse che Allen era proprio lui, cioè il suo secondo cognome che egli non aveva più usato da anni. Ma da quel giorno John era cambiato d'umore e rincasava, a sera, più tardi del consueto, adducendo giustificazioni di lavoro.

In base a queste informazioni padre Dolan, mentre l'alba si avvicina, intensifica le sue indagini e riesce a sapere, rivolgendosi alla redazione di un giornale, che all'anagrafe di New York erano registrati, dieci anni fa, tre John Allen: un deputato, uno spazzacamino ed un «gangster», il quale era in seguito evaso dal penitenziario di Sing-Sing, dove stava scontando una lunga pena. Ora, individuato John Oliver in questo «gangster», il compito di padre Dolan è facilitato per rintracciare la persona che Oliver aveva deciso di sopprimere col famoso ordigno. A padre Dolan non resta che arrivare in tempo a salvare questa persona, prima che l'ordigno esploda. Ci riuscirà? Comunque, in «suspense», le trepidazioni si intensificano, avvicinandosi la conclusione della vicenda.

Saranno trasmessi in ottobre i «Racconti dell'Italia di oggi»

La programmazione dei «Racconti dell'Italia d'oggi» è stata fissata per il prossimo ottobre. La finestra, di Mario Soldati, L'infedele di Oreste Del Buono, Una lapide in Via Mazzini, di Giorgio Bassani, sono già in corso di realizzazione. In giugno verranno registrati Il mondo è una prigione, di Guglielmo Petroni e Il taglio del bosco, di Carlo Cassola, che probabilmente sarà realizzato come un vero e proprio telefilm. Fra i nuovi racconti in fase di sceneggiatura è anche La frana, di Giuseppe Dessì.

MOSTRE D'ARTE

Settanta opere di Corsi alla "Narciso,,

Una felice coincidenza ha fatto sì che mentre Torino rendeva omaggio a Carlo Corsi con l'ampia mostra antologica ordinata nelle sale della galleria Narciso (con una settantina di opere, da Rose e Verde del 1914 ad alcune tempere dell'anno scorso), a Firenze gli sia stato assegnato l'ambito «Premio del Fiorino 1962». Nella nostra città il Corsi, nato a Nizza nel 1879, ha svolti studiato tra il 1902 e il 1906 all'Albertina, richiamato dalla fama di Giacomo Grosso dal quale, nonostante la diversità delle idee, come ricorda l'artista in una pagina autobiografica, e risolvessero in «clamorose discussioni», imparò ad eseguire certi suoi impeti giovanili, senza che ciò impedisse alle sue aspirazioni di seguire i primitivi intendimenti.

Prevesso fu d'altra parte (dopo che la morte del padre l'aveva richiamato a Bologna dove con la famiglia s'era stabilito) il contatto con i grandi artisti del passato durante lunghe soste nei musei stranieri e, sulla via del ritorno, a Parigi nelle sale del Louvre. Cézanne e gl'Impressionisti che costituiscono le naturali ascendenze della sua pittura, rimasero però fuori della sua esperienza diretta. «Imparai a conoscerli — scrisse egli stesso — solo dalle prime riproduzioni in nero». Per sua natura Corsi si pose subito dalla parte in cui s'erano già mossi in Francia, personalità come quelle di Vuillard e Bonnard, rivelando un mondo di intime suggestioni. La stessa freschezza di immagini che ha del sorprendente in quest'artista sul quale gli anni e i lustri si può dire non abbiano lasciato segno, nasce da una tenera fantasia, non ignorando la lirica e trepida eccitazione sensuale, che si converte in sottile luce, in pure sensazioni cromatiche.

La tematica di Corsi si fonda su poche dominanti: figure all'aperto, interni familiari, nudi femminili che si sfaldano nella luminosità diffusa, senza per questo perdere nulla della loro intima saldezza strutturale: un mondo, dunque, in cui la sensazione si trasforma in sostanza luminosa richiamandosi ad una accesa cadenza di immagini che si pongono tra la valida realtà delle cose e i modi liberissimi della fantasia.

Non stupisce che dal '47 in poi, attraverso una serie di collages in cui v'era più d'un preannuncio, Corsi si sia valso d'ogni libertà, quanto a mezzi a disposizione (carte veline, frammenti di vecchi giornali, biglietti ferroviari, cartoni), ma «con vigile senso di controllo linguistico», come scrisse Valsecchi nella limpida presentazione del suo volume sull'artista (Bologna 1958), si sia accostato all'astrattismo. Nelle sue abili composizioni di forme e colori giunse così a dare il senso di certe cadenze più implicite che esplicite, di spazialità, di ordine compositivo, di brillantezze cromatiche» (Valsecchi), nelle quali con felice istinto egli è venuto riaffermando con stupefacente freschezza d'immagini l'esultante felicità del suo spirito creativo. Quello stesso che, per un curioso equivoco della giuria del Premio Bergamo nel 1941 aveva fruttato a Carlo Corsi, allora sessantaduenne, un «premio per i giovani».

m. dra.

Il Teatro Stabile di Torino, per la stagione '62-'63 ha in cantiere un vasto repertorio che richiederebbe l'attività di due distinte compagnie in due teatri diversi, il Gobetti e il Carignano. Nel caso che l'ente riuscisse ad ottenere la disponibilità del secondo teatro, i giorni di programmazione nella nostra città sarebbero circa 300: [illegible] al Carignano e oltre [illegible] al Gobetti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Il forestiero, radiodramma di Feli Silvestri alle 21,25 sul Nazionale - Serata italiana del festival di Saint Vincent sul Secondo (ore 21)

Il tenore Alvinio Misciano canta stasera alle 20,40 sul Secondo Programma

SABATO 26 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2, Torino m.f. I). — Ore 14-14,20: Giornale - Giro d'Italia: partenza per la tappa Avellino-Foggia - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: [illegible] - 15,30: Corso di lingua tedesca [illegible].

Ore 16: [illegible] - 16,45: Le manifestazioni sportive di domani - 17: Giornale - 17,20: Concerto sinfonico diretto da [illegible] - 18,25: Estrazioni del Lotto.

Ore 18,30: Palermo: inaugurazione della XVII Fiera del Mediterraneo - 19: Il settimanale dell'industria - 19,30: [illegible] - 19,45: I libri della settimana - 20: Album musicale - 20,30: Giornale - Giro d'Italia: servizio speciale - 21: Il [illegible].

Ore 21,25: «Il forestiero», radiodramma di Feli Silvestri; compagnia di prosa di Torino; regia di [illegible]. [illegible]

Ore 22,30: Jackie Gleason e la sua orchestra - 22,45: Viaggio alle Antille: [illegible], documentario - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria [illegible], Cuneo m. 190,1). — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 14,40: [illegible] musicale - 15: Arlecchino: [illegible] degli spettacoli del mondo - 15,15: Album di canzoni - 15,30: Giornale - 15,45: [illegible].

Ore 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia: fase finale e arrivo della tappa Avellino-Foggia - 17,15: Il valzer [illegible] - 17,30: Cravatta a farfalla: [illegible] - 18,30: Giornale - 18,35: Panorama.

Ore 18,50: [illegible] - 19: Arturo Mantovani e la sua orchestra - 19,20: Motivi in [illegible] - 20: Radiosera - 20,30: Giro d'Italia: commenti e interviste - 20,30: [illegible] - 20,40: Musica operistica.

Ore 21: Dal Salone delle Feste del Casino della Valle di Saint Vincent: Canzoni per l'Europa (serata dedicata all'Italia). Orchestra melodica diretta da William Galassini; presentatori Olga Fagnano e Natalia Fiorentino - 22,15: Radionotte - 22,30: Musica nella sera - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 17: I Concerti di Vivaldi - 18: [illegible] - 18,30: Musiche di Telemann e Martin - 19,15: La scelta del proprio lavoro - 19,30: Musiche di [illegible] - 19,45: [illegible] - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Telemann, Viotti e Brahms.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Concerto diretto da F. Previtali. Musiche di Brahms e Mahler. Orchestra sinfonica e coro di Milano - Nell'intervallo: [illegible] - Al termine: La Rassegna: Cultura tedesca - [illegible] di Giovanni Verga.

DOMENICA 27 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: [illegible] - 9,10: Armonie celesti - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,15: Giro d'Italia - 11,45: Casa nostra - 13: Giornale - Giro d'Italia - 13,30: [illegible] - 14: Giornale - Giro d'Italia - 15: Musica leggera - 17,30: Concerto sinfonico - 19: [illegible] - 19,30: La giornata sportiva - 20,30: Giornale - Giro d'Italia - 21,05: Voci del mondo - 22,45: [illegible] - 23,15: Giornale - 23,30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - 9,30: Gran gala - 10,45: I due campioni - 11,45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: [illegible] - 14,05: Musica in [illegible] - 15: A tutte le note - 16: Ritmo e melodia - Giro d'Italia - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 20: Radiosera - 20,30: Giro d'Italia - 20,40: «Venti a tavola Kapoua» - 21,40: Radionotte - 22,30: Canzoni per l'Europa (serata finale) - 23,15: Domenica sport - 0,15: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 16,15: Musiche di Telemann e Martin - 17: «Tutti quelli che cadono», radiodramma di S. Beckett - 18,15: Musiche di François - 18,30: La rassegna - 19: Musiche di Boccherini - 19,15: Biblioteca - 19,45: «Santa semplicità», racconto di [illegible] - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La donna serpente», spettacolo di [illegible] - 23,45: Congedo.

PER IL II PROGRAMMA TV
TELEVISORI E ANTENNE
SIEMENS ELETTRA

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 85
Via Di Nanni 2 (Borgo S. Paolo)

SCUOLA MOTONAUTICA MASSAVELLI
Mercoledì - giovedì - venerdì lezioni pratiche sul Po per conseguimento patente
MOTOSCAFI
Informazioni
Sede: TORINO
Via S. Massimo 28, t. 882-144

VASELLAME CUCINA INOSSIDABILE ALLUMINIO
VALDATA
VIA GARIBALDI 5 - TORINO

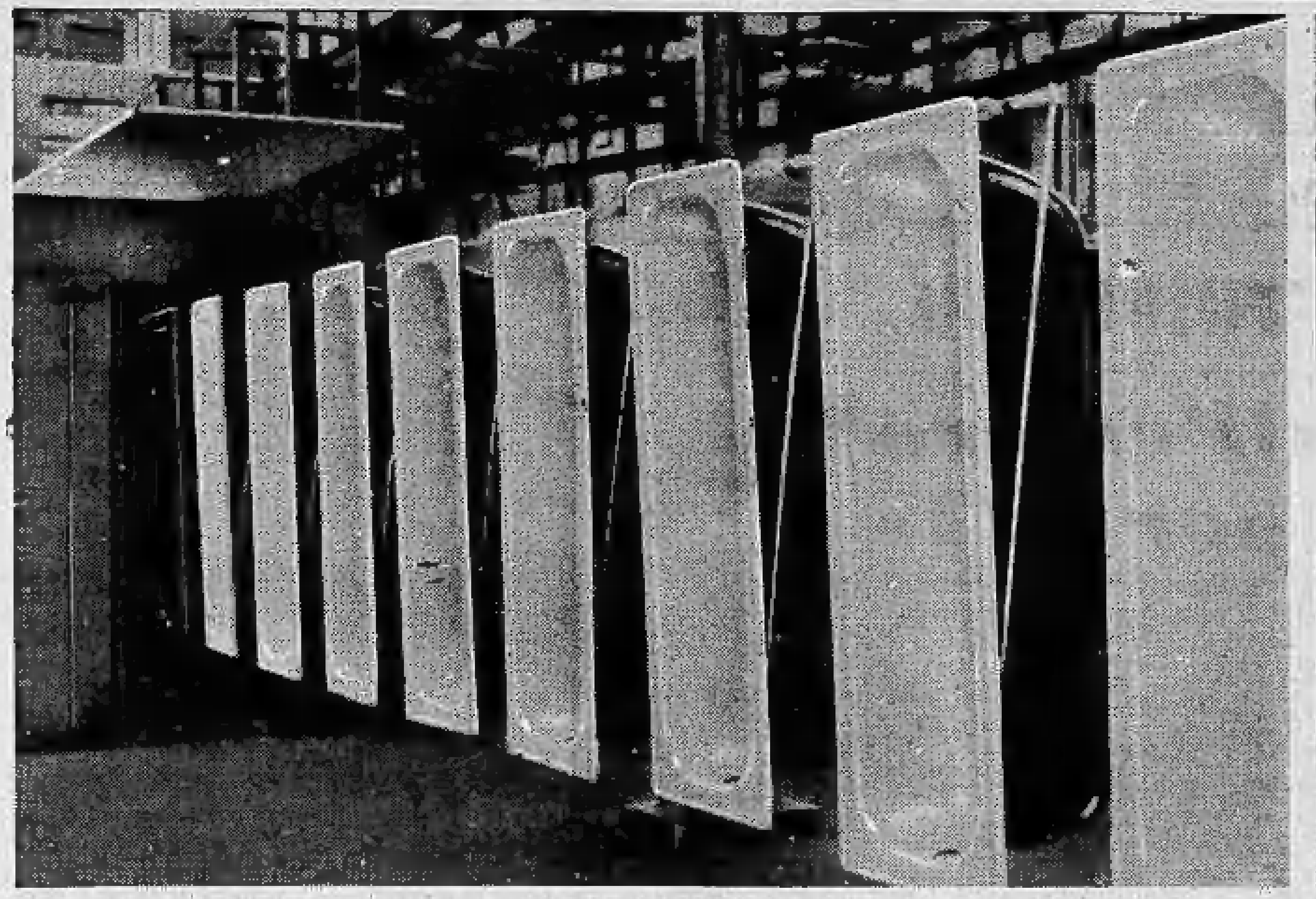
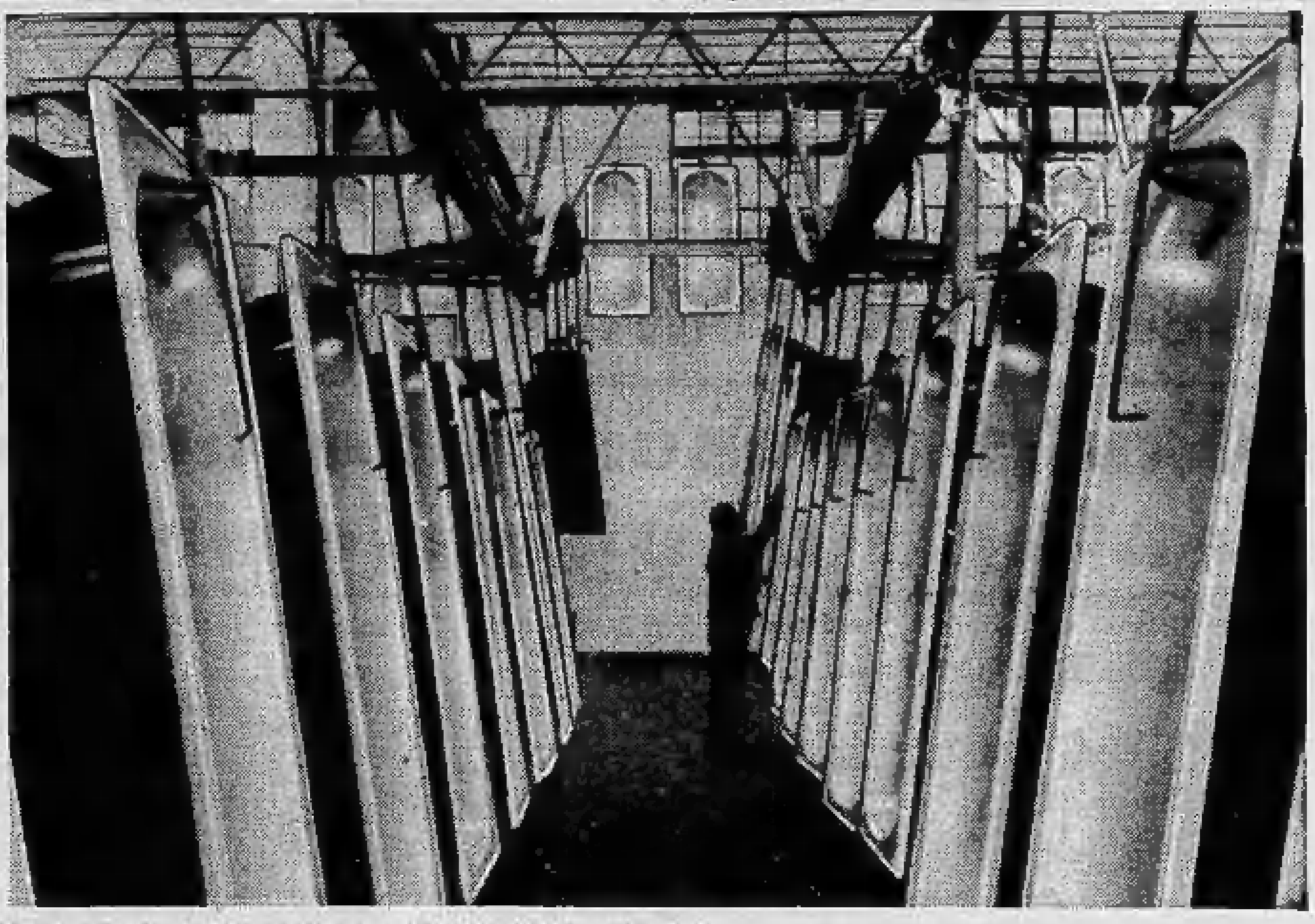
Jantzen
Il costume bagno che si distingue, e tutte le migliori firme nei nuovi modelli 1962 per donna, uomo e ragazzo
sanfer
TORINO
Via P. Micca 4 ang. XX Settembre - Via Roma 365 angolo p.za C. Felice - Via Di Nanni 90

IMPRESA DECORAZIONI
specializzata in lavori di lusso e industriali
F.lli ORDINE
Via Cibrario 62, telef. 751-856

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE OTTIMAMENTE SERVITA in un ambiente raccolto
Via Gaito 2, tel. 683-169, 683-968

marus
marus

Ritorna l'estate
e per il Vostro abbigliamento estivo
marus
Vi invita a visitare
il nuovo completo assortimento
di modelli, colori, disegni
di gran moda
e Vi consiglia gli abiti
Jacis
MONTECARLO L. 24.700
RAPALLO L. 19.900
in purissima lana pettinata e ritorta
marus
TORINO - VIA ROMA 344
VIA NIZZA 111
VIA MONDINIVIEO 18
PIAZZA STATUTO 24
BIELLA - CORSO ITALIA 28

IL GRANDE SUCCESSO IN ITALIA DELLE VASCHE DA BAGNO ANTIACIDI

I più colossali impianti del settore esistenti in Italia hanno consentito alla produzione Zoppas un'affermazione senza precedenti sul mercato igienico-sanitario. Ogni vasca Zoppas, realizzata in lega speciale di acciaio di forte spessore, è ROBUSTISSIMA: durante il suo uso, con qualunque peso, lo smalto non subisce incrinature derivanti da deformazione meccanica. - MANEGGEVOLE, pur essendo robustissima la vasca da bagno Zoppas pesa quasi la metà delle vasche in ghisa (all'incirca 40 chilogrammi). - AD ALTO RENDIMENTO TERMICO, avendo una massa minore sottrae meno calore all'acqua che resterà più calda per tutta la durata del bagno. - IGIENICA, la porcellanatura dona alla vasca una superficie sempre perfettamente liscia e cristallina, priva di porosità e facile a pulirsi. - INATTACCABILE DAGLI ACIDI, la consistenza vitrea dello smalto porcellanato rende la superficie della vasca Zoppas resistente a tutti gli alcali ed a tutti gli acidi ad eccezione di quello idrofluoridrico: pertanto nessuna porosità, opacità o ingiallimento. - ECONOMICA, la materia prima sottoposta a tecniche produttive moderne consente prezzi di assoluta convenienza in rapporto alla elevata qualità del prodotto. L'OMOGENEITÀ QUALITATIVA della produzione Zoppas di vasche da bagno ha eliminato completamente il problema delle scelte. Le vasche da bagno Zoppas sono prodotte in una VARIETÀ CROMATICA di dodici colori, oltre al bianco, perfettamente corrispondente alle nuances della migliore produzione igienico-sanitaria nazionale.

Zoppas

FERDINANDO ZOPPAS S.p.A. - CONEGLIANO VENETO

CONCESSIONARIE PER TORINO, Ditte: AIASSA MARIO, via Cottolengo, 29 • CAPPA ERASMO S.p.A., via Cibrario, 35 • E.M.I. - Esercizio Magazzini Industriali, via Ormea, 115 • SERRATRICE GIACOMO, via Bertola, 55 • SOC. COMM. FRA IDRAULICI E LATTONIERI DEL PIEMONTE, corso G. Ferraris, 10/F, angolo via Montecuccoli, 3

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 8)

REFERENZIATA [illegible] pulizia giornaliera ufficio professionale ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4152 — Torino». A48076

RETTIFICATORE esperienza decennale accetterebbe incarico capo o operatore rettifiche [illegible]. Telef. 70-407.

RETTIFICATORE I categoria interno esterno, offresi, libero subito. Telefonare 797-025. A48834

SALDATORE offresi mezza [illegible] libera anche altri lavori. Tel. 554-931.

SALDATORE operaio generico officina meccanica scopo miglioramento. Offresi. Telefonare 486-057. A48596

SIGNORA quarantenne offresi commessa qualunque negozio alimentari prelose quindi per far pratica, referenziatissima. Telefonare 292-502.

SIGNORINA bella presenza, fine educazione, italo-francese, cultura, referenze, offrirebbesi aiuto dama compagnia villeggiatura, accompagnatrice disposta viaggiare. Amiens, via delle Rosine 8, Torino. A48882

TAPPEZZIERE auto specializzato offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5445 — Torino».

TORNITORE attrezzatura 33 anni eventualmente libero subito offresi. Telefonare 642-316. A49391

TRENTADUENNE con patente B operare come manovale, libero mezza giornata offresi. Telef. 491-508 ore pasti.

TUTTOFARE offresi 260 ore mattino e pomeriggio. Tel. 387-048.

VENTICINQUENNE, antinfortunistica referenziato, tutte patenti, mezza giornata offresi. Tel. 630-610. A48061

VENTICINQUENNE volenteroso offresi mezza giornata magazziniere, operaio generico. Telefonare 331-900. A47638

VENTOTTENNE lavoro presso o qualsiasi genere con patente B. Tel. 205-551.

12 OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A.A. TINTORIA offre ad abilissima stiratrice lavoro annuo assicurato, ottima paga. Urge. Telefonare 379-931.

A. ASSUMIAMO giovani saldatori elettrica, cottimo individuale, ottimo guadagno. Caprera 130. 326

A tagliatrici, cellulitica, alterocentrifughe, bachiche, ... [illegible]

APPRENDISTI 14-16enni assume officina elettromeccanica Avet, via Villarfochiardo 27. A45051

ASSUMESI subito abili autisti patenti autocarro rimorchio. Telefonare al 17-19 al 501-803. A47503

ASSUMIAMO elettromeccanici pratici impianti industriali. Telefonare dopo ore 20 al 298-611. A48776

ASSUMO operai domestico, balilla. Telefonare [illegible].

ASSUMO operaio pratico taglio al pantografo possibilmente patente auto. Telefonare 782-122. A47852

ASSUMO subito tubolare giornata operaio [illegible]. Telefonare 587-000.

ASSUMONSI provetti carpentieri ferro. Presentarsi Icem, via Cianezza 314.

AUTISTA patente D-E per servizi linea Piemonte, Liguria, Lombardia cercasi. Presentarsi corso Giulio Cesare 183.

AUTOCARROZZERIA riparazioni cerca qualificato verniciatore battilastra. Telefonare Marengo 811-433, Chivasso.

BAMBINAIA fissa referenziata anche poca pratica per due bambini cercasi. Telef. 591-960. A48970

BOBINATRICE 1ª categoria abilissima bobine televisori, trasformatori, cercasi. Presentarsi corso Vercelli 225.

CALZATURIFICIO cerca montatori. Telefonare 252-960. A48065

CALZATURIFICIO cerca operaie pratiche taglio preferibilmente Bolengo. Presentarsi via La Thuile 31, tel. 70-721.

CALZATURIFICIO Ricci, via Reggio 27, cerca orlatrici scarpe donna esterne. Inutile presentarsi se non abilissime.

CAMERIERA cercasi periodo luglio-ottobre disposta trasferirsi campagna. Telefonare 650-672. A48921

CAMICERIA cerca apprendista camiciaia 14-16 anni. Telefonare 40-635.

CARROZZERIA cerca verniciatore mezza giornata, Rolltino, Torinese, telefoni 357-022, 322-063. A48396

CARROZZERIA cerca verniciatori, aiuto verniciatori. Telefonare 760-372. Francia 83. A47541

CERCANSI distributori cartoline pubblicitarie preferibilmente pensionati. Scrivere: Swiss School, corso Lodi 33, Milano. 3500

CERCANSI macchinista maglieria ed apprendista. Via Biella 13, telef. 293-515.

CERCANSI manovali specializzati e donne addette macchine. Presentarsi Lamat, Via Tofane 2. A48130

CERCANSI operaie per prodotto alimentare la polvere da confezionare in bustine e scatole. Presentarsi corso Giulio Cesare 153. A47793

CERCANSI abilissimi pallinatori. Telefonare 390-888. A49350

CERCASI abilissima lavorante pellicceria. ... Telefonare 104-100. Tel. 611-318.

[illegible]

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

La nazionalizzazione sarebbe attuata con legge delega

Colloqui e polemiche per l'energia elettrica

Secondo informazioni attendibili, Fanfani, Moro e i maggiori esponenti della dc sarebbero sostanzialmente d'accordo sul ricorso alla legge delega e non al decreto catenaccio - Anche le Acli (lavoratori cattolici) favorevoli alla nazionalizzazione

Roma, sabato sera.

Ieri è stato approvato al Senato il primo bilancio di questo esercizio, quello della Difesa. Missini e socialisti si sono astenuti: i primi non hanno votato contro perché Andreotti ha riconfermato la fedeltà alla Nato («nessun problema di maggioranza parlamentare può fare cambiare questa illuminata posizione dell'Italia», ha detto Andreotti) e perché è stato ribadito l'impegno di concedere un assegno vitalizio agli ex combattenti vecchi e poveri; i socialisti, invece, non hanno votato a favore perché non condividono molte cose dell'esposizione del ministro Andreotti (soprattutto, per esempio, la impostazione iniziale sul Stati Uniti e Inghilterra considerano i territori alleati alla stessa stregua del proprio territorio anche come difesa nucleare).

Anche alla Camera la discussione sui bilanci finanziari procede abbastanza rapidamente. Ieri si è conclusa la discussione generale. Martedì vi dovrebbero essere le repliche dei ministri e il voto. E qui i socialisti con ogni probabilità voteranno a favore: i problemi della programmazione economica e di tutta la impostazione data dai ministri finanziari ai maggiori problemi del momento interessano molto da vicino i socialisti che perciò vorranno sottolineare con un voto favorevole la loro approvazione. Tanto più che lo stesso comunista Amendola, intervenuto ieri nel dibattito, pur fra le molte critiche e riserve sulla politica economica del governo, ha lasciato intendere che, al momento opportuno, i comunisti su determinati problemi («e se il governo avrà il coraggio delle sue») non gli faranno mancare i loro voti. Evidentemente, da sinistra si vuole assicurare il governo che eventuali riserve da parte della destra democristiana sarebbero colmate dai voti comunisti.

La questione della nazionalizzazione delle fonti di energia continua a essere al centro delle polemiche e delle discussioni. Ormai non c'è dubbio che la cosa si farà; si tratta di sapere soltanto quale sarà lo strumento legislativo con cui la nazionalizzazione sarà attuata e quando il provvedimento stesso verrà annunziato. Saragat che sta sostenendo una vigorosa campagna elettorale, parlando ieri a Pisa (che è uno dei cinque grandi Comuni dove si voterà il 10 giugno) ha ribadito l'impegno e la necessità della nazionalizzazione, ma non sembra condizionare la sua richiesta al decreto-catenaccio, contrariamente a quanto reclamano e con insistenza i socialisti. L'avocazione alla pubblica proprietà — ha detto Saragat — di servizi che sono tipicamente di carattere pubblico, avocazione contemplata dalla Costituzione in modo chiarissimo ed esplicito per le fonti di energia, è già avvenuta in grandi Paesi moderni come la Gran Bretagna e la Francia. Non si capisce, perciò, perché non si dovrebbe attuare anche in Italia.

Sul problema dei «tempi» e dei «modi», come si è accennato, Saragat appare piuttosto accomodante. «Il problema — ha detto — è all'esame del governo, l'essenziale è che la soluzione sia realizzata, e sia al più presto e soprattutto in sia con modi e mezzi efficienti; ed è su questa triplice esigenza che il psdi ha insistito e insiste».

Intransigenti sul problema del decreto-catenaccio appaiono i socialisti. Riccardo Lombardi ha confermato la necessità del decreto-legge, e ieri un esponente della sinistra del psi, Valori, ha scritto parole grosse. Secondo l'esponente dei «carristi», infatti, qualora non fosse accolto il decreto-legge, «inevitabilmente ciò comporterebbe una modificazione negli atteggiamenti e nei giudizi a suo tempo espressi sulla opportunità di un appoggio esterno all'attuale governo». Il che significa, in parole più semplici, che la sinistra socialista pone il problema politico della maggioranza sulla questione dell'iter legislativo della nazionalizzazione.

Ma forse da questa parte si esagera. Nenni, anche se all'indomani si dovette rimangiare le sue dichiarazioni, disse l'altra settimana alla tv che una legge-delega poteva essere accolta dal psi.

Proprio verso la legge delega sembrano orientarsi Moro ed i maggiori esponenti democristiani. Perché in dc pare ormai decisa alla nazionalizzazione a favore della quale si sono pronunciate anche le Acli, cioè l'organizzazione dei lavoratori cattolici. Ieri il segretario del partito democristiano si è lungamente intrattenuto con l'ex ministro Ferrari-Aggradi e con il professor Saraceno, che studiano il problema e successivamente ha avuto a Palazzo Chigi un nuovo e più ampio colloquio con Fanfani appunto su questo che è divenuto il problema di fondo del governo. Secondo attendibili informazioni, Moro ed i maggiori esponenti della dc sarebbero sostanzialmente d'accordo nella scelta della legge delega e nel fare l'annuncio, secondo quanto lo stesso Fanfani comunicò in Parlamento, il 15 giugno, dopo il turno elettorale amministrativo del 10 giugno.

Moro, come sempre, è per una soluzione mediana, che non ferisca troppo la destra del suo partito, tanto più che contro il decreto-catenaccio potrebbe esservi un ricorso alla Corte costituzionale che, invece di affrettare, finirebbe per ritardare la nazionalizzazione delle fonti di energia.

Ieri a Montecitorio circolavano strane voci, non del tutto inattendibili, secondo cui i deputati della destra socialdemocratica e repubblicana, che fanno capo a Paolo Rossi e a Pacciardi, intenderebbero svolgere un'azione comune alla Camera, diversa da quella della maggioranza dei loro rispettivi partiti. Si tratta comunque di cosa di poco conto e da segnalare a puro titolo indicativo.

Pellecchia

Un quadro per il Papa

Cinquanta pittori hanno partecipato nel paese natale di Giovanni XXIII a un concorso che aveva per tema «Vedute di Sotto il Monte». Il quadro vincitore sarà offerto in omaggio al Pontefice (Telefoto «Ansa»)

Padre Pio festeggiatissimo da una folla di pellegrini

Padre Pio da Pietrelcina, il frate dalle stimmate

Il «frate delle stigmate» ha compiuto ieri settantacinque anni - L'omaggio delle autorità di San Giovanni Rotondo e la visita agli ammalati

BARI, sabato sera.

Una gran folla di pellegrini giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero ha festeggiato ieri, a San Giovanni Rotondo, padre Pio nel giorno del suo settantacinquesimo compleanno. Il «frate delle stigmate» nacque infatti a Pietrelcina il 25 maggio del 1887.

Oltre ai pellegrini hanno reso omaggio a padre Pio le autorità cittadine nonché i medici e tutto il personale della «Casa sollievo della sofferenza». Il frate dopo avere detto la messa mattutina si è recato in visita ai degenti porgendo loro la sua parola di conforto.

Nel corso della giornata padre Pio ha confessato i numerosissimi fedeli e benedetto dalla piccola finestra della sua cella la folla assiepatasi per una fiaccolata sul sagrato della chiesa della Madonna delle Grazie.

Da molte ore, caccia infruttuosa

Un ergastolano evade dall'isola di Favignana

La scomparsa del detenuto scoperta ieri sera, al termine dell'orario di lavoro dei carcerati in una falegnameria fuori dello stabilimento di pena

Isola di Favignana, sab. sera.

L'ergastolano Vincenzo Comandè, di 64 anni, è evaso dal penitenziario di Favignana, al largo di Trapani. E' stata organizzata una vasta battuta alla quale partecipano carabinieri, agenti di custodia e guardie di finanza.

Il Comandè non è nuovo ad imprese del genere: nel 1944, quando doveva scontare soltanto un anno di reclusione, era riuscito a fuggire, rimanendo uccel di bosco per quattro giorni.

L'ergastolano fuggitivo lavorava nell'officina di falegnameria, all'interno di un grande capannone a qualche centinaio di metri dallo stabilimento carcerario, nel rione Piaia. Insieme con gli altri detenuti, scortato dagli agenti di custodia, il Comandè era stato accompagnato ieri sul posto di lavoro, come di consueto. All'interno del capannone ha consumato il pranzo. Molte ore dopo però, a tarda sera, quando è stata fatta la rituale conta dei detenuti l'ergastolano non ha risposto all'appello.

A terra, a qualche metro dalla falegnameria, è stata trovata la sua tuta di lavoro. Nella ricerca che si è protratta infruttuosamente per tutta la notte, sono impegnati anche i marinai del semaforo militare di Santa Caterina. Particolarmente sorvegliate sono le coste dell'isola perché si pensa che il Comandè si trovi ancora a Favignana, in attesa di eventuali complici che possano prelevarlo con un natante.

Vincenzo Comandè era stato condannato all'ergastolo dalla Corte di Assise di Palermo nel 1957. Insieme a Salvatore Guardia di Mezzojuso e Ignazio La Mantia di San Giuseppe Jato. Il Comandè, originario di San Giuseppe Jato (Palermo) venne ritenuto responsabile insieme agli altri due, di omicidio aggravato a scopo di rapina. I fatti risalgono alla sera del 28 agosto 1957. Il gioielliere Giovanni Guarino stava rincasando a Monreale in compagnia della moglie, quando venne aggredito da tre persone che tentarono di sottrargli una borsa di pelle contenente denaro e preziosi per un valore di circa due milioni. Alla pronta reazione dell'aggredito, i tre rapinatori estrassero le pistole e fecero fuoco contro la coppia. La moglie dell'orafice restò illesa mentre il Guarino, raggiunto al torace, rimase gravemente ferito e morì qualche giorno dopo il suo ricovero in ospedale.

In un prato presso Milano

Drammatico duello rusticano interrotto dai carabinieri

Milano, sabato sera.

L'intervento dei carabinieri ha posto fine ad un duello rusticano che si svolgeva in un prato di Cinisello Balsamo, quando uno dei due contendenti era già stato ferito da alcune coltellate. Sono stati arrestati e trasferiti alle carceri di Monza il feritore, Giuseppe Olivieri, di 34 anni, di Rieti (Reggio Calabria) e i due suoi «padrini», Benito Franco, di 28 anni, di Scandale (Catanzaro), e Vincenzo La Monica, di Mazzarino (Caltanissetta), mentre il ferito, Angelo De Simone, di 24 anni, da Mazzarino, è stato portato, pure in stato di arresto, nell'infermeria del carcere di San Vittore, dove è stato giudicato guaribile in una ventina di giorni per ferite di coltello alle mani, al viso ed alla schiena. Il duello era stato originato da «motivi d'onore».

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Il 26 maggio spirava serenamente munita dei conforti religiosi

Maria Allione v. Lucentina

Ne danno il doloroso annuncio i figli Dario, Ines, Elsa con il genero Giacomo Allione i nipoti Riccardo e Davide e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 27 maggio 1962 alle ore 10,15 con partenza dall'ospedale Martini nuovo. — Torino, 26 maggio 1962.

Una nuova mossa degli avvocati difensori

«Ponti e la Loren non possono essere processati per bigamia»

Furono rinviati a giudizio perché la procura per il matrimonio in Messico fu eseguita in Italia - Ma i loro patroni sostengono l'esistenza di altre due procure ottenute in Svizzera: quale servì per le nozze a Ciudad Juarez?

Roma, sabato sera.

L'azione penale per bigamia contro Carlo Ponti e Sophia Loren è stata definita «improcedibile» in una memoria degli avvocati prof. Giuliano Vassalli e Mario Ardito, difensori della coppia. Nel documento sono anticipate le conclusioni che la difesa del produttore e dell'attrice esporrà all'udienza collegiale del 7 dicembre prossimo.

Anzitutto — rilevano i legali — nessuna richiesta di procedimento per bigamia è stata avanzata dal Ministero di Grazia e Giustizia in relazione al matrimonio celebrato a Ciudad Juarez (Messico) fra i procuratori di Carlo Ponti e Sophia Loren, così come prescritto per i delitti comuni del cittadino italiano all'estero.

Nè è stata presentata alcuna «istanza di punizione» dalla signora Giuliana Fiastri, moglie di Carlo Ponti, la quale — al contrario — afferma di non essersi mai doluta del comportamento del marito ed aggiunge che questi ha sempre mantenuto fede agli impegni assunti con l'atto di separazione consensuale. La signora Fiastri, anzi, dette anche il consenso al divorzio con Ponti, pronunciato nel Messico.

L'azione per bigamia contro Ponti e la Loren fu impostata — ricordano gli avvocati Vassalli e Ardito — perché la procura a contrarre matrimonio fu conferita dal produttore e dall'attrice dinanzi al notaio Pierantoni, in Roma, il 16 luglio 1957. Per questo l'autorità giudiziaria ha ritenuto di poter sostenere che Roma costituisse il «locus commissi delicti» (il luogo dove fu commesso il reato) e, quindi, esistesse un valido presupposto per l'impostazione dell'azione giudiziaria.

Ma — eccepiscono i difensori — non esiste alcuna prova che il matrimonio contratto nel Messico da Carlo Ponti e Sophia Loren fosse stato celebrato in forza ed in virtù della procura rilasciata dal notaio Pierantoni, in Roma. Infatti esistono altre due procure conferite da Carlo Ponti in Svizzera, idonee, all'attribuzione dei poteri di rappresentanza ai procuratori della coppia. Carlo Ponti, dal canto suo, non ricorda quale delle tre procure (quella di Roma e le due svizzere) fosse stata a base del matrimonio concluso a Ciudad Juarez.

Il P. M. — sostengono quindi gli avvocati Vassalli e Ardito — è partito da un equivoco, impostando l'azione penale. Infatti non è possibile provare che il matrimonio Ponti-Loren sia stato celebrato in base alla procura conferita a Roma. Bastano questi argomenti, secondo i difensori, ad eccepire l'improcedibilità della azione per bigamia contro Carlo Ponti e Sophia Loren. Ma i legali vanno oltre con alcune altre considerazioni ed aggiungono che nessuna delle tre procure in questione è mai stata acquisita agli atti della causa. Di questi documenti esistono soltanto alcune copie informi, il che pone in serio dubbio la regolarità del rinvio a giudizio della coppia.

Infine gli avvocati Vassalli e Ardito adducono un ulteriore argomento, a sostegno della tesi difensiva. Anche ammettendo per ipotesi che le procure siano valide e che fossero acquisite agli atti processuali, mai potrebbe sostenersi che il delitto di bigamia sia stato consumato in Italia. «Pretendere di incriminare ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, cap. V, del Codice Penale persone che nel territorio dello Stato compirono soltanto una attività preparatoria, significa trasgredire i limiti del principio di territorialità della legge penale, sancito dal 1° comma dello stesso articolo».

Per il resto, gli avvocati Vassalli ed Ardito si riportano agli argomenti già prospettati al giudice nel corso della causa: l'impossibilità di procedere per bigamia in relazione ad un secondo matrimonio non trascritto e non trascrivibile nei registri dello Stato civile italiano; l'inidoneità del matrimonio contratto nel Messico a conseguire effetti civili secondo la legge italiana; la inesistenza del secondo matrimonio; l'impossibilità di considerare il supposto rilascio di procura «ad nubendum» in territorio italiano come parte dell'azione costitutiva del delitto di bigamia.

Incidente ferroviario senza vittime presso Busto

Milano, sabato sera.

Un incidente ferroviario, fortunatamente risoltosi senza conseguenze per i viaggiatori, è accaduto questa mattina all'ingresso della stazione di Castellanza, delle Ferrovie Nord. L'asse posteriore dell'ultima carrozza del treno 1307 Milano-Novara è uscito dai binari mentre il convoglio entrava in stazione. Data la velocità ormai ridotta, il macchinista ha potuto fermare immediatamente il convoglio.

I viaggiatori sono stati quindi fatti trasbordare su autobus, che li hanno trasportati alla stazione di Rescaldina, da dove hanno potuto proseguire il viaggio su un altro treno.

Una zingara nubile a Genova

Di sei figlie avute ne ha denunciata una sola

Non sapeva che i neonati vanno iscritti alla anagrafe - L'insolito caso scoperto dopo il ricovero per una caduta di una figliola della girovaga

Genova, sabato sera.

(b.) Anna Sainovich, una zingara trentottenne nubile, nativa di Fiume, che gira per Genova vendendo lacci per scarpe, ha messo al mondo in una quindicina di anni ben sei figliole e solo una è stata denunciata allo stato civile. Tutte le altre «non esistono».

L'insolito caso è stato scoperto allorché una ragazza di circa dodici anni è stata ricoverata giorni fa all'ospedale di Sampierdarena. La giovanetta, in stato interessante, era caduta da un muricciolo, producendosi lesioni che avevano originato un aborto, per cui si era reso necessario l'intervento dei sanitari.

All'ospedale la ragazza, interrogata, cominciava con l'asserire di chiamarsi Lucia e basta, di avere dodici o tredici anni, secondo quanto le aveva detto qualche volta la madre, di vivere sul greto del Polcevera in un carrozzone di zingari privo di ruote.

Queste frammentarie informazioni venivano comunicate al commissariato di Cornigliano e gli agenti interrogavano la madre della bambina, ottenendo però risposte alquanto evasive. Secondo la donna, che ha asserito di non conoscere il nome di nessuno dei padri delle sue creature, una delle sue figliole, appunto quella ricoverata all'ospedale, sarebbe nata una dozzina di anni fa alla periferia di Milano. La Sainovich sulle prime asseriva anzi di avere ottemperato alle formalità di legge recandosi a denunciare la nascita di Lucia in un ufficio alla periferia di Milano. Le altre figliole le sarebbero nate una ad Imola, due a Pontedera, una a Sant'Angelo Lodigiano e la sesta, quella effettivamente denunciata allo stato civile, in un paese dell'Istria.

La polizia provvedeva a fare ricerche presso l'anagrafe di Milano oltre che ad Imola, Pontedera e Sant'Angelo Lodigiano, ricevendo da tutti i Comuni interpellati risposta negativa. La zingara, messa di fronte all'evidenza delle sue bugie, ha finito per ammettere di non aver mai provveduto ad iscrivere le figliole all'anagrafe, asserendo di non avere mai saputo che fosse una cosa obbligatoria.

La Sainovich è stata denunciata per «soppressione di stato», ossia per mancata denuncia di nascita allo stato civile, e per non avere ottemperato all'obbligo di far frequentare le scuole elementari alle sue figliole.

Borseggiato di 4 milioni su un tram a Milano

Milano, sabato sera.

Il settantanovenne Ferdinando Beretta, residente in via dei Gelsomini 1, è rimasto vittima di un borseggio mentre si trovava su un tram, nel tratto fra piazza Cavour e piazza della Repubblica. Nel portafogli rubatogli, il signor Beretta aveva due assegni, uno per il valore di 4 milioni e 225 mila lire e un altro di 100 mila lire. Il Beretta ha denunciato il furto al commissariato Garibaldi.

L'eccezionale intervento chirurgico a Boston

E' stato ricucito in sei ore il braccio al piccolo Knowles

Le condizioni del ragazzo permangono gravi - La perfetta riuscita dell'operazione potrà essere constatata solo fra sei settimane - Ma passeranno almeno tre anni prima che l'arto funzioni di nuovo

Nostro servizio particolare

Boston, sabato sera.

In una stanza d'ospedale perfettamente asettica — o almeno tanto perfettamente asettica quanto consentono le moderne tecniche — il dodicenne Everett Knowles giace completamente solo. Immerso nel sonno «artificiale» e immobilizzato al letto da acconci bendaggi, il ragazzo viene nutrito mediante una sonda. Solo così, nella più assoluta asepsi e mantenuto il più possibile immobile, egli potrà forse guarire completamente; forse potrà ancora servirsi, entro tre anni, del braccio che — staccatogli di netto da un treno — gli è stato nuovamente «cucito» alla spalla con una ardita operazione durata più di sei ore.

Il dottor Robert Shaw, dell'ospedale generale del Massachusetts, che ha diretto il difficile ed inconsueto intervento operatorio, ha dichiarato che ci vorranno dalle quattro alle sei settimane per sapere se Everett avrà evitato infezioni o complicazioni secondarie e se i tessuti del braccio si saranno rifusi con quelli della spalla.

«Nel corso del lungo intervento — ha detto il dottor Shaw — ci siamo limitati a suturare il braccio alla spalla, collegando naturalmente la vena, l'arteria e i vasi sanguigni. Subito dopo l'operazione abbiamo riscontrato che il sangue affluiva direi regolarmente fino alla mano, infatti abbiamo avvertito il battito dell'arteria radiale.

Fra un mese o un mese e mezzo i medici potranno prendere in considerazione quanto resta ancora da farsi: innesti di pelle nuova dopo aver proceduto ai collegamenti dei nervi che provvedono ai movimenti del braccio, della mano e delle dita. Successivamente verrà attuata una adeguata fisioterapia per «rigenerare i nervi» ma ci vorranno due o tre anni perché, se tutto sarà andato bene, la scienza medica possa annoverare una nuova vittoria.

Mai fino ad ora — per quel che, si sa — chirurghi di un qualsiasi paese sono riusciti a ricucire al suo posto un arto del corpo umano. Due anni or sono in un ospedale americano di provincia un gruppo di medici riuscì a ricucire la gamba di un operaio ed a ristabilire quasi completamente le funzioni dell'arto. Ma in quella circostanza non si trattava di un arto completamente tranciato via dal resto del corpo: la gamba infatti era rimasta attaccata alla coscia con un «ponte» di tessuto muscolare e di epidermide.

Il dodicenne Everett Knowles, invece, aveva subito l'amputazione accidentale pressoché totale del braccio destro. Il ragazzo stava attraversando i binari della ferrovia quando è stato investito da un convoglio. Caduto vicino alle rotaie, Everett Knowles ha salvato la vita e si è ritrovato in piedi stringendo con la mano sinistra il braccio quasi completamente staccato dalla spalla destra. Il dottor Shaw ha dichiarato: «Erano anni che i miei collaboratori ed io eravamo pronti ad un intervento del genere. Avevamo studiato ogni difficoltà, previsto ogni particolare della tecnica operatoria, considerata ogni possibile complicazione e preparato mezzi e metodi per prevenirla».

Nonostante tale accurata preparazione, i chirurghi hanno impiegato più di sei ore per ricucire il braccio del ragazzo. Dal momento del grave incidente all'inizio dell'intervento erano trascorsi solo quarantasei minuti.

Le condizioni generali del paziente appaiono soddisfacenti, ma naturalmente il trauma è stato così grave che la prognosi rimane riservatissima e tale resterà per parecchi giorni.

Fra l'altro, anche se il chirurgo evita di dirlo, tutto è pronto in una sala operatoria per amputare nuovamente il braccio del ragazzo nel caso si sviluppassero complicazioni che mettessero a rischio la vita del paziente.

Natale Sylvester

Segni inaugura a Napoli un bacino galleggiante

Napoli, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica Antonio Segni è giunto a Napoli in aereo proveniente da Roma. All'aeroporto di Capodichino, dove l'aereo presidenziale è atterrato alle 10,45, il Capo dello Stato è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Fanfani, dal prefetto Memmo, dal gen. Magistrelli, comandante del presidio aeronautico e dell'Accademia di Nisida, dal questore Cappelli e da altre autorità.

Subito dopo l'arrivo a Capodichino, il presidente Segni ha proseguito il viaggio in automobile diretto al porto, dove ha inaugurato successivamente il nuovo bacino galleggiante.

Una bella sedicenne assalita e deturpata da un cane a Roma

Roma, sabato sera.

Una bella ragazza di sedici anni, Donatella Capra, ha avuto il volto deturpato da un feroce cane lupo che questa mattina le si è avventato contro mordendola ripetutamente. La ragazza, abitante in via della Pineta Sacchetti, si era recata nei pressi della sua abitazione per fare delle compere in un negozio, quando è stata assalita dal cane lupo che l'ha graffiata dopo averla morsa al volto ed al collo. Alcune persone, accorse, sono riuscite a sottrarre la giovane alla presa del cane.

Continuano le trattative fra i sindacati ed il Ministero

Entro oggi i ferrovieri decidono se scioperare da lunedì a martedì

Roma, sabato sera.

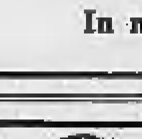
Nonostante la proclamazione dello sciopero dalle ore 20 di lunedì alla stessa ora del giorno successivo indetto dai ferrovieri, sono proseguiti i contatti e le trattative tra i rappresentanti sindacali e il ministro dei Trasporti on. Mattarella. La giornata odierna sarà decisiva per la conferma della proclamata fermata dei treni per 24 ore o per la temporanea sospensione dell'agitazione. Infatti, stanotte, i sindacati hanno avanzato una proposta per poter trovare nei prossimi giorni un punto d'incontro.

L'amministrazione ferroviaria — affermano i sindacati — dovrebbe corrispondere al personale una somma «una tantum» di discreta consistenza, tale da superare uno dei punti controversi: quello della decorrenza dei richiesti aumenti di stipendio che i sindacati vorrebbero dal primo luglio prossimo e l'amministrazione propone invece dal gennaio 1963.

Nel caso il ministro respingesse anche questa proposta sarà attuato il proclamato sciopero di 24 ore che si preannuncia massiccio avendo aderito tutti e tre i sindacati nazionali (Cisl, Cgil e Uil) e ieri anche il sindacato di categoria dei macchinisti, aiuto macchinisti e capo deposito (Sma).

Tra le altre agitazioni, concluso questa mattina lo sciopero degli insegnanti, vi è da segnalare l'astensione dal lavoro per lunedì e martedì di circa due milioni di braccianti e salariati agricoli. L'agitazione è stata indetta dalle tre confederazioni per alcune rivendicazioni contrattuali.

GALLERIA D'ARTE CODEBÒ
SUCCURSALE
Via Po 4 - Telefono 519-116 - Torino
VENDITA ALL'ASTA
Oggi pomeriggio alle ore 16,30 ultima tornata di asta. Oltre al catalogo molto importante di voci, diversi altri oggetti di antiquariato pervenuti alla Galleria in questi ultimi giorni saranno offerti al pubblico al prezzo di assoluta convenienza.
In mattinata esposizione.

CAPPA

Profumi - Attrezz. per parrucchieri
SCUOLA acconciatori
Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso accelerato di acconciatori dal 15-6 in poi
Via G. Giolitti, 5 - Telefono 44-152

Forte della sua tradizione la sanfer
VIA P. MICCA 4, ANGOLO VIA XX SETTEMBRE
VIA ROMA 265, ANGOLO PIAZZA CARLO FELICE
VIA DI NANNI 96 - TORINO
è sempre la grande specializzata in
COSTUMI BAGNO
per donna, uomo, giovanotti e bambini
Tutte le grandi marche, tutti i modelli, i prezzi per tutte le esigenze.

mamma mia... è un ATLANTIC
direte anche voi vedendo i nuovi frigoriferi ATLANTIC

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 120 per parola

(Continua da pag. 18)

RAPPRESENTANTE cerca rappresentanza o deposito per Toscana. Tel. 480-737.

SOCIETA' importanza internazionale assume nei dintorni da inquadrare propria organizzazione, dopo breve periodo tirocinio. Richiedonsi: età 20-35 anni, presenza, dinamismo, moralità assoluta, liberi da impegni. Offronsi possibilità brillante carriera, stipendio, provvigioni, rimborso spese et previdenze legge. Scrivere: « Pubblicità Stampa 348 — Torino ». 317

STABILIMENTO metallurgico affiderebbe rappresentanze regionali Italia di costruzioni metalliche ed arredamenti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7180 — Torino ». A46750

VENTIQUENNE bella presenza cerca seria rappresentanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2203 — Torino ».

VIAGGIATORE Piemonte Liguria cercasi autoelettroricambi, concorso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2216 — Torino ». A46685

VIAGGIATORI introdotti settore alimentare, drogherie, Torino città e provincia, importante industria prodotti largo consumo, assume stipendio 1 cat., rimborso spese, premi vendita, auto. Indirizzare manoscritti dettagliando posti occupati, referenze. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7173 — Torino ». A46164

INFORMAZIONI L. 120 per parola

A.A. VINFORMA, da tutto e su tutto v'informa. Investigazioni, informazioni private, prematrimoniali, riservate, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II n. 21, telefono 44-738 Torino.

A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni prematrimoniali, informazioni. Sourvillalie, Pio Quinto 20, telefoni 682-210, 682-878. 826

ASSIATE presente istituto investigazioni informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellapasi, telefono 878-105. Accademia Albertina 1. 7196

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 5, telefono 521-181. 908

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol ». Madama Cristina 111, telefono 687-574.

DITTAGINI dall'Ordine dal 1870. Andrea Doria 8, telefono 41-100, 521-049, 526-374: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 198

INFORMITALIA. Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini infedeltà. Tutta assicurata. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20697

IGIENE E TERAPIA L. 120 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi viso corpo. Telef. 683-487. A46726

MASSAGGIATORE, massaggiatrice professionisti massaggi corpo, viso, dimagranti, circolatori, rassodanti, bagni. Telefono 786-818 A44312

AUTOMOBILI L. 120 per parola

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 812-070, autosovvenzioni, anticipazioni celerissima. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-880, 485-901; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-859. FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TARGATI. 134

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Irma, via Mercanti 18, telefono 40-878 1199

A cerco occasione piccola cilindrata. Telefonare 39-309. A47082

ABARTH 850 cilindrata vendo. Telefonare 580-703. A47237

ABBIAMO Appia 3ª Appia coupé, Flavia Giulietta normali, TI, spider coupé Lancia, Mercedes 220 S, DKW 1000, Karmann Ghia, 1800, 1100 export, 750 Vignale, 600 Jolly. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, Tel. 46-681.

ABBIAMO assortimento auto 1300, 103 familiare, 600 multipla, 103, 600, 500, Bianchina, camion, rateazioni 18 mesi. Autosalone Vinzaglio 5. 38

ACCORCIAMO rapidamente anticipo prestiti su automezzi. Alte, piazza Statuto n. 1 c, telefono 531-281 23536

AFFARONE 600 Multipla 1960, 310.000 occasioni 600, 500. Telefonare 486-406.

AFFIDATECI vendita autovettura, riservate massima cortesia. Carlo Felice 67 Telefonare 46-087. 1075

ALFA 1900-1955, 48.000 km. originali, privato vende. Telefono 757-889.

ALL'AUTOSALONE « Simmons » Petrarca 6, Tel. 651-501, 2000 nuovo, bellissimi spider nuovo. Flavia, Appia 3ª, 1300, 103, 600, 500 funzionanti, 2100 metano, Giulietta normali, Spider, Cabriolet tigre, BMW coupé, 615 furgone.

ALOSSA, Lagrange 13, tel. 528-452. Spider 1300, assortimento 103 speciali, lusso '58, 500, 600, Appia 3ª, Cambi, rateazioni. 450

APPIA, Flavia, Flaminia, occasioni collaudate, permuta, rateazioni commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA III serie '61, Appia II serie '58, Appia Vignale lusso, Giulietta sprint '60, 750 coupé Motti, 350 spider lussuoso, vastissimo assortimento 500, 600. Corso Telesio 4 bis. 201

APPIA I serie guida destra ottimo vendesi contanti 290.000. Telefonare ore ufficio 531-038. 21744

APPIA 8 mesi azzurra, dipendente vende. Telefonare 273-134. A47274

APPIA II serie eccezionale stato d'uso unico proprietario vende privato. Telefonare 751-234. A44253

APPIA semestrale dipendente vende. Tel. 586-821. A45074

APPIA [illegible] privato vende. Telefono 43-853 ore 19-21. A46114

ARDEA 1952 bellissima privato vende a privato. Telefonare 484-722.

AURELIA: B 20, B 12 54, 55, 56, B 21, vendo cambio, corso Francia 341. 55

AUSTIN A 40 combinata, mesi 6 causa partenza vendo L. 810.000. Telefonare 240-583. A46238

AUSTIN Healey sprite 550 spider e Austin 1500 originali. Prezzo conveniente. Via Aurelio Saffi 24, telef. 753-920. Autoscoo. 787

AUTOAGENZIA Curti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. 54

AUTOCARRI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO CORSO RE UMBERTO 3. 1128

AUTOCARRI 682 N2 ribaltabile, 626 ribaltabile, Tigrotto, Leoncino, 615 vendo. Turrato, Corso Traiano 170. Telefonare 661-470. A44513

AUTOCARRO Beta 1000 portata q.li 25 attrezzato per trasporto mobili, ancora in garanzia, vera occasione vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

AUTOMOBILISTI, la Sìal finanzia acquisti automezzi, convenzione assicurazioni, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Prestiti carrozzeria. Andrea Doria 13, tel. 521-013, 513-172. 403

AUTOMOBILISTI: rapidità e rapidità riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arcudi Rispoldo e C., via Nizza 88, telefono 699-261, che offre la consulenza assicurativa [illegible]

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'Autosalone via Tiziano 44, vi convincerete. 638

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Felam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Tel. 697-900.

AUTONOLEGGI Autogiacosa senza autista 600 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 1316

AUTONOLEGGI: Duchessa Jolanda 23, telefono 772-885: 1800, 1100 E, 600, Multipla, 500. 1136

AUTONOLEGGIAMO prezzi ribassati: 2100, 1300, 1200, 1300, 600, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 50, telefoni 651-644, 683-800.

AUTONOLEGGIAMO al « Moderno » nuove 1300, 1100 B, 600 D, 500 D. Telefonare 276-331. 863

AUTONOLEGGIAMO nuove 500, 600, 1100, 1300, 1800 Mignola, tel. 80-564.

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista: 103, 400, 500. Telefono 790-401.

AUTORAPETTI consegna in pochi giorni l'autovettura nuova. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-570. 243

AUTORAPETTI mette vostra disposizione 500, 600, 600 multipla, 1100, 1100 familiare, Giulietta 1961, furgoni autocarro su telaio 600 T nuovi, consegna immediata 350.000, permute lunghe rateazioni. Francesco d'Assisi 23.

AUTORIMESSA Scala nuove 500, 600, 1100, 103, 1100 familiare, 600 multipla, 500 belvedere, permutasi con vettura o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 30

AUTOSALONE, Brescia 18, tel. 20-500, nuovo ed usato di ogni tipo, cambi, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Caronia, Silvio Pellico 9, compra-vendita auto 6 mesi, permute rateazioni. Telefonare 60-094.

AUTOSALONE Moretti Rodes con permute rateazioni dispongono Giulietta TI '59 elaborato Conrero, Appia I-II-III serie, familiari, primini, diverse 1100-103 600, 500, belvedere. Corso Palermo 35. Telefonare 233-082. 238

AUTOSALONE « Trezione » Roma 237 bis, tel. 42-585: Mercedes, Flaminia Farina, Volkswagen, Appia, Giulietta, normali, T.I., sprint, Spider, Zagato, 1900 Super, 500 Giardiniera, 600, 103, Familiare, 1500, 1900, 2100, Cambi, rateazioni. 1140

B 20 '52 ottime condizioni privato vende. Telefonare 631-343. A47150

BELLA 600 D come nuova 365.000 vende privato, facilitazioni. Tel. 374-453.

BELLISSIMA 600 1956 elaborata accessori, guida destra 230.000 visibile via Rolamonte 17 A47267

BELLISSIMA 600 '57 privato vende causa partenza. Telefonare 596-172.

SEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO CLOCHE E AUTOMATICO, PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 2. 20604

SEPI Koelliker. Assortimento nazionale e straniero vetture usate Jaguar 3-4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2, telef. 650-101. 20604

BIANCHINA panoramica 1 anno vendesi. Telef. 793-522. A46969

BIANCHINA panoramica vende. Telefonare 870-297 orario negozio.

BIANCHINA panoramica spider 1300, 500, 600, 103, autoscarri Ruseco, Po 42.

BMW 700 alta classe nei modelli berlina L.S. coupé, sport, assistenza, ricambi. Concessionaria Rubes, Ronsa 54. 455

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motoscooters. Nossarte 30.

CAMBIEREI magnifica Citroen DS 1959 nera argento con auto media nazionale, differenza contanti. Telefono 363-180, Genova 24676

CAMIONCINO DORIASCO 600 T, PORTATA KG. 530 C.A. L. 670.000. CONSEGNE SOLLECITE. DIMOSTRAZIONI, RATEAZIONI. CORSO S. MAURIZIO 6. TELEFONARE 882-446. 1151

CAMIONISTI per autocarri Lancia nuovi e usati, rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. Torino.

CAMIONISTI! vendo autocarri revisionati, 682 N2, 2 assi, 682 N2, 682 N, 680, 670, 665, 643 N2, 643 N, 626, 615, Esatau B, Super Esatau corto, Super Taurus lungo 60 ql., Super Taurus Tigrotti, Leoncini. Alfa 800, 450, 430, Bianchi Visconteo, Ardea, Meteor normali e ribaltabili rimorchi 2 assi e 3 assi per 682. pala FL7 Fiat 10, Autofer. Caraia, tel. 661-479, corso Rossa 46 (Borgo San Paolo). Torino. 5

CARROZZERIA Capra, via Saluzzo 11, ritocchi, revisione autovetture. Telefonare 690-673. 507

CASA della marmitta. Installazioni, elaborazioni, qualsiasi vettura. Servizio Abarth. Antonio Cecchi 57, tel. 279-251.

CAUSA bisogno vendo Aurora 500 '59. Telefonare 780-000. A45985

CAUSA militare vendo Fiat 1400 metano L. 135.000 trattabile. Via Aosta 23.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICONE 44.

COMPRO contanti autovetture recenti pagando massimo, Nizza 128, Tel. 690-135

COMPRO go-kart recente. Telefonare 300-735 pomeriggio. A46133

CONSUL Ford 1700 perfetta vende consolato ATAUTO, S. Maurizio 18, telefono 882-446 111

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT. PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA. CORSO GIULIO CESARE 315, VIA FABRO 16.

DA Molino Becchi auto [illegible] ed esteri tutte per il Ruolo e 616. Torinesi tutti i tipi. Tel. 40-808.

DA privato a privato vendesi 1100-103 Km. 27.000 unico proprietario. Telefonare 568-286. A45053

DAUPHINE marzo '61 libero gruppo perfetta, vende. Telef. 781-358 ore pasti.

DAUPHINE 1960, come nuova privato vende. Via Moulli 30. 385

DIPENDENTE grande azienda vende nuova 500 D. Tel. ore pasti 863-184.

FAMILIARE '60, unico proprietario vendo, permuto con belvedere. Tel. 321-709.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 21, VASTO ASSORTIMENTO 500 C BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT, SPECIAL, 1200, 1400 B, 1800, 2100, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1260

FIAT-SAVA commissionaria c. Nizza 30, telefoni 652-662, 652-661. Mostra mercato continuo, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie. Autocarri, furgoni, motocarri e ricambi, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIAT 600 '60, '59, '61, 103 '57, '61, MERCEDES 300 SL, GIULIETTA TI '62. ALL'AUTOSALONE [illegible] GIULIO CESARE 330, TEL. 231-806 E 20-808.

FIAT 642 N 5 portata 90 ql., 642 N super Taurus rimorchio del '60. Ribaltabili e normali. Esatau 112 corto ribaltabile vendo rateale. Tel. 274-500.

FIAT 600 D 6 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 333-835. A49088

FIAT 1200 berlina azzurra perfetta vendo. Telefonare 321-418 pasti.

FIAT 1200 ottime condizioni vendo privato rateale. Telefonare 731-861.

FINANZIAMO auto, camions, case, terreni. Generali Finanziaria. Don Minzoni 11, telefono 57-590 380

FURGONE 500 C '55 unico proprietario, bollo '62 vendo. Tel. 221-709.

GIARDINETTA comprerei da privato. Telefonare 81-680 A50110

GIULIETTA più due anni, unico proprietario privato vende. Tel. [illegible]

GIARDINETTA americana Willys Overland sette posti portata oltre quintali, finitura di meticcio, vendesi. Telefonare ore ufficio 781-423. A45640

GIARDINETTA metallica 500 C, ultimo dato, privato vende, Bertola, Galliari 05. A46582

GIULIETTA T.I. '60, spider '61, Sprint '60, Dauphine '61, 1900 '60, Alfa Romeo 1800, super '59, occasioni, Fessi, Francesco da Paola 48, telef. 547-309. 222

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

ISARCOCOMOBIL, coupé 1000 oltre 135 orari, consumo 4-8. Rateazioni, prezzi bassi. 306

ISARCOCOMOBIL, furgone, berlina, consumo 6-9, bollo 5750. Torricelli 39, Torino. 309

LANCIA. Autosalone dell'usato: Appia, Flavia, Flaminia, coupé, 6 mesi, vendo cambio acquisto. Corso Francia 347, telefono 756-410. 83

LANCIA Commissionaria Cappelletto e C. uffici, esposizione via Arcivescovado 3, telefono 41-444 e piazza Adriano 4, tel. 332-185, Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MASSIME facilitazioni, consegna immediata 500 C, N, 600, 1100, 1800, Appia, Aurelia. Gioberti 17. Telefonare 513-470. 278

MORELATO Concessionario Simca, prove, prenotazioni, assistenza, [illegible] Via Cigna 63, [illegible] Telef. 31-121, 23-733. 33784

MORELATO dispone usati 500 N, 500 Sport, 600 giardiniera, Bianchina panoramiche, 600 varie, 600 DM, 1100 varie, Dauphine, 750 Abarth. Via Cigna 63, telef. 31-121. Prova, rateazioni. 391

MULTIPLA 6 posti '57, II serie bella, privato vende. Telefonare 385-747.

MULTIPLA 1960, 600, 103, 2100 1961, 1400 B 1958, belvedere, 1100 E.I.B. derbino. Tonini 139. 876

OCCASIONE 1800 '59 ottime condizioni vendesi, facilitazioni pagamento, Corso Unione Sovietica 51. 1260

OCCASIONISSIMA MULTIPLE 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, CAMBIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 758

OCCASIONISSIMA vende 1100/103 buone condizioni. Telefonare 730-156, Bertaglia Galinda. A45515

OCCASIONISSIMA 500 C come nuova 180.000; 600 350.000, 1100 E 88.000. Telefonare 380-215. A44243

OPEL la vettura del giorno. Ospiciende vi. Dimostrazioni, prenotazioni permute, rateazioni. Vigone 44. 120

OTTIMA Belvedere metallica privato vende. Tel. 278-833. A45973

PANHAR Tigre, ottima occasione, privato vende. Bertoldi, via Galliari 38

PENSIONATO vende 600 1957, ben tenuta, ottimo stato. Telefonare 331-673.

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VIGONE 44. 1084

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750 SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA. VIGONE 44. 1084

PRIVATO a privato 500 C belvedere revisionata. Rivolgersi Venuti, Gorizia 90.

PRIVATO vende bellissima 600 '56 super rate. Telefonare 331-780.

PRIVATO vende Fiat 103, 280.000. Corso Mediterraneo 50. A45732

PRIVATO vende Giulietta berlina '59 elaborata perfetta. Telefono 343-130.

PRIVATO vende nuova 500 D mesi 8, km. 3000 reali. Telefonare 382-268

PRIVATO vende Giulietta Sprint veloce 1957 bellissima. Torricelli 4. 166

PRIVATO vende bellissima Appia II 38 permuta [illegible] piccola. Telefonare 331-594. A47362

PRIVATO vende nuova 500 anno '59 bellissima. Via Francolino 9.

PRIVATO vende a privato 600 '56. Telefonare 282-618. A48500

PRIVATO vende Giulietta TI, luglio '59. Telefonare 783-433. A48962

PRIVATO vende N-500 1957 rateazioni 200.000 trattabili. Telefonare 547-208.

PRIVATO vende « Ordine » [illegible] dieci rimorchi. Telefonare 770-845.

PRIVATO vende privato « 600 D » su mesi. Tel. 376-672. A44225

PRIVATO vende privato 500 C visibile ore pasti. Via Saluzzo 58, Aiel.

PRIVATO vende 103 export annuale. Telefonare 382-370. A46327

PRIVATO vende 600 D amaranto mesi sei. Telefonare 382-382 ore [illegible] A46370

PRIVATO vende 600 Aurora '60. Telefonare 480-864. A45970

PRIVATO vende 500 C in ordine. Telefono 386-612. A46380

PRIVATO vende 600 multipla 6 posti, come nuova, facilitando. Tel. 780-481.

PRIVATO vende 600 D 1961 come nuova. Telef. 505-033. A45598

PRIVATO vende 500 N 10 mesi. Telefonare 387-380 ore 20 pal.

PRIVATO vende 600 '56-'58, 103 '55-'56. Telefonare 722-577. A45688

PRIVATO vende 500 D nuova chiara. Telefonare 388-304 dopo le 18.

PRIVATO vende 600 1956 unico proprietario ottime condizioni. Telefonare 678-171. A45623

PRIVATO vende 1100 TV Fiat, come nuova. Telefonare 83-056. A44504

PRIVATO vende 1100 giardiniera 7 sedili nuove, portata 8 quintali. Telefonare 678-930. A45652

PRIVATO vende 1100 A ottimo stato, collaudata. Telefonare 253-881.

PRIVATO vende 1300 grigia sei mesi. Telefonare 306-430. A43721

SCAT, Francesco da Paola 42, telefono 46-312, vende, permuta, rateazioni alle migliori condizioni Giulietta. Delphine R4L, A8, 2800. 232

SCUOLA Motonautica Mascarelli, merendaf, giovedì, sabato, lezioni pratiche sul Po per conseguimento patente motoscafi [illegible] onde: Torino, via S. Massimo 38, telefono 882-144.

SPIDER Appia II serie Vignale vendo! Servizio Lancia, via Calandra 8. Telefonare 873-422. A46188

SPRINT '61, Giulietta T.I. '60, Fiat 1100 export, ottime occasioni vendonsi. Cuttica, Fabro 10 bis, telefono 516-582.

UNICA proprietaria vende 500 1959, ottimo, ingranate, 315.000. Telefonare 530-178. A46146

UNICO proprietario vende Appia II [illegible] perfetto ordine. Telef. 651-114.

UNICO proprietario vende 103 '56 perfetta. Macelleria, Marco Polo 13, telefono 581-810. A45808

VENDESI Aurora 500 perfettissima, anche cambio Vespa. Rateazione. Telefonare 654-005. A46324

VENDESI 600 1958 perfettissima. Telefonare 687-531. A47125

VENDO a privato 1300, 6 mesi. Telefonare 31-972 ore pasti A46129

VENDO Ardea ottime condizioni. Telefonare 756-434 ore pasti. A47380

VENDO autocarro super Taurus ribaltabile 500 anno 1960. Tel. 278-821.

VENDO autocarro 1100 A.I.R. unico proprietario. Telefonare ore ufficio 589-588.

VENDO bellissimo 1100 7 quintali originale e 1400 A, 225.000. Tel. 693-632.

VENDO con garanzia 600-1958 600 [illegible] 100-1956, 103-1958, 1100 B. Telefonare 46-136. A45087

VENDO privatamente ottima 500 1960 [illegible] due anelle. Telefono 375-024.

VENDO 1100 semestrale grigia completa fodere, bollo 1962. Tel. 688-460.

VENDO 600 ultimo ordine, anche cambio Vespa. Rateazione. Tel. 494-005.

VENDO 600 1958, chilometri 45.000 L. 310.000. Telef. 771-386. A45580

VENDO 600 bellissima 6 mesi. Telefono 323-562. A45809

VENDO 600 mesi 6 km. 4500 rodaggio accurato. Telefonare 759-591.

VENDO 1300 fine 1958 650.000, ottimo stato. Telefonare 521-437 Marcello.

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA. COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 52, TELEFONO 596-794. 878

VENDONSI Belvedere metallica e Fiat 500 un anno. Telef. 757-349.

VIA Nizza 36, trovasi 1500, 1100, Giulietta T.I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diverse tipi e recentissime. Vere occasioni ed eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaranzia, corso S. Maurizio 50, tel. 877-055, nuova concessionaria, prenotazione [illegible], assistenza, rateazioni. 60

VOLKSWAGEN, produzione completa pronta, Concessionaria Grassi, Saluzzo 39 assistenza ricambi. Occasioni: Appia, Aurelia B 10, 1300 B, 600, Austin A 40 S. 300, Porsche 1300. 387

VOLTURIAMO rapidamente 500 riliondiamo per pagamento, 600 stellisimi, 1300 raddelle, Boria, Carlo Alberto 43. Telefono 517-876. 1067

103 '56 privato vende a privato facilitando. Telefonare 790-481. 236

500 avorio buon stato, 5500 chilometri, 390.000 irriducibili. Telef. 500-303.

500 D avorio, sei mesi, vendo. Telefonare dopo le 19 383-760. A44854

500 D grigio chiaro semestrale, vendo a privato. Telefonare 385-840 mattino.

500 D chiara mesi 6 vendo. Tel. 565-631.

500 D semestrale vendo a privato. Telefonare 593-045 A47909

500 D semestrale km. 3500 ottimo, vendo. Telefonare 69-567. A45032

500 D semestrale grigio chiaro vendo privatamente. Telefonare 880-502.

600 Belvedere cinque posti, fattore rodaggio, vendesi privato migliore offerente. Telefono 455-131. A46418

600 semestrale chilometraggio minore privato vendo. Telefonare 677-474, ore pasti

600 sei mesi avorio interno tinta letrascura vendo. Telefonare 299-570 dalle 19-21 A44208

600 ottime condizioni generali privato vende privato 200.000. Telef. [illegible]

600 D semestrale bianca, vendo. Telefonare ore pasti 485-408. A46147

600 sei mesi vendo trattasi, 370.000. Telefonare 675-398, ore pasti.

600 D 18 mesi 6000 km. assicurata vendo privato. Telefonare 741-383 pasti.

600 D mesi 6 come nuova vendo. Telefonare 350-058. A30401

600 D mesi 6 vendo a privato. Telefonare 275-042. A47461

682 N2 con rimorchio Viberti buste, lavoro garantito, pagamento facilitato. Scap Pinerolo vende per [illegible] rimorchio. Telef. 20-00, Pinerolo. [illegible]

1100 Special semestrale grigio media km. 4000 vendo privato. Tel. 808-168 dopo ore 19. A46625

1100 special 10 mesi vendo, permuto eliminato interiore. Telefono 331-700.

1300 amaranto come nuova vende privato. Telefonare 358-838 ore pasti.

1300 grigio scuro mesi sei vendesi. Telefonare ore ufficio 511-528.

1400 A motore ottimo vendo privato. Telefonare ore pasti 655-808. A47553

1400 B vendo, Fontanella, corso Vittorio 125, telefono 547-607. 356

CICLI MOTO SPORT L. 120 per parola

ABBIAMO Motom, motocarri, ciclomotori Testi, Vespette, assortimento usate, Guzzi, Ducati, Gilera, 1100 E, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 37. Telef. 279-881. 433

ACQUISTIAMO contanti Vespa recenti buone condizioni. Cavallero, via Nizza 35.

ASSOLUTA novità spider senza patente ciclomotori motocarrini Gilardi. Rateazioni. Rinco, Brescia 44, telef. 273-519.

AVETE provato i ciclomotori Bianchi nelle nuovissime versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni. Via Cernaia 2. 4

CICLOMOTORI, motocarrini Viti, senza patente, rateazioni minime, consegna immediata. Concessionaria AVIA, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 88

CONTANTI compro vendo Vespa Lambretta permuto auto. Pagamento rateale. Tel. 272-021. 590

DA Marin, Gilera pronta consegna, nuova produzione 1962. Laguasso Sachs ciclomotori di classe, circolano senza patente. Saxonette novità, rateazioni. Via Santarosa 1 angolo Bonichenna 18 (piazza Statuto). 214

GALLETTO 175 rara occasione vendesi. Telefonare 382-877. A45731

GILERA nuovissimi modelli consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 5600, cambi, patente gratuita. Gimen, Giulio Cesare 189, telefono 21-606. 1293

GUZZI 500 vendesi. Telefonare 670-004 ore 8-12. A45704

LAMBRETTA Prandino persona modelli 1962, Repubblica 24. Telefonare 280-344. 100

LAMBRETTA semideriana 1962 rateazioni, permuta, occasioni. Agenzia Rosso, Vigliardi Parasta 8, telefono 459-742.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione lancelli 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazioni, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 2; corso Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 32. 1095

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4300 mensili, omaggio patente, consegna immediata, potrete usare subito da Corallo, corso S. Maurizio 29. 22

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotate [illegible] '62, rateazioni minime, cambi, consegna immediata. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 68

MIGLIOR offerente vendo Vespa 125-53, partenza militare. Telefono 251-702.

MOTOCARRO Gilera 300 consegne pronte, rateazioni, cambi, Gimen, Giulio Cesare 189. Telef. 21-606. 1292

MOTOCICLISTI, accessori compero perfetto nostra moto con auto. Telefonare 273-021. 590

OCCASIONE. Privato vende furgone Lambretta 150 modello 1960 via Genova 101. A48301

OCCASIONE vendo Heinkel '61 come nuovo. Telefonare 380-020.

OCCASIONE vendo Pegaso 4 tempi seminuovo km. 2000. Telefono 240-863.

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, rivolgetevi Ghibor, moto, ricambi. Triade, sedile, ripara. Corso Peschiera 225. Telef. 387-382. 891

PRIVATO vende Ducati 200 Elite. Telefonare 772-474. A44836

PRIVATO vende Alpino 175 occasionissima. Telefonare 360-213, 588-554.

SENZA patente, ciclomotori lusso economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI motocarro Ercolino furgonato. Telefonare 390-858. A47843

VENDO Lambretta 1961 150 LI. Telefonare 231-508. A48393

VENDO Vespa 125 1958 rinnova motore. Telefonare 743-076 ore pasti.

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPA nuovi modelli '62, cambi, rateazioni. Agenzia vendita, Elli, Via Fabro angolo via Cernaia. 179

VESPISTI, novità modelli 62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Toso, corso S. Maurizio 31.

VOLETE cambiare Vespa con automobile? Cavallari, via Nizza 35.

VOLETE Vespa Ape modelli '62 consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Matroli, Unione Sovietica 169, telefono 393-838. 47

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A.A. VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mercanti 41. 8018

A. MODELLI abiti signora primavera, estate, cerimonia, passeggio, mezza sera piacevoli collezione avendo liquidazione. Telefonare 81-032. A47708

A. SPOSE abito lungo bellissimo, abo cinque piacevoli collezione avendo occasione telefonare 81-032.

ACQUISTA rottami libri soprammobili oggetti vari, sgombero locali. Tel. 483-493.

ACQUISTANDO Poltrone, divani letto, salotto grande esposizione: Galilano, corso Vittorio 12 816

ACQUISTASI occasione serratia poesie argento per dodici, indicate prezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino. A47407

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 485-440, 443-137 888

AFFARONE vendesi studio barocco in noce come nuovo. Tel. 583-307.

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, archivi, schedari, tavolini, distribuzioni, classici, Vanchiglia 8. 673

ALLOGGO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 28 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI, CONSEGNA DOMICILIO TUTTA PROVINCIA. VISITATECI.

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Recaresco, Monte Pietà 18. 63

ANTICAMERE barocco veneziano, comodi, specchiere, salotti artistici, mogani. Ubevozza, Bassorigi 124 bis, telefono 21-737. 885

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellana, argenteria, oggetti d'arte, valutazioni, perizie, ricevi ovunque. Rovereno, Bogino 18, telefono 520-823.

ARCIOCCASIONE sotolotti '800, sala pranzo, tappeto persiano, vendonsi. Telefonare 685-168. A46107

ARCIOCCASIONI avendo camere letto pallazzina 175.000, sala pranzo 160.000, tinello 85.000, Telefonare 582-398.

ARMADI guardaroba, camere, camerette ragazzi, soggiorni, liquidiamo. Cugalia, Marcioi 44. 500

ARREDAMENTO completo, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni [illegible]: armadietti 25.000, camere 75.000, salotti 35.000. Corso Toscana 17 1208

ARREDATEVI Casa del Mobile. Boulanger Battioli, camere massiccie 75.000, tinelli, grandi armadi 25.000 Facilitazioni 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzo sbalorditivi, Piazza Vittorio 2.

ATTENZIONE! Matrimoniali 70.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile). Principe Amedeo 11 D. 3838

BELLA camera pranzo noce chiara, scolpita, privato vende. Tel. 770-170.

BRONZO cucina media, diversi, vedo privatamente. Telefonare pasti, pomeriggio 755-288. A46644

CAMBIAMO vostre cucine e studi usate con elettrodomestici nuovi migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 272-859. 704

CAMERA letto moderna auto letto vendo occasione. Telefonare 633-105.

CANI, si eseguono tosature domicilio, bagni accurati, prezzi modici. Telefonare 758-068. A47441

CAUSA esperto vendo mobile-bar con cinquecolli, tavolo, sedie, credenze, elettrodomestici per arredamento, mobili da camera, materassi. Telefono 370-356.

CAUSA partenza vendo sala pranzo moderna, televisore, divano letto, due poltrone. Telefonare 591-780.

CAUSA trasferimento privato vende lampadari bronzo, vari. Telefono 81-418.

CAUSA trasferimento vendo bellissima sala pranzo finanziamenti. Telef. 236-080.

CEDO moderno abito scozzese da sposa, taglia 46. Telefonare ore pasti 721-378 Torino. A47318

COLLEZIONISTI, occasione raccolta monete decimali oltre antichi Stati. Telefono 694-740, pomeriggio A46115

COMPRANSI miniature, tavole di ponte, tavole armatura. Telefonare 751-050.

CUCCIOLO pastore tedesco mesi 5 vendo privato. Telefonare 790-297.

FIDANZATI ESPLICHIAMO OVUNQUE RAPIDAMENTE VOSTRI CERTIFICATI MATRIMONIALI. [illegible] MIREL, PIAZZA SABOTINO. TELEF. 371-893.

FOTO. Corso! attrezzature laboratorio. Telefonare 790-360. A47436

GUARDAROBA, tinelli, camere tabernacoli speciali, 2 porte 25.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 78.000, Grande assortimento. Passalacqua 8, telef. 521-918. 178

MACCHINE maglieria Weber 5-7-12/100, Dubied 12-14/100, bottonaie vendiamo e cambiamo con macchine cucire industriali, attrezzature varie per confezioni (occasioni). Telefonare 539-308.

MATRIMONIALE massiccia 600 vendo ad amatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ». A44248

MOBILI « Cambalia », vasta esposizione, carpenteria, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI di Cantù vietato esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 28

MOBILI di occasione. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Rattore 43.

MOBILI Mar. casa di fiducia, assortimento sala, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni, Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 255

MOBILI svendesi: soggiorni, librerie, armadioni 35.000, matrimoniali 90.000, divanetti 19.000. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 48

MOBILIFICIO Capra, vasto assortimento, camere, sale, tinelli, ritiro mobili usati. San Donato 74, tel. 783-811.

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 489-121. 11043

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. C.so Francia 106.

MOBILIFICIO Otap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99 mila alla famosa poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9, cortile.

NUOVO armadio con specchio acero vendo causa cambiamenti. Tel. 654-683.

OCCASIONE vendo stuoia importazione orebit nuova bellissima. Telef. 48-308, ore 12-16. A47871

ORO argento brillanti, oggetti artistici, acquistiamo, Botero 22. Tel. 41-113.

PER sgombero locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 35, cortile. 493

PIANOFORTE tedesco vende privato. Telefonare 768-244. A47710

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI perseveranti, marche primarie vendo, compro, cambio. Tromedino, Po 20, telefono 882-708. 9083

PIANOFORTI super marca giapponesi. Nuovi, occasioni tutte marche, studio 50.000, cinturo vendo, Cuconato, via Maria Vittoria 30. Telef. 885-211.

PIATINO pianoforti, via Po 8, vende Assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti speciali, contante rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni Unico concessionario pianoforti Petrof

PRANZO Rinascimento noce massiccia, privato vende amatore. Tel. 651-421.

PRIVATO vende a privato eccezionalissima macchina maglieria Passat, avvenire. Telefonare 720-710. A44616

PRIVATO vende macchina maglieria 12/100 Ottimo stato. Telef. 342-883.

PRIVATO vende oppure cambia con carrozzella, lettino neonato, servizio posateria argentato, nuovissimo occasione. Telefonare 372-320. A45831

PROFESSIONISTA trasferendosi vende sala da pranzo 6 mesi vita L. 180.000. Telefonare 286-367 mattino. A47418

REGISTRATORE causa acquisto se buona occasione. Telef. 773-405. A46881

REGISTRATORI cassa! Chi ha interesse ad acquistare, riparare, interpelli il 519-021, troverà una assoluta convenienza nei nuovi registratori svizzero Hasler. Facilitazioni, Garanzia due anni.

STILE rinascenza vendesi armadio specchiera famiglia. Tel. 693-830 ore pasti.

STUDI Barocco-Rinascimento, camera Barocco, mobili vari vendo. Rolda, Cavour 28. A45861

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Aussiata, Cavour 5. 481

TAILLEURS, abiti, soprabiti signora; eleganti 10-30.000. Boggero, Sanchi 54. 1054

TECNIGRAFO armografo babero disegno nuovi vendonsi. Telefonare 880-758.

TELEVISORI migliori marche, secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 32-501. 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-881. 109

TENDA 4 posti acquisto. Tel. 579-520.

TRASFERENDOMI vende registratore americano, radiogrammofono tedesco, camera pranzo Rinascimento, lende, tinnello vetro. Telefonare 880-825 orario ufficio. A47060

VENDO cuore da parrucchiere occasione. Telefonare 671-722. A46522

VENDO macchina maglieria 10 x 80 occasione. Telefonare 671-878.

VENDO pranzo barocchino, cucina nuova, complessive 150.000. Telefonare 681-856. A45746

VENDONSI cucinini parlori tedeschi razza, urgente. Telefonare Cibet 380-081.

VENDONSI mobili attrezzature lattodrieria, Bengiacomo 34. Telef. 30-447.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale arcotabili. Ricco assortimento compassi, righe, strumenti topografici. 912

per l'inverno

provvedete in tempo

PER RISCALDARE LA VOSTRA CASA

FLUID AGIP EXTRA:
l'olio combustibile per impianti di piccola e media potenzialità

FLUID AGIP EXTRA: si accende subito, brucia senza fumo, non lascia depositi né incrostazioni.

FLUID AGIP EXTRA:
assoluta regolarità dei rifornimenti attraverso una vasta rete di vendita e di distribuzione

FLUID AGIP EXTRA

Presso ogni Filiale Agip, tecnici specializzati sono sempre a disposizione per la più completa assistenza e consulenza tecnica.

RivolgeteVi alla Filiale AGIP di Torino - Via Mercantini, 5 - Tel. 528.484 - o ai seguenti Uffici Vendite Provinciali e Concessionari per la vendita del Fluidagipextra:

ALESSANDRIA
Agip - Uff. Vendite Provinciale - Via XXIV Maggio, 18 - tel. 51.44
ASTI
Amalberto F.lli - Regione Valterza, 45/a tel. 52.640
BIELLA
Agip - Uff. Vendite Provinciale - Via Asmara, 2 - tel. 24.087

CASALE MONFERRATO
Margara F.lli - Via Bertana, 21 - tel. 28.23
CUNEO
Damilano Domenico - Corso IV Novembre, 22 - tel. 33.38
FOSSANO
Damilano Domenico - Via Baligio, 7 tel. 716

NOVARA
Delle Piane & Figlio - Via Dante Alighieri, 2 - tel. 29.361
TORINO
Arpa S.a.s. - Corso Vitt. Emanuele, 88 tel. 43.164
Ferco S.a.s. - Corso Francia, 2 bis tel. 512.661
VERCELLI
Bresciani Mario - Via Cadore, 31 - telef. 40.05

Constructa — chi lava molto deve avere una Constructa — Constructa la lavatrice automatica [illegible]

FIAT Saicar Commissionaria — AUTOVEICOLI NUOVI E USATI — CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI — CORSO UNIONE SOVIETICA 21 - TORINO - TEL. [illegible]